

Istituto Comprensivo Statale "Corrado Govoni"

Via Fortezza n. 20 – 44121 Ferrara

Tel. e fax n. 0532/770444 - C.F. 93076220388

E-mail: feic81100x@istruzione.it



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



C. Govoni



Volta-Doro



G. Leopardi



Poledrelli



2015-2016

Alla luce delle innovazioni introdotte dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione
(Regolamento del 16 novembre 2012)

Indice

1. L'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

- ◇ Premessa Pag. 5
- ◇ Finalità educative Pag. 6
- ◇ Obiettivi generali del processo formativo Pag. 6
- ◇ Il percorso formativo Pag. 7

2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

- ◇ Il contesto ambientale, economico sociale e culturale Pag. 8

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO

- ◇ Spazi, alunni, risorse umane, tempo scolastico
 - scuola C.Govoni Pag. 9
 - scuola M.Poledrelli Pag 10
 - scuola G.Leopardi Pag 11
 - scuola A.Volta-Doro Pag 12
 - scuola T.Tasso Pag 13
- ◇ Organigramma dell'Istituto Pag. 14
- ◇ Organigramma dell'Istituto per funzioni Pag. 16

4. LA COLLEGIALITÀ DELL'ISTITUTO

- ◇ Consiglio di Istituto Pag 20
- ◇ Collegio dei Docenti, Dipartimenti Interdisciplinari e Disciplinari Pag 21
- ◇ Consigli di classe, Classi parallele, Riunioni di Plesso, Interdisciplinarietà dell'insegnamento Pag 22

5. PRIORITA', STRATEGIE, LINEE GUIDA

- ✓ La Mission del nostro Istituto Pag 23
- ✓ Insegnamento e apprendimento: centralità dell'alunno Pag. 23
- ✓ Percorsi educativi e di apprendimento Pag. 24
- ✓ Percorsi Formativi Personalizzati Pag. 24
- ◇ Accoglienza e Integrazione degli alunni adottati Pag 25
- ✓ Linee guida del Piano dell'Offerta Formativa Triennale Pag 25

6. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA, DIDATTICA, EDUCATIVA

- ◇ La progettazione del curriculum obbligatorio Scuola Primaria Pag. 26
- ◇ La progettazione del curriculum obbligatorio Scuola Secondaria Pag. 26
- ◇ La programmazione Didattica Pag. 27
- ◇ Gli obiettivi dell'attività curricolare nella continuità tra la Scuola Primaria e la scuola secondaria di secondo grado Pag. 27
- ◇ Articolazione della progettazione dell'Istituto Comprensivo:
 - Continuità educativa e Orientamento Pag 27
 - Istruzione Domiciliare Pag 33
 - Attività Alternative alla religione cattolica Pag 34
 - Nuove tecnologie Pag 36
 - Progetto di ascolto per genitori e alunni, spazio di consulenza per docenti Pag 38
 - Progetto "Nuovi Spazi Sonori" Pag 41
 - Progetti "Calendario" Pag 46
 - Integrazione e inclusione
 - Integrazione alunni diversamente abili Pag. 48
 - Interventi per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento Pag 52
 - Integrazione degli alunni in situazione di disagio Pag 53
 - Integrazione alunni stranieri Pag 54
 - Spazio d'ascolto per genitori Pag 62
 - Scuola estiva al Grattacielo Pag 62

◇ Attività di arricchimento dell'Offerta Formativa in orario curricolare ed extracurricolare nella scuola secondaria T.Tasso	Pag 64
◇ Attività di arricchimento dell'Offerta Formativa in orario curricolare ed extracurricolare nella scuola primaria:	
▪ scuola C.Govoni	Pag. 68
▪ scuola M.Poledrelli	Pag 72
▪ scuola G.Leopardi	Pag 74
▪ scuola A.Volta-Doro	Pag 76

7. VALUTAZIONE

◇ La valutazione dell'istituzione scolastica – INTERNA	Pag. 78
◇ Valutazione dei comportamenti nella scuola primaria e secondaria	Pag. 78
◇ Valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e secondaria	Pag. 79
◇ Certificazione delle competenze nella scuola primaria e secondaria	Pag. 84
◇ La valutazione dell'istituzione scolastica – ESTERNA	Pag. 86
◇ Autovalutazione dell'Istituto Il RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)	Pag. 88

8. PIANO DI MIGLIORAMENTO

◇ Obiettivi di processo e priorità strategiche	Pag 88
◇ Risultati attesi/traguardi	Pag 89
◇ Azioni di Miglioramento previsto su più anni	Pag 89
◇ Scansione di massima dei tempi e le risorse umane e strumentali coinvolte	Pag 90

9. RISORSE PROFESSIONALI: ORGANICO DELL'AUTONOMIA

◇ Organico attuale	Pag 91
◇ Fabbisogno di Organico	Pag 91

10. RISORSE ECONOMICHE

◇ Bilancio esercizio finanziario 2016	Pag 93
◇ Fondo istituzione scolastica (fis)	Pag 93
◇ Fondo per la valorizzazione (in attesa di erogazione)	

11. FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

◇ Personale Docente e A.T.A.	Pag.94
------------------------------	--------

1. IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Statale "Corrado Govoni" è nato nel Settembre 2009, con delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna, dall'aggregazione tra il 5° Circolo Didattico e la Scuola Secondaria di 1° grado "Torquato Tasso" di Ferrara.

Premessa

La L. 107/2015 ("La Buona Scuola") introduce alcune novità normative, sia nei tempi che nei contenuti, relative al Piano dell'offerta formativa che vanno ad integrare/sostituire le disposizioni contenute nel Regolamento dell'Autonomia delle istituzioni scolastiche (D.P.R. 275/1999), nel D.M. 179/99 e nella Direttiva Ministeriale n. 180/99 su cui si è sviluppato negli anni il POF del nostro Istituto. Le novità riguardanti l'aspetto temporale prevedono l'obbligatorietà di elaborare entro il mese di ottobre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio successivo PTOF (ad eccezione dell'anno scolastico in corso, il cui termine ordinario è il 15 gennaio 2016). Per quanto concerne l'aspetto dei contenuti, il Dirigente Scolastico viene investito dell'individuazione delle linee di indirizzo che devono essere condivise con il Collegio dei docenti nella fase di elaborazione del POF triennale e dal Consiglio di Istituto, che lo deve approvare, ai sensi della *Legge n.107/2015 (art.1, commi dal 12 al 19)*. *Ogni istituzione scolastica predisponde, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente (...) Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia (...)*

La scuola nella sua interezza si fa carico di una rinnovata spinta alla programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, attraverso l'individuazione di azioni di miglioramento e potenziamento.

(...) 2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa. (...)

IL PTOF rappresenta quindi una programmazione calata nella realtà specifica del contesto nel quale la scuola opera. Contiene tutte le attività programmate dalla scuola e definisce inoltre le risorse occorrenti e la loro utilizzazione all'interno della quantificazione organica assegnata all'istituto per l'a.s. 2015/2016 e per il triennio 2015/2018, con la dotazione di un organico di potenziamento.

Finalità educative

Una buona scuola per i bambini ed i ragazzi dai 6 ai 14 anni è un valore che il nostro Istituto intende perseguire attraverso le proprie attività istituzionali.

"...Alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione dei saperi a partire da concreti bisogni formativi (*Indicazioni Nazionali per il curriculum*, 2012).

Un compito che la scuola condivide con la famiglia: "È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare I figli, anche se nati fuori del matrimonio" (art. 30 Costituzione).

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015 e si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria

Obiettivi generali del processo formativo

Obiettivi generali del processo formativo del sistema pubblico di istruzione sono le otto competenze-chiave definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (dicembre 2006):

- **La comunicazione nella madrelingua** come capacità di esprimersi in forma sia orale che scritta, per interagire nei diversi contesti culturali e sociali della propria vita.
- **La comunicazione nelle lingue straniere**, oltre che come conseguimento di abilità

orali e scritte, come strumento di comprensione interculturale.

- **La competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia** come utilizzo della competenza aritmetica da applicare nella soluzione di problemi quotidiani, come capacità per spiegare il mondo che ci circonda arrivando a conclusioni basate sui fatti e come capacità di rispondere ai bisogni degli esseri umani.

- **La competenza digitale** come abilità nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione attraverso l'uso del computer e della rete internet.

- **Imparare ad imparare** come abilità da continuare a far crescere nel tempo, partendo da ciò che si è appreso a scuola ma anche dalle proprie esperienze di vita, mantenendo motivazione e fiducia in se stessi.

- **Le competenze sociali e civiche** che portino a forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare alla vita sociale e civile del proprio paese.

- **Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità** come competenza a tradurre le idee in azioni con creatività e desiderio di fare.

- **Consapevolezza ed espressione culturale** come capacità di esprimere esperienze ed emozioni attraverso la musica, le arti e la letteratura. (*Indicazioni Nazionali* settembre 2012)

Cui vorremmo affiancare "la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione, non solo fra le Nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture".

(*Indicazioni per il Curricolo* settembre 2007)

Il percorso formativo

Il Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 Struttura del "Nuovo Percorso Formativo", in applicazione della Legge 53/2003, e il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139, in applicazione della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 hanno definito il percorso formativo schematizzato di seguito.

Primo ciclo di istruzione

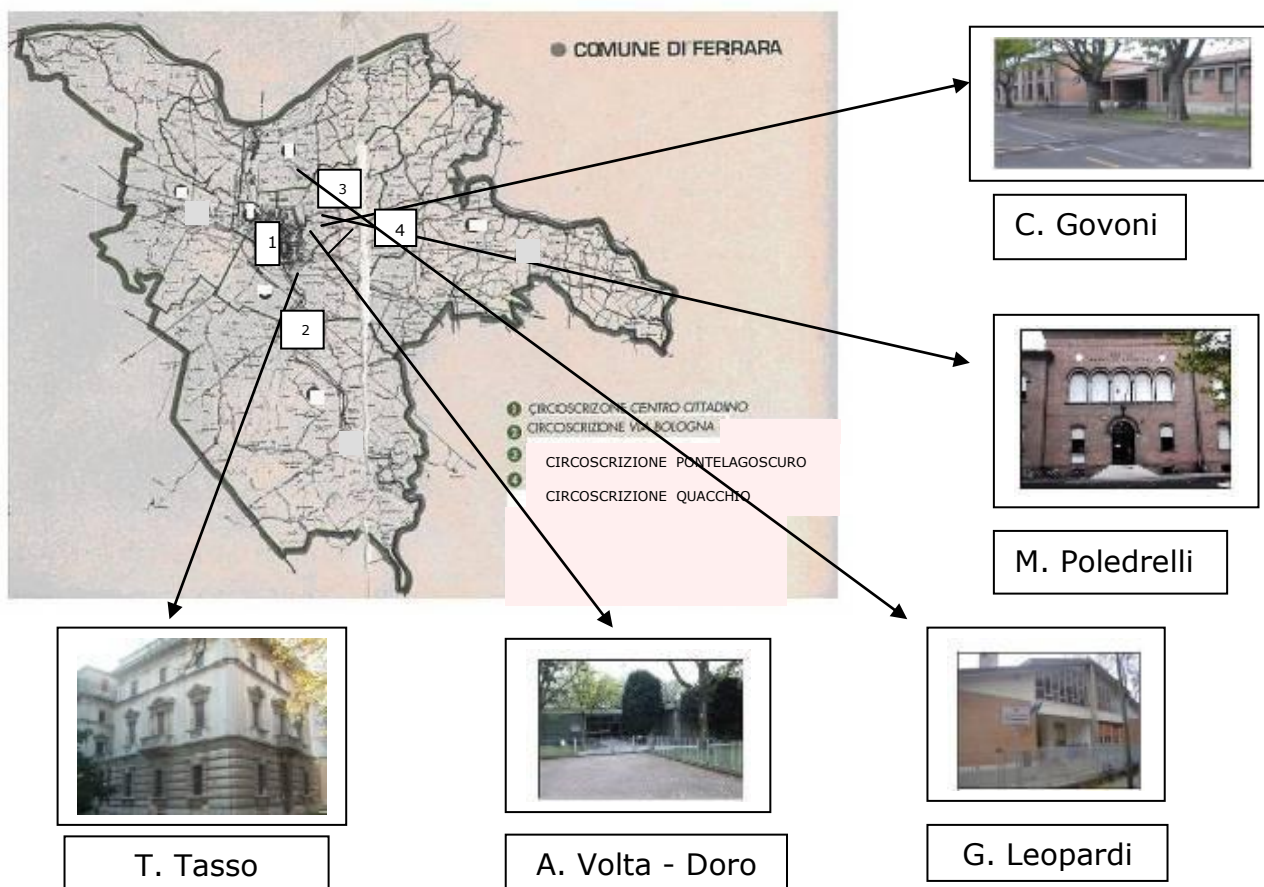
- ◇ 5 anni di Scuola Primaria
- ◇ 3 anni di Scuola Secondaria di 1° grado
- ◇ 1° Esame di Stato

Secondo ciclo di istruzione

- ◇ 2 anni di istruzione obbligatoria a conclusione dell'obbligo scolastico a 16 anni (in vigore dal 1 settembre 2007)
- ◇ La riforma della Scuola Secondaria superiore: i Nuovi Licei, i Nuovi Istituti Tecnici, i Nuovi Istituti Professionali (Riforma Gelmini, 1 settembre 2010)
- ◇ 2° Esame di Stato.

2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il contesto ambientale, economico, sociale e culturale



L'Istituto Comprensivo "Corrado Govoni" di Ferrara è situato nel territorio della ex-Circoscrizione Giardino-Arianuova-Doro, ora assorbita dalla Circoscrizione n°1, la quale copre tutta l'area cittadina. Le Scuole Primarie di competenza sono situate nelle aree più densamente abitate, a pochi passi da tutti i servizi di cui Ferrara - città moderna, ma nello stesso tempo ricca di storia e di cultura - dispone. L'ambiente socio-economico di riferimento è caratterizzato principalmente da attività legate al terziario e ai servizi; le famiglie degli alunni, pur presentando profili socio-culturali anche molto diversificati, sono, nel complesso, sensibili e partecipi alle iniziative della scuola, attente alle esigenze e all'andamento scolastico dei propri figli e richiedono quindi alla scuola molteplici servizi aggiuntivi. La Scuola Secondaria di 1° Grado "T. Tasso" si trova sul centralissimo Viale Cavour, a poca distanza dalle Scuole Primarie dell'Istituto, con le quali condivide quindi il contesto socio-culturale.

Da qualche anno le scuole dell'Istituto accolgono alunni di culture diverse, le cui famiglie - alcune presenti da tempo in Italia, altre di più recente immigrazione - risiedono nel nostro bacino di utenza. L'Istituto collabora attivamente con associazioni e servizi comunali per integrare nel modo più efficace questi alunni e valorizzarne la presenza all'interno della popolazione scolastica con metodologie, strategie e progetti fondati sulla pedagogia interculturale.

L'Istituto favorisce inoltre l'inserimento e l'integrazione degli alunni diversamente abili, tradizionalmente supportati dai docenti anche con progetti specifici, proponendo un'interazione educativa positiva con tutte le componenti del gruppo classe e con la scuola nella sua totalità e preoccupandosi della costruzione del progetto di vita dell'alunno disabile.

In data 18 dicembre 2014, il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca ha diffuso le "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" (Prot.n°7443); il nostro Istituto ha deciso di applicare le buone prassi che da tali linee sono tratte.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO

Spazi, alunni, risorse umane

- **scuola C. Govoni**



Plesso C. Govoni

Via Fortezza, 20 - tel. e fax n. 0532 770444

I nostri spazi

11 Aule, di cui 5 attrezzate con LIM e una (V B) dotata di tutte le attrezzature e tecnologie informatiche in quanto è classe 2.0 Coop estense
Palestra regolamentare
Laboratorio di Informatica
Laboratorio di inglese
Biblioteca alunni
n. 2 Saloni polifunzionali
2 refettori
Ampio cortile

L'edificio scolastico del plesso C. Govoni è situato in Via Fortezza n. 20, nel centro cittadino, ed è strutturato su due piani. Al piano rialzato si trovano gli uffici di Direzione e Segreteria, un archivio, i servizi igienici, i locali adibiti a mensa (N° 2), 5 aule, la palestra, il Laboratorio di Informatica e la Biblioteca dei docenti e degli alunni. Il primo piano, che si raggiunge da una scala principale, è composto da 7 aule, di cui il laboratorio di inglese, un ampio atrio polivalente e i servizi igienici. L'edificio dispone, inoltre, di una scala esterna di sicurezza, di un ascensore, di uno scivolo mobile per diversamente abili e di un vasto cortile, in parte asfaltato.

La scuola accoglie 243 alunni distribuiti in 11 classi. Vi operano 16 insegnanti di posto comune, 4 insegnanti di Sostegno, 1 insegnante di Religione Cattolica e 1 docente dell'organico di potenziamento, 4 collaboratori scolastici più 2 di supporto.

Tempo scolastico

tempo modulare con 1 o 2 rientri

classi I A-III A- IV A- V A - da lunedì a sabato 8.30 – 12.30 e martedì 8.30 – 16.30;

classi I B- I C - II A - II B – IIIB – IV B - V B - lunedì e mercoledì 8,30- 13,00, venerdì 8,30 - 12,30, con refezione 12.30 – 13.30 (1° turno); 13,30 - 14, 30 (2° turno).

Servizio di pre-scuola dalle ore 7.30 all'inizio delle lezioni e di post-scuola fino alle 13.30 (per chi termina alle 12.30) e fino alle 17.30 (per chi termina alle 16.30).

Per le classi a tempo modulare con due rientri, servizio di mensa e dopo scuola, autogestiti dai genitori, il lunedì e il mercoledì dalle 13.00 alle 17.30 e il venerdì dalle 12.30 alle 17.30 (con un minimo di 10 iscrizioni).

- **scuola M.Poledrelli**



Plesso M. Poledrelli

Via Poledrelli, 3 - tel. e fax 0532 207087

I nostri spazi

9 Aule, di cui 4 attrezzate con LIM

Palestra

Laboratorio di Informatica con LIM

Biblioteca alunni

Salone polifunzionale

Refettorio

Ampio cortile alberato

Aula per il pre e post-scuola

Aula attrezzata per attività di L2

Aula per le Attività Alternative alla

Religione Cattolica

L'immobile che ospita la scuola è ubicato in via Poledrelli all'angolo con via Vittorio Veneto si trova in un'area residenziale e centrale della città.

È un edificio storico a due piani con un ampio cortile alberato che ha subito recenti interventi di rifacimento con l'inserimento di un'ampia area per attività sportiva e di gioco e uno spazio riservato a fioriere di legno. All'interno del cortile si trovano una rampa per disabili e due scale di sicurezza. Al piano terra sono ubicate alcune aule comuni, la mensa, il Laboratorio di Informatica, la Biblioteca, l'aula attrezzata a palestra, due aule che ospitano i servizi di pre-scuola e i servizi igienici. Al primo piano, al quale si accede da due scale interne, si trovano un grande salone multifunzionale, utilizzabile per spettacoli e attività laboratoriali, le aule che ospitano le classi, aule per lavori a piccoli gruppi e per i laboratori di L2 e le Attività Alternative alla Religione Cattolica, i servizi igienici.

La scuola accoglie circa 160 bambini suddivisi in 9 classi. Vi operano 15 insegnanti di posto comune, 1 insegnante di Lingua Inglese, 3 di Sostegno, 2 di Religione Cattolica, 1 docente dell'organico del potenziamento e 4 collaboratori scolastici.

Tempo scolastico

tempo pieno

da lunedì a venerdì 8.30 - 16.30

con refezione 12.30 - 14.30

tempo modulare con 2 rientri

lunedì e mercoledì 8.30 - 13.00

martedì e giovedì 8.30 - 16.30

con refezione 12.30 - 13.30 (classi I[^]) 13.30 - 14.30 (classi III[^], IV[^] e V[^])

venerdì 8.30 - 12.30

Servizio di pre-scuola dalle ore 7.30 all'inizio delle lezioni, post-scuola dalle 16.30 alle 17.30.

- **scuola G. Leopardi**

**Plesso Leopardi**

Via Boccaccio, 4 - tel. 0532 200937

I nostri spazi

10 Aule (dislocate in due palazzine)
Laboratori di Informatica, Lingua Straniera,
Scienze e Arte, Musica
Biblioteca alunni
Mensa
Ampio cortile
Aula insegnanti
Palestra regolamentare
Aula per intercultura e/o recupero

Il plesso Leopardi si trova in Via Boccaccio, 4, nel centro residenziale della città, ed è costituito da quattro palazzine poste nei quattro angoli del cortile alberato.

Dopo la ristrutturazione, nella palazzina A si trovano le aule destinate alle classi terze, quarte e quinte, un laboratorio di Lingua Straniera, l'aula docenti e i servizi igienici. Tutte le classi si aprono sull'atrio centrale nel quale si trova anche la scala di accesso al citato laboratorio.

Nella palazzina B si trovano le aule destinate alle classi prime e seconde, sono presenti inoltre un laboratorio di Informatica, un'aula polivalente destinata all'accoglienza, a laboratorio di Immagine ed a laboratorio di Scienze, un'aula destinata a laboratorio di Musica, la Biblioteca, un'auletta per lavori con piccoli gruppi e i servizi igienici. Tutte le classi si aprono sull'atrio centrale nel quale si trova anche la scala di accesso ad un'aula e a due stanze mansardate utilizzate come deposito di materiali.

La terza palazzina è utilizzata come mensa scolastica ed è composta da quattro ambienti di diverse dimensioni utilizzati per la refezione.

L'ultima palazzina è la palestra. In seguito alla messa a norma le quattro palazzine sono dotate di servizi igienici e, salvo la palazzina A, di accesso per i disabili.

Attualmente vi sono 210 alunni suddivisi in dieci classi. Nel plesso operano 18 insegnanti tra posto comune, sostegno, Religione Cattolica, Lingua Inglese, 1 docente dell'organico del potenziamento a 10 ore e Attività Alternative alla Religione Cattolica secondo le necessità e 4 collaboratori scolastici.

Tempo scolastico**tempo modulare con 1 rientro (VA)**

da lunedì a venerdì 8.30-13.30, mercoledì 8.30-16.30 (con refezione 13.30-14.30)

tempo modulare con due rientri (IA/B, IIA/B, IIIA/B, IVA/B, VB)

martedì e giovedì 8.30-13.00

lunedì e mercoledì 8.30-16.30 (con refezione 12-30-13.30 e 13.30-14.30)

venerdì 8.30-12.30

Servizio di pre-scuola dalle ore 7.30 all'inizio delle lezioni.

Servizio di dopo-scuola, autogestito da un comitato esterno alla scuola, fino alle ore 18.00.

- **scuola A. Volta – Doro**

**Plesso A. Volta - Doro**

Via A. Volta, 78 - tel. 0532 52345

I nostri spazi

5 Aule, 3 Lim

Palestra

Aula polivalente

Laboratorio di Informatica

Cortile

Atrio funzionale

Mensa

L'immobile, ubicato in Via Volta n. 78, si trova in una zona residenziale nell'immediata periferia della città. L'edificio, a un unico piano, è circondato da un grande cortile alberato il cui accesso è libero da barriere architettoniche. All'interno sono presenti 5 aule destinate alle classi, un'aula attrezzata a palestra, un Laboratorio di Informatica, un'aula polivalente e alcuni piccoli ambienti utilizzati come deposito sussidi o materiali di pulizia, i servizi igienici e un grande atrio in parte adibito a mensa ed in parte impiegato come salone multifunzionale per le diverse attività del plesso. L'edificio ha subito interventi recenti di rifacimento del tetto e di messa a norma, in base alla nuova normativa conseguente il recente evento sismico.

La scuola ospita cinque classi a tempo modulare con circa 100 alunni, nelle quali operano 7 docenti, l'insegnante di Lingua Inglese, l'insegnante di Religione Cattolica, due insegnanti di sostegno, 1 docente dell'organico del potenziamento a 12 ore e due collaboratori scolastici.

Tempo scolastico**tempo modulare con 1 rientro**

da lunedì a venerdì 8,30 - 13,30;

mercoledì 8,30 - 16,30 (sabato a casa);

Refezione - 12.30 - 13.30

Servizio di pre-scuola dalle ore 7.30 all'inizio delle lezioni.

È disponibile, a richiesta, un servizio di mensa e doposcuola, autogestito da un comitato dei genitori, fruibile nelle giornate in cui non si effettuano i rientri pomeridiani, con possibilità di orari d'uscita diversificati: 14:30/16:30/17:30.

scuola T.Tasso



Scuola Secondaria di 1° grado "T. Tasso"

Viale Cavour, 75 – tel. e fax 0532 200056

I nostri spazi

18 Aule, di cui 7 classi attrezzate con LIM

Laboratorio di Informatica

Laboratorio di Scienze

Aula di Musica

Aula di Arte e Immagine

Biblioteca

Aule per recupero/integrazione/attività alternativa

Aula video

La Scuola Secondaria di 1° grado "T. Tasso" è situata in Viale Cavour n. 75, in un noto edificio storico degli inizi del 900. Gli ambienti scolastici sono disposti su tre livelli collegati da una scala monumentale interna e da scale secondarie di emergenza.

Al piano terra sono collocate 3 classi, la Biblioteca, il Laboratorio di Informatica con 23 postazioni multimediali in rete con condivisione di stampante, scanner, web-camera, fotocamera digitale e modem, gli archivi, e una postazione per i collaboratori scolastici. Al primo piano vi sono 6 classi, un'Aula per attività di recupero e sostegno con un computer, la Presidenza, l'Aula di Musica, due Sale insegnanti con un computer collegato in rete, una stanza per il fotocopiatore e la postazione dei collaboratori scolastici. Al secondo piano sono collocate 2 classi, il Laboratorio Scientifico, l'Aula di Arte e Immagine, l'Aula Video, il Laboratorio linguistico attrezzato con video e computer, una Sala insegnanti, un'Aula per le attività di recupero, di integrazione e per l'attività alternativa e una terza postazione per i collaboratori scolastici. Sette aule sono attrezzate con Lavagna digitale multimediale.

L'attività motoria e sportiva viene svolta utilizzando la palestra e gli impianti esterni polivalenti annessi all'oratorio di S. Benedetto, le strutture comunali del Campo Scuola per 'atletica leggera e le Mura cittadine per 'allenamento alla corsa campestre.

Attualmente la scuola ospita 11 classi, per un totale di 250 alunni. Nella scuola operano 26 docenti delle varie discipline, 4 insegnanti di Sostegno, 2 insegnanti di Religione Cattolica e 4 collaboratori scolastici.

Tempo scolastico

Gli alunni entrano nell'edificio scolastico al suono della prima campana (ore 8.10); le lezioni iniziano al suono della seconda campana (ore 8.15). L'ora di lezione dura 60 minuti per tutte le classi. Al termine delle lezioni gli alunni escono al suono della campana con la seguente scansione temporale: classi piano terra ore 13.13, classi primo e secondo piano ore 13.15; classi del corso C e classi 1^A e 2^D, con sabato non scolastico, ore 14.15.

Già attivo in parte dall' anno scolastico 2013-2014, è disponibile, a richiesta, un servizio di mensa, prescuola, postscuola e doposcuola, autogestito da un comitato dei genitori (con un minimo di 10 iscrizioni).

MODELLO ORGANIZZATIVO a.s. 2015-2016

DIRIGENTE
Dott.ssa Anna Bazzanini

DIRETTORE D.S.G.A.
Rag. Campana Daniela

COLLEGIO DOCENTI
Tutti i docenti dell' I.C. "C.Govoni"

PRIMO COLLABORATORE (con funzione di Vicario)	SECONDO COLLABORATORE
Ins. Rita Lolli	Ins. Orlandi Paola

COORDINATORI DI PLESSO	
C. Govoni	CUCURULLO G. (sost. BELMONTE M.)
G. Leopardi	FABBRI G. (sost.FERRARESI P.)
A. Doro	MARCHESINI M.C. (sost.CATOZZI O.)
M. Poledrelli	BOTTONI A. (sost. BICEGO D.)
T.Tasso	MACRI' T. (sost.BALLARIN S.)

PERSONALE A.T.A. - SEGRETARIA ASSISTENTI AMMINISTRATIVI
ASTOLFI BEATRICE
DELLA MONICA C.GIOCONDA
BOSSONE LORETANA
MANZOLI ELEONORA
CENACCHI FIORDALICE
FELLONI GIORGIO

COORDINATORE ATTIVITÀ D.L. 81/08 e 106/2009 (sicurezza nei luoghi di lavoro)
Ins. Volpe Raffaella RLS Bicego Daniela

FUNZIONI STRUMENTALI	
<u>P.O.F</u> <i>MUSMECI GABRIELLA</i>	
COMMISSIONE:	CAFARELLI GIULIA
	CAPITANI EMANUELA
	CATOZZI ORNELLA
	LERARIO ANTONIA
	PARMEGGIANI ELISA

<u>INTEGRAZIONE DIVERSAMENTE ABILI E DISAGIO</u> <i>BICEGO DANIELA</i>	
--	--

Referente DSA	BORSETTI M.SILVIA
---------------	-------------------

GLI di ISTITUTO BICEGO D., BALLARIN S., FERRARA F., FAIA SERENA (ed.com.), GUGLIELMINI ELENA (gen.), BORSETTI S., CAPIELLO L., BONFÀ L.	
---	--

<u>INTEGRAZIONE STRANIERI</u> <i>BONFA' LIVIA - MIGNECO CRISTINA</i>	
COMMISSIONE: BASSI C., FERRARI D., SCARAMUZZA T., CARDI M., BORSETTI S.	

<u>SOSTEGNO LAVORO DOCENTI</u> <i>DE MARCO BEATRICE</i>	
COMMISSIONE: BICEGO D., FABBRI A., DI MAIO F., RUSSO G.	

<u>CONTINUITA'</u> <i>BELMONTE M. (primaria) - SICARI M. (Secondaria)</i>	
COMMISSIONE: MILANI K., PORCARO A, MARCHESINI M.C., ANDREOTTI A.	
Orientamento	DUCI VERA NUNZIA

<u>INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI - INVALSI</u> <i>MAZZANTI EVA</i>	
COMMISSIONE: SICARI M., FRAZZOLI C., SEMENZATO A., VERONI S., BENINI N.	

PERSONALE A.T.A. - COLLABORATORI SCOLASTICI	
Leopardi/ Poledrelli	Biondi Maria Rita (Pol. mart/giov/ven.)
G. Leopardi	Roverati Romano
G. Leopardi	Negri Catia
M. Poledrelli	Piva Carla
M. Poledrelli	Manfredi Salvatore
M. Poledrelli	Ardondi Cristina
T. Tasso	Pirani Gian Pietro
T. Tasso	Balestrieri Carmen
T. Tasso	Nobile Sapienza
T. Tasso	Cordelli Daniele
A. Doro	Franceschini Annalisa
C. Govoni	Cifarelli Anna
C. Govoni	Sarica Giuseppina (da lun. a venerdì)
C. Govoni	Melfi Battistina
C. Govoni/Tasso	Romagnoli Elisa (Tasso merc.)
C. Govoni/Leopardi	Brogli Anna (Leop. lun. e merc. (Gov. mart./giov./ven.

COMPONENTI CONSIGLIO DI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA	
<i>Dirigente Scolastico:</i> Dott.ssa ANNA BAZZANINI	
<i>Personale Docente:</i> DOCENTI DEL PLESSO	
<i>Genitori:</i> RAPPRESENTANTI DI CLASSE	
<i>Supporto agli Organi Collegiali</i>	
Plesso Govoni: FINARDI ELISENDA	
Plesso Leopardi: LERARIO ANTONIA A.R.	
Plesso Poledrelli: CINTI LAURA	
Plesso Doro: CELLA SILVIA	

CONSIGLIO DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA di I GRADO			
COORDINATORI e SEGRETARI		PRESIDENTI	
CLASSE	DOCENTE	CORSO	DOCENTE
1A 2A 3A	BERTAZZINI PARMEGGIANI SCARAMUZZA	A	DUCCI
1B 3B	ABATE BUSCEMI	B	SALA
1C 2C 3C	BERTOLASI MACRÌ SICARI	C	RUSSO
1D 2D 3D	MUSMECI GOVONI CAPIELLO	D	GIAMPÀ'

COMITATO DI VALUTAZIONE	
Dirigente Scolastico	
Dott.ssa ANNA BAZZANINI	
Componente Genitori:	
ROTA LICIA	
PALARA FILIPPO	
Componente Docenti Membro del Consiglio di Istituto	
BOTTONI ANTONELLA	
Componente Docenti eletti dal Collegio	
da nominare	
da nominare	
Esperto esterno	
da nominare	

COMPONENTI COMMISSIONE ELETTORALE	
BASSANO MARIA	
BIONDI M.RITA	
CUCCURULLO G.	
GALLUCCI SILVANA	
RAVELLI ADA	

SITO WEB	
LOLLI R.- MAZZANTI E. - MUSMECI G.	

CONSIGLIO DI ISTITUTO	
Presidente:	
PALARA FILIPPO	
Dirigente Scolastico:	
Dott.ssa ANNA BAZZANINI	
Componente Docenti:	
FABBRI ANNALISA	
MAZZANTI EVA	
BOTTONI ANTONELLA	
POLLASTRO TERESA	
BONFÀ LIVIA	
BUSCEMI ROSSELLA	
CAPITANI EMANUELA	
BONSI PATRIZIA	
Componente Genitori:	
CIRIAGO GIACOMO	
PASETTI ANDREA	
FORNASIERO ALBERTO	
ROTA LICIA	
D'APOLLONIA DEBORAH	
TAIBI ANGELO	
GOVONI MARCO	
Componente A.T.A.:	
DELLA MONICA CARMELA GIOCONDA	
MELFI BATTISTINA	

SPORTELLO DI ASCOLTO per genitori e studenti	
Scuola primaria e scuola secondaria I grado	
MAGAGNA MICHELA	

SERVIZIO POSTA	
G. Leopardi	FACCINI ERIKA
A. Doro	GIANOTTI BARBARA
M. Poledrelli	BATTISTELLA DONATELLA
T.Tasso	DUCI VERA NUNZIA

REFERENTE ATTIVITÀ MUSICALI Primaria e secondaria	
PREVIATO SILVIA ANCONA MICHELA FRAZZOLI CRISTINA	

DIPARTIMENTI INTERDISCIPLINARI		
DIPARTIMENTO	COMPONENTI	RESPONSABILE
Lettere-Lingue Straniere	Sc.primaria: docenti classi III,IV,V; docenti area antropologica e lingue straniere Sc.Sec.Igrado: docenti materie letterarie e lingue straniere	PARMEGGIANI ELISA
Tecnologico-Scientifico	Sc.primaria: docenti classi III,IV,V Sc.Sec.Igrado: docenti materie	MUSMECI GABRIELLA
Linguaggi non verbali	Sc.primaria: docenti classi I, II Sc.Sec.Igrado: docenti di ed. artistica, musica e motoria	MAZZANTI EVA

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	
Scienze Matematiche Tecnologia	BERTAZZINI MICHELA MICHELINI NICOLETTA
Lingue Straniere	DUCI VERA NUNZIA
Educazione Fisica	PIGNOCCHI DANIELA
Arte - Musica	GIAMPÀ MARIA IMMACOLATA ANCONA MICHELA
Lettere	SCARAMUZZA M.TERESA
Sostegno	

GIUNTA ESECUTIVA	
Dirigente Scolastico:	
Dott.ssa ANNA BAZZANINI	
D.S.G.A	
Rag. CAMPANA DANIELA	
Componente Docenti:	
BONSI PATRIZIA	
Componente Genitori:	
ROTA LICIA	
GOVONI MARCO	
Componente A.T.A.:	
DELLA MONICA CARMELA GIOCONDA	

ORGANIGRAMMA PER FUNZIONI

RUOLO	FUNZIONE
DIRIGENTE	<ul style="list-style-type: none"> -Valorizza le risorse umane e professionali, sostiene e agevola lo sviluppo dei processi formativi e dei progetti didattici dell'Istituto -Costruisce un clima di lavoro positivo per sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione didattica e metodologica dei docenti, per garantire l'esercizio della libertà di scelta delle famiglie e il diritto di apprendimento degli alunni -Garantisce un efficace livello di comunicazione tra gli organismi scolastici, favorisce la circolazione delle informazioni, il confronto delle idee e la collaborazione -Assicura la collaborazione con le Istituzioni culturali, sociali ed economiche del territorio
PRIMO COLLABORATORE (CON FUNZIONI DI VICARIO)	<p>Nel rispetto delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sostituisce il Dirigente in caso di assenza temporanea (ferie o malattia) -Sostituisce il Dirigente in caso di emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità - Rappresenta il dirigente in riunioni esterne (ASL, enti locali, ecc.) -Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico -Redige il verbale delle riunioni del Collegio Docenti -Cura i contatti con le famiglie in assenza del Dirigente -Cura i contatti con gli EE. LL.
SECONDO COLLABORATORE	<p>Nel rispetto delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sostituisce il Dirigente in caso di assenza temporanea (ferie o malattia) -Sostituisce il Dirigente in caso di emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità - Rappresenta il dirigente in riunioni esterne (ASL, enti locali, ecc.) - Cura i contatti con le famiglie in assenza del Dirigente
DIRETTORE DSGA	<ul style="list-style-type: none"> -Sovrintende in autonomia operativa e responsabilità diretta i servizi generali e amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione
COORDINATORE ATTIVITA' D.L.81/08	<ul style="list-style-type: none"> -Coordina le attività in ordine all'attuazione della Lgs 81/08 -Segnala tempestivamente le emergenze e gli aspetti relativi alla sicurezza degli alunni e del personale - Mantiene i contatti con l'ente locale per problemi relativi alla sicurezza, alla manutenzione delle strutture e la loro messa a norma - Predisporre i piani di emergenza - Svolge con il DS azione di informazione del personale scolastico - Partecipa a iniziative specifiche di formazione
COORDINATORE DI PLESSO	<ul style="list-style-type: none"> - Coordina la sicurezza a livello di plesso (Lgs 81/08) - Riferisce sistematicamente al DS per garantire il regolare funzionamento del servizio scolastico nel plesso - Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso e presenta le richieste di acquisto - Organizza le classi in caso di assenze di colleghi - Controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc - Verifica le condizioni igieniche della scuola ed in particolare dei refettori nella scuola primaria - Vigila sul personale docente e ATA nel rispetto del regolamento (puntualità, rispetto dei compiti, delle funzioni e delle responsabilità) - Presiede il consiglio di Interclasse nella scuola primaria in assenza del DS e le riunioni di plesso nella scuola secondaria di primo grado e redige i verbali - Cura le comunicazioni interne ed esterne (registro delle circolari e delle comunicazioni varie, rapporti con i servizi del territorio) - Coordina le proposte relative alle visite e ai viaggi di istruzione - Redige a maggio/giugno, in collaborazione con i bidelli, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico
COORDINATORE DI CLASSE (scuola primaria)	<ul style="list-style-type: none"> -Rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle problematiche formative e didattiche del gruppo-classe rispetto ai colleghi e alle famiglie -Garantisce un confronto sereno e costruttivo tra i componenti del team, favorendo un clima di positive relazioni all'interno e con le famiglie -Illustra all'assemblea dei genitori le linee generali della programmazione didattica della classe -Presiede l'assemblea che precede l'elezione del rappresentante di classe
COORDINATORE DI CLASSE (scuola secondaria)	<ul style="list-style-type: none"> -Si occupa della stesura del piano didattico della classe ed illustrarla all'assemblea dei genitori -Si tiene regolarmente informato sul profitto e comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio -E' il punto di riferimento rispetto a tutti i problemi specifici del consiglio di classe - Mantiene un collegamento con la Presidenza per informare il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe, facendo presente eventuali problemi emersi

	<ul style="list-style-type: none"> -Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con i rappresentanti dei genitori -Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento -Redige verbale scritto di ogni seduta -Presiede l'assemblea che precede l'elezione del rappresentante di classe. -Presenzia a nome del CdC le riunioni con gli specialisti e le famiglie degli alunni certificati 	
FUNZIONI STRUMENTALI	Funzione per la gestione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale	<p>A) Coordinamento delle attività del piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordinamento progettazione curricolare: raccolta di quanto elaborato dai gruppi di materia o di area e dalle ex classi parallele per verificarne la coerenza con quanto indicato dal PTOF - revisione-stesura del piano dell'offerta formativa in tutte e sue forme (brochure per i nuovi iscritti, sintesi del documento POF per le famiglie. POF integrale , revisione regolamento di Circolo e Patto Educativo) <p>B) Valutazione delle attività del piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - autovalutazione di istituto attraverso la partecipazione alla commissione di stesura del RAV
	Funzione per le problematiche relative agli alunni diversamente abili e con disagio	<p>A)Coordinamento delle attività di sostegno a favore degli alunni diversamente abili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collaborazione con i Consigli di classe/ di team e relazioni col territorio per la gestione di attività correlate agli alunni d.a.; - coordinamento docenti di sostegno, operatori comunali, volontari per l'organizzazione delle attività di sostegno e per la gestione della documentazione relativa. <p>B)Coordinamento delle attività di prevenzione e disagio a livello relazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collaborazione con i Consigli di classe/ di team e relazioni col territorio per la gestione di attività correlate alla prevenzione bullismo; - partecipazione ad attività di coordinamento comunale e/o provinciale in relazione a problematiche relazionali.
	Funzione relativa all'inserimento degli alunni stranieri	<p>A) Coordinamento delle attività di integrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collaborazione con i Consigli di classe/ di team e relazioni col territorio per la gestione di attività correlate alla presenza di agli alunni stranieri; -partecipazione ad attività di coordinamento comunale e/o provinciale in relazione agli alunni stranieri.
	Funzione relativa alla Continuità nell'ambito della scuola Primaria e Orientamento per la Secondaria di I grado	<p>A) Coordinamento e gestione delle attività di continuità ed orientamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione delle relazioni con la scuola dell'infanzia; -organizzazione della continuità interna sc. Primaria e sc. Secondaria di I grado <p>B)Organizzazione delle relazioni con la scuola Secondaria Superiore:</p> <ul style="list-style-type: none"> -attività didattiche svolte negli istituti -risorse territoriali per l'orientamento (Area Giovani, Città del Ragazzo...)
	Funzione relativa al sostegno al lavoro dei docenti (Nuove tecnologie)	<p>A) Piano di formazione e aggiornamento docenti relativo alle Nuove Tecnologie e al Registro Elettronico</p> <p>B) Coordinamento dell'utilizzo delle Nuove Tecnologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione dell'accesso ai laboratori di informatica: orario, regolamento ◊ tecnica dei laboratori di informatica: controllo dell'efficienza dell'hardware e software, installazione di software su richiesta dei docenti interessati - collaudo nuove attrezzature e strumenti
	Funzione per gli interventi e	-elaborare un'analisi dei risultati di Istituto e

	servizi per gli studenti con compito specifico INVALSI	collaborare con il Gruppo del Piano di Miglioramento; -tenere aggiornata nel sito di Istituto la pagina INVALSI -organizzare e gestire tutte le attività necessarie alla somministrazione e correzione delle prove INVALSI -coordinare il lavoro della Commissione INVALSI: analisi dei questionari studenti, studio e ricerca di rubric di valutazione in linea con il Curricolo in Verticale di Istituto
--	--	---

PERSONALE ATA SEGRETERIA ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		FUNZIONI
Astolfi Beatrice	Segreteria amministrativa	PERSONALE DOCENTE SUPPLENTE: GRADUATORIE: -valutazione domande -inserimento a sistema e tutte le pratiche relative) CONTRATTI SUPPLENTI: -dematerializzazione contratti -inserimento al SIDI, SISSI, SARE LEVRINI -cura del fascicolo personale -archiviazione documenti nei fascicoli e certificati di servizio -contratti e gestione suppl. docenti di religione -nomina supplenti (fonogramma, contratto) -inserimento a SISSI, SIDI, SARE MEDIASOFT. INS.TI REL. CATTOLICA: -contratti e relative pratiche GESTIONE ORE ECCEDENTI PERSONALE A T.I. GESTIONE ORE DI ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA REGISTRO ELETTRONICO: -rilascio password al personale docente supplente DIRITTO ALLO STUDIO 150 ore: -tutte le pratiche TENUTA CONTO DI: -permessi -recuperi ore eccedenti GESTIONE e MONITORAGGI: -assenze e supplenze del personale RILEVAZIONE STATISTICHE DEL PERSONALE ASSENZE NET FORMULAZIONE GRADUATORIE INTERNE PERSONALE DOCENTE A TEMPO INDETERMINATO Inserimento assenze T.I. sul registro a SISSI, SIDI e relativo provvedimento INSERIMENTO ATTI IN ALBO PRETORIO E AMINISTRAZIONE TRASPARENTE COLLABORAZIONE CON IL PERSONALE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
Bossone Loretana	Segreteria amministrativa	GESTIONE PERSONALE DOCENTE A TEMPO INDETERMINATO PRATICHE IMMISSIONE IN RUOLO: -documenti di rito -dichiarazione dei servizi -domanda di computo/riscatto -domanda legge 29/79 -domanda di ricongiunzione ai fini della pensione -domanda di riscatto ai fini del trattamento di fine rapporto. PRATICHE PERSONALE DIMISSIONARIO: -domanda di liquidazione del trattamento pensionistico -richiesta di accreditamento pensione in c.c. bancario o c.c.postale -elezione di domicilio -dichiarazione della posizione debitoria -richiesta di accredito Buonuscita Enpas -prospetto retribuzione accessorie dal 01/01/1996 -ultimo inquadramento economico -rospetto assenze non utili ai fini della carriera e relativo inoltro della

		<p>pratica all'Ufficio Scolastico Provinciale (Ufficio Pensioni) e alla sede Inpdap di Ferrara</p> <p>PRATICA RICOSTRUZIONE DI CARRIERA PERSONALE DOCENTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> -inserimento al SIDI dei servizi pregressi (servizio statale / comunale/ privato /servizio militare) e successivo inoltro della pratica alla Ragioneria Provinciale dello Stato di Ferrara <p>ELABORAZIONE DEI CONTRATTI PART-TIME del personale docente</p> <p>ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI nei fascicoli del personale docente di ruolo</p> <p>FORMULAZIONE GRADUATORIE INTERNE</p> <p>COMUNICAZIONE AL SARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> -distacchi -trasferimenti -cessazioni -part-time -assegnazioni provvisorie -utilizzi <p>ASSEGNO NUCLEO-FAMILARE</p> <p>MONITORAGGIO PERMESSI SINDACALI</p> <p>PRATICHE ANZIANITÀ AI FINI ECONOMICI (DPR 399)</p> <p>PRATICHE INFORTUNI PERSONALE DOCENTE E ATA:</p> <ul style="list-style-type: none"> -assicurazione -pubblica sicurezza -INAIL ed eventuale richiesta di equo indennizzo <p>COMPILAZIONE MODELLI PA04 E PR1</p> <p>ELABORAZIONE DEI TFR PERSONALE DOCENTE E ATA E</p> <p>DEFINIZIONE DMA E EMENS MENSILI</p> <p>ISTRUTTORIA PRATICHE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO E COLL. SCOLASTICO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -gestione assenze -decreti -comunicazione visite fiscali e Rag. Provinciale e Dip. Serv. Vari. -tenuta registri per le statistiche ed i monitoraggi -comunicazione al SIDI e MEDIASOFT -cura dei fascicoli personali -archiviazione documenti -certificati di servizio -monitoraggi mensili -organizzazione turni personale collaboratore per progetti scuola secondaria <p>GESTIONE CONTRATTI e GRADUATORIE PERSONALE ATA T.D. e T.I.:</p> <ul style="list-style-type: none"> -dematerializzazione e conseguente comunicazione al SARE - formulazione graduatorie interne -aggiornamento graduatoria di istituto -ricerca supplenti (fonogrammi registrazione -contratti a SISSI SIDI SARE E MEDIASOFT); -conteggio permessi e recuperi ore di straordinario <p>CONTEGGIO FONDO DI ISTITUTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -raccolta e conteggio ore di progettazione -collaborazione ed operazioni collegate(verifica tetti di spesa registrazione griglie excell...) <p>COLLABORAZIONE CON IL PERSONALE DELL'AREA AMMINISTRATIVA</p>
Cenacchi Fiordalice	Segreteria amministrativa	<p>Scarico della POSTA ISTITUZIONALE, pec, intranet, USR Emilia Romagna</p> <p>GESTIONE SCIOPERO E ASSEMBLEE SINDACALI</p> <p>ELABORAZIONE DECRETI DISTACCO SINDACALE del personale docente e successivo invio a USR-USP-etc</p> <p>RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI per interventi urgenti e non:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Pubblica Istruzione del Comune -servizio manutenzione -verde pubblico -riscaldamento ed urgenze varie <p>COLLABORAZIONE CON RESPONSABILE PER LA SICUREZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> -organizzazione corsi per la sicurezza -circolari e comunicazioni relative al personale ATA -formulazione Graduatorie interne -inserimento atti in Albo Pretorio e Amministrazione trasparente

		COLLABORAZIONE CON IL PERSONALE DELL'AREA AMMINISTRATIVA SUPPORTO AL DSGA
Della Monica Gioconda	Segreteria didattica	AREA DIDATTICA PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA PRIMO GRADO, gestione delle richieste e della modulistica relativa a: -iscrizioni -frequenza -rilascio certificazioni e dichiarazioni varie -esoneri da religione, scienze motorie -comunicazioni esterne scuola/famiglia, ecc. -collaborazione con i docenti per l'orientamento -collaborazione con docenti scienze motorie -elezioni rappresentanti di Consigli di Classe e Consiglio d'Istituto -schede di valutazione -adozioni dei libri di testo -scrutini, esami di stato, Invalsi -registro elettronico e Scuola in Chiaro -richiesta mediazione linguistica per alunni stranieri -richieste per lo sportello d'ascolto -statistiche e monitoraggi SOSTITUZIONI IN CASO DI ASSENZE DEL COLLEGA COLLABORAZIONE CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO per: -diffusioni delle circolari -inserimento circolari nel sito della scuola -formazione delle classi prime INSERIMENTO ATTI IN ALBO PRETORIO E AMINISTRAZIONE TRASPARENTE
Manzoli Eleonora	Segreteria didattica	PROTOCOLLO, SMISTAMENTO E ARCHIVIAZIONE POSTA INSERIMENTO ATTI IN ALBO PRETORIO E AMINISTRAZIONE TRASPARENTE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA: -predisposizione prospetti viaggi in collaborazione con i docenti e autorizzazione del Dirigente ALUNNI: -infortuni alunni -somministrazione farmaci e intolleranze alimentari alunni -rendicontazione mensa Comune -verifica e gestione obbligo formativo degli alunni -concorsi alunni e progetti -borse di studio della scuola secondaria GENITORI: -elezione componenti organi collegiali -nomina componenti consigli interclasse -convocazione consigli di interclasse -comitato genitori -cedole librerie -diffusione materiale informativo per la prevenzione pediculosi e malattie infettive COLLABORAZIONE PORTALE DISABILI
Felloni Giorgio	Segreteria didattica	

4. LA COLLEGIALITÀ DELL'ISTITUTO

Essa si attua:

nel **Consiglio di Istituto** che si occupa

- ◇ della formulazione dei criteri per la realizzazione dell'azione educativo-didattica generale della Scuola sulla base di un piano organico e coerente attraverso la delineazione di linee-guida;
- ◇ della predisposizione dei mezzi e delle risorse per la realizzazione dell'azione educativo-didattica della Scuola.

Nel **Collegio dei Docenti** che si occupa

- ◇ della elaborazione della proposta educativo-didattica della Scuola come proiezione della meditata intenzionalità della scuola che:
 - analizza il suo compito
 - ne analizza le condizioni
 - progetta risposte adeguate scegliendo criteri per:
 - l'elaborazione del modello organizzativo-didattico
 - l'impostazione dei Percorsi Formativi Personalizzati
 - la progettazione curricolare delle discipline
 - la formazione delle classi
 - la valutazione degli alunni e dell'istituzione.

Nei **Dipartimenti Interdisciplinari** che si occupano

- ◇ del raccordo tra i curricoli dei due ordini di scuola per la realizzazione del curricolo verticale;
- ◇ della definizione di prove oggettive conclusive del ciclo primario;
- ◇ della definizione di progetti in verticale.

Nei **Dipartimenti Disciplinari (Scuola Secondaria di 1° Grado)** che si occupano

- ◇ della individuazione degli obiettivi formativi generali dell'area disciplinare di riferimento;
- ◇ della analisi degli obiettivi specifici e dei traguardi d'apprendimento (conoscenze, abilità, competenze);
- ◇ della individuazione degli obiettivi formativi, cognitivi e comportamentali, in relazione ai traguardi di competenza al termine della scuola secondaria di primo grado;
- ◇ della individuazione degli obiettivi cognitivi minimi e massimi relativi ai nuclei tematici disciplinari;
- ◇ della definizione delle unità di lavoro didattico relative ai nuclei tematici disciplinari;
- ◇ della definizione dei metodi, strumenti, tempi della mediazione didattica;
- ◇ della individuazione/elaborazione dei modi e degli strumenti di accertamento degli obiettivi formativi e delle competenze;
- ◇ della definizione del contributo disciplinare alle attività trasversali.

Nel **Consiglio di Classe (Scuola Secondaria di 1° Grado)** che si occupa

- ◇ della programmazione dell'azione educativo-didattica secondo le seguenti fasi:
 - definizione della situazione di partenza di ogni alunno;
 - identificazione degli obiettivi formativi trasversali cognitivi e non cognitivi in relazione alla situazione di partenza degli alunni;
 - identificazione delle competenze metacognitive trasversali;
 - organizzazione dei progetti trasversali e delle attività integrative;
 - verifica periodica dell'andamento educativo-didattico degli alunni, anche in collaborazione con i genitori;
 - verifica dell'azione didattica e suo adattamento ai bisogni emersi.

Nell'**articolazione del Collegio dei Docenti per classi parallele (Scuola Primaria) e delle riunioni di Plesso (Scuola secondaria)** che si occupa

- ◇ della analisi e del confronto degli obiettivi disciplinari in orizzontale (docenti delle classi prime, seconde e così via, per la scuola primaria) e comuni (per la scuola secondaria);
- ◇ della definizione delle prove d'ingresso e di fine periodo.

Attraverso **l'Interdisciplinarietà dell'insegnamento** che si attua

- nel rintracciare dentro la disciplinarietà l'apertura inter e transdisciplinare;
- nello sviluppo coordinato e progressivo degli apprendimenti in relazione all'unitarietà della persona e all'unità del sapere;
- nell'uso degli obiettivi specifici d'apprendimento di discipline diverse della stessa area e di aree diverse;
- nella promozione delle "educazioni" attraverso le discipline e la promozione delle discipline attraverso le "educazioni";
- nell'individuazione di obiettivi generali del processo formativo che, pur nella loro formulazione analitica e disciplinare, siano esperiti a partire da attività e problemi unitari e sintetici;
- nell'identificazione di competenze trasversali che, anche se fortemente marcate in senso personale e situazionale, siano spendibili nella risoluzione di compiti della vita reale.

5. PRIORITA', STRATEGIE, LINEE GUIDA

La Mission dell'Istituto

*LA SCUOLA RENDE LIBERI E UGUALI, PROMUOVE LA FORMAZIONE DELL'UOMO
E DEL CITTADINO SECONDO I PRINCIPI SANCITI DALLA COSTITUZIONE*

"Felix qui potuit rerum cognoscere causas" Virgilio Marone, Georgiche II, 490

Insegnamento e apprendimento: centralità dell'alunno

Le Indicazioni Nazionali emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.) nel novembre 2012 sottolineano come "la generalizzazione degli istituti comprensivi" crei "le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base..... Che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante."

La Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado devono pertanto:

- ◇ porre al centro, nell'azione della scuola, l'alunno e il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento;
- ◇ mantenere in primo piano l'obiettivo di formare i cittadini di oggi e di domani;
- ◇ operare per una scuola dell'inclusione;
- ◇ fissare le tappe e i traguardi da superare nel percorso formativo continuo secondo standard diffusi nell'area UE e OCSE;
- ◇ verificare periodicamente e con sistematicità i progressi di ogni singolo alunno, soprattutto nelle capacità di base;
- ◇ responsabilizzarsi rispetto ai risultati e ai livelli di apprendimento che i propri alunni sono chiamati a raggiungere;
- ◇ definire e proporre un curriculum adeguato alla formazione degli alunni e al loro proseguimento negli studi.

Percorsi educativi e di apprendimento

Il nostro Istituto da anni ha posto in essere un processo educativo che ha come punto di partenza l'alunno inteso come persona nella sua completezza e complessità. "Insegnare ad apprendere" e "insegnare ad essere" con "l'obiettivo di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente". Ponendosi altresì "il compito più ampio di educare alla convivenza proprio attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente" (Indicazioni nazionali, novembre 2012)

In quest'ottica il nostro Istituto pone grande impegno nel realizzare:

- ◇ accoglienza e integrazione efficaci
- ◇ relazioni interpersonali e interculturali positive

- ◇ benessere degli alunni all'interno dell'ambiente scolastico
- ◇ scelte didattiche che promuovano il successo formativo per tutti
- ◇ strategie e percorsi personalizzati che valorizzino le potenzialità di ciascuno
- ◇ rispetto dei ritmi individuali per raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Percorsi Formativi Personalizzati

Insieme di esperienze che servono a garantire il pieno successo formativo di ciascun alunno in relazione:

- ◇ **all'analisi delle esigenze formative:**
 - ricognizione delle esigenze formative degli studenti, delle famiglie e del territorio, dei bisogni organizzativi e delle risorse disponibili all'interno e all'esterno dell'Istituto;
 - proposta di percorsi di apprendimento unitari ma articolati per consentire una acquisizione personalizzata di conoscenze e abilità strumentali;
- ◇ **al livello di partenza:**
 - attività di raccordo con la scuola primaria: gruppi misti di alunni di quinta elementare e scuola media in laboratori specifici;
 - analisi dell'iter scolastico di ogni alunno attraverso l'analisi dei documenti e colloqui tra i docenti della scuola primaria e quelli della scuola secondaria di primo grado;
 - costruzione di prove d'ingresso disciplinari per l'accertamento delle competenze, previste in uscita dalla scuola primaria;
 - questionari d'indagine sugli stili cognitivi degli alunni;
- ◇ **allo stadio evolutivo:**
 - trasformazione (asse dell'essere), per ogni alunno, delle capacità personali (intellettuali, estetico-espressive, motorie, operative, sociali, morali...) in competenze documentate, attraverso l'apprendimento (asse dell'avere) di conoscenze e di abilità disciplinari, interdisciplinari, transdisciplinari;
 - superamento di ogni egocentrismo cognitivo attraverso la proposta di modelli diversi di interpretazione della realtà;
 - scoperta e utilizzazione di modelli rappresentativi della realtà: matematico-scientifico, linguistico-letterario, artistico-estetico, storico-sociale, tecnologico, etico e religioso;
 - riconoscimento delle esperienze personali, valorizzazione della storia individuale, familiare, esperienziale dell'alunno;
 - coinvolgimento dell'alunno nella realizzazione e valutazione delle azioni formative;
- ◇ **allo stile cognitivo:**
 - promozione delle diverse modalità sensoriali d'apprendimento: visivo verbale, visivo non verbale, cinestetico, uditivo;
 - promozione delle diverse modalità di elaborazione delle informazioni: globale, analitico;
 - promozione delle diverse modalità di lavoro: individuale, di gruppo;

◇ ai **bisogni relazionali**:

- creazione di un clima di lavoro sereno nel gruppo, nella classe, nella scuola;
- promozione dell'iniziativa personale;
- disponibilità al dialogo e all'ascolto;
- organizzazione di gruppi di lavoro cooperativi omogenei e/o eterogenei per interessi, abilità e competenze.

Accoglienza e Integrazione degli alunni adottati

La scuola non è solo un luogo di trasmissione di informazioni, ma di educazione e di istruzione, quindi deve poter offrire a tutti gli alunni le condizioni migliori per la loro formazione. In questa ottica il nostro Istituto promuove l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni, e, attraverso l'attuazione di buone pratiche, favorisce l'accoglienza di minori adottati ("Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca 18 dicembre 2014).

Linee guida del Piano dell'Offerta Formativa Triennale

- ◇ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano.
- ◇ Potenziamento delle competenze matematicologiche e scientifiche; potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- ◇ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
- ◇ **Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.**
- ◇ Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e i mediatori culturali.
- ◇ **Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica.**

6. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA, DIDATTICA, EDUCATIVA

Progettazione del curricolo obbligatorio della Scuola Primaria

Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classi 4 ^a e 5 ^a
Italiano e Arte (7+2) 9h	Italiano e Arte (6+2) 8h	Italiano e Arte (6+1) 7h	Italiano e Arte (6+1) 7h
Inglese 1h	Inglese 2h	Inglese 3h	Inglese 3h
Sto/Geo/Citt. e Cost. 4h	Sto/Geo/Citt. e Cost. 4h	Sto/Geo/Citt. e Cost. 4h	Sto/Geo/Citt. E Cost. 4h
Matematica 5h	Matematica 5h	Matematica 6h	Matematica 6h
Scienze e Tecnologia 2h	Scienze e Tecnologia 2h	Scienze e Tecnologia 2h	Scienze e Tecnologia 2h
Musica 2h	Musica 2h	Musica 1h	Musica 1h
Ed.Fisica 2h	Ed.Fisica 2h	Ed.Fisica 2h	Ed.Fisica 2h
Religione * 2h	Religione 2h	Religione 2h	Religione 2h

Progettazione del curricolo obbligatorio della Scuola Secondaria di I°"T.Tasso"

Disciplina	Curricolo obbligatorio	Potenziamento del Curr. obblig.
Italiano	5h	1h
Storia/Geografia/Citt. e Cost.	4h	
Inglese	3h	
2 ^a Lingua comunitaria	2h	
Matematica	4h	
Scienze	2h	
Tecnologia	2h	
Arte e Immagine	2h	
Musica	2h	
Educazione Fisica	2h	
Religione/Alternativa*	1h	
	29 ore	1 ora di approfondim. letterario
	30 ore settimanali (mattino)	

* La Repubblica italiana assicura l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado ma riconosce anche agli alunni di dette scuole, il diritto di non avvalersi delle pratiche e dell'insegnamento religioso e garantisce che tale diritto non deve determinare alcuna forma di discriminazione. Il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica può essere esercitato ogni anno. Agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica la scuola assicura attività culturali e di studio, la famiglia può anche scegliere la non frequenza scolastica del proprio figlio/a nelle ore riservate a tale insegnamento.

Programmazione Didattica

Il lavoro individuale si attua, nelle scelte educativo-didattiche, in coerenza con quanto stabilito dagli organi collegiali.

Per l'impostazione delle attività didattiche, i docenti operano su quattro livelli:

- ◇ analisi della situazione di partenza di ciascun alunno;
- ◇ definizione degli obiettivi generali e disciplinari;
- ◇ definizione dei contenuti di studio e delle azioni necessarie al loro apprendimento;
- ◇ verifiche in itinere e finali e valutazione complessiva.

Gli obiettivi dell'attività curricolare della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria "T.Tasso"

"Nel rispetto e nella valorizzazione della autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole ... Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni ..." (Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012)

Nella verticalità della didattica gli obiettivi dell'attività curricolare della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria "T.Tasso", in parallelo ed in verticale, sono stati definiti nell'ambito dei Dipartimenti Disciplinari e Interdisciplinari, deliberati dal Collegio dei docenti e successivamente inseriti nel Documento "Il curricolo verticale di Istituto", pubblicato sul sito web e, in copia, agli atti dell'Istituto.

ARTICOLAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DELL'ISTITUTO

ATTIVITA' E PROGETTI COMUNI A SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

CONTINUITA' EDUCATIVA ED ORIENTAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI I°GRADO

Premessa

Nella scienza educativa il concetto di continuità educativo/didattica fa riferimento ad uno sviluppo e ad una crescita dell'individuo da realizzarsi "senza macroscopici salti": ogni momento formativo deve essere legittimato dal precedente per ricercare successive ipotesi educative ricche di senso e di significato per l'autentica, armonica integrazione funzionale delle esperienze e degli apprendimenti compiuti dall'alunno/a.

Il progetto educativo della continuità pone al centro l'alunno, il che significa attribuire una grande attenzione all'originalità di ciascuno, rispettare la sua identità, la sua storia. La scuola è quindi l'ambiente che deve rispondere anche "all'esigenza di garantire al bambino un

percorso formativo organico completo" (C.M. 339 del 1992), che lo supporti nell'approccio con la scuola di ordine superiore, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo, valorizzando le competenze già acquisite e nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva.

Pertanto si rende necessario elaborare un percorso " Continuità" valido per i tre ordini di scuola e che, secondo le esigenze e le scelte individuali, risponda alle richieste degli alunni.

L'idea centrale è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo ,sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado, secondaria di II °grado. Non si tratta di rendere omogenei gli ambienti e le esperienze che sono differenti tra loro, ma di costruire un percorso che colleghi le diverse specificità: in questo modo il bambino potrà mantenere, anche nel cambiamento, la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo. Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno improntato sulla coerenza/continuità educativa e didattica l'Istituto propone un itinerario scolastico che:

- crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale);
- eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale)

La continuità vera, oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza , di preparazione di semplici percorsi didattici, deve essere intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento - apprendimento. Pertanto diventa fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica, che si propone di agevolare l'introduzione degli alunni:

- Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria
- Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I° grado
- Scuola Secondaria di II° grado

Il nostro istituto persegue una linea verticale, orizzontale e trasversale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo un intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici: la famiglia in primo luogo; quella trasversale come continuità del

processo formativo incentrato sui valori cognitivi ed affettivi della persona, continuità come attuazione organica di obiettivi, contenuti e metodi dei vari ordini di scuola.

In sintesi Continuità' intesa come

- Raccordo culturale : partecipazione a corsi di formazione
- Raccordo curricolare : conoscenza dei rispettivi programmi –raccordo delle programmazioni curricolari degli anni ponte
- Raccordo metodologico : individuazione di metodologie comuni e stili comportamentali da condividere
- Raccordo scuola famiglia ed extra scuola :informazione-formazione sul processo evolutivo –coinvolgimento delle famiglie nell'attuazione dei vari progetti – coinvolgimento Enti locali

Obiettivi per i bambini

- Stimolare la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita;
- Sviluppare la capacità di attenzione e di concentrazione;
- Favorire la libera iniziativa del bambino in un contesto di regole da condividere;
- Favorire lo sviluppo delle capacità espressive, simboliche e creative;
- Creare condizioni di agio negli alunni per favorire il superamento dell'ansia, il controllo dello stato emotivo concordando obiettivi didattici tra le insegnanti degli anni ponte delle Scuole.
- Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili.
- Innalzare il livello qualitativo dei risultati dell'apprendimento scolastico.

Obiettivi per i genitori

- Sentirsi parte attiva e importante del progetto educativo che coinvolge il figlio con gli insegnanti e con tutta l'istituzione scolastica.
- Conoscere gli elementi psicologici , affettivi , cognitivi che entrano in gioco nei momenti di cambiamento ed in particolare nell'ingresso alla scuola primaria e secondaria.
- Conoscere la scuola primaria/secondaria , le sue strutture , servizi , modalità organizzative.
- Conoscere le proposte e gli elementi fondanti del Progetto di Continuità.

Obiettivi per i docenti

- Condividere un progetto formativo, educativo e didattico in un contesto ampio e articolato per entrambi gli ordini di scuola.
- Sviluppare un linguaggio condiviso che renda semplici le comunicazioni tra i due ordini di scuola.
- Favorire la continuità del percorso formativo del bambino.

- Conoscere le esperienze educative e di socializzazione di ciascun bambino nella prospettiva della continuità educativa.

Passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di 1° Grado... PER LA CONTINUITA'

CONTINUITÀ ORIZZONTALE

Altro elemento imprescindibile della tematica in oggetto riguarda la "Continuità Orizzontale" che pone la necessità di organizzare i rapporti scuola-famiglia, scuola-enti territoriali, tra ambienti di vita e formazione del bambino, nell'ottica della creazione di un sistema formativo integrato.

La continuità orizzontale ha lo scopo di rendere effettivo il diritto di ogni persona di accedere al sistema scolastico e formativo attraverso una serie di servizi ed attività destinati a facilitare l'assolvimento dell'obbligo scolastico e a garantire l'uguaglianza delle opportunità.

CONTINUITA' VERTICALE

PERCORSI DI LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DELLA CONTINUITA' VERTICALE

Passaggio dalla scuola dell'infanzia alla Scuola Primaria

Gli alunni delle classi V[^] e I[^] partecipano ad attività curriculari e di laboratorio a gruppi misti (alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia e alunni della scuola primaria) con i rispettivi insegnanti, in diverse giornate secondo il calendario concordato e definito dal docente referente alla continuità, sentiti gli insegnanti coinvolti.

Passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di 1° Grado

Gli alunni delle classi V[^] della nostra scuola parteciperanno alle attività di laboratorio proposte dal Progetto per la Continuità delle Scuole Secondarie di I° Grado, in orario pomeridiano; nel caso delle scuole lontane si richiederà l'attivazione del trasporto tramite scuolabus degli alunni che saranno invitati a visitare gli spazi e i laboratori del nostro istituto. Le date in cui tali attività saranno svolte verranno stabilite dal Docente Referente alla Continuità, sentite le disponibilità dei Docenti dei due gradi di Scuole coinvolte e le Professoresse della Scuola Secondaria di I° Grado.

Attività/metodologia scuola infanzia-scuola primaria

Le attività si svolgeranno in tre momenti:

I bambini verranno accompagnati alla scuola Primaria dove potranno conoscerne gli spazi e l'organizzazione e partecipare ad alcune esperienze. Tali esperienze saranno distribuite in :

1. LABORATORI E OPEN DAY: i bambini della scuole dell'Infanzia saranno accolti presso la scuola Primaria e accompagnati a visitare gli spazi da un insegnante; parteciperanno alla vita attiva dell'aula e dopo un' attività laboratoriale consumeranno la merenda. Talvolta saranno le docenti di scuola primaria a recarsi all'interno delle scuole d'infanzia per proporre ulteriori

attività progettuali (vd Progetto LIBRIAMOCI /giornate di lettura nella scuola).

2.FESTA ACCOGLIENZA: i bambini della scuola dell'Infanzia incontreranno i bambini di quinta della Primaria (maggio/giugno) con i quali faranno una esperienza espressivo musicale e riceveranno un dono dalla scuola Primaria .

3.VISITA AI LOCALI: i plessi verranno aperti all'utenza che accompagnata dagli insegnanti potrà vedere gli spazi organizzati della scuola (biblioteca, aula informatica, LIM, mense scolastiche ecc.).

Attività/metodologia scuola primaria-scuola secondaria

Si organizzeranno attività scandite nelle seguenti modalità:

1.LABORATORI: partecipazione degli alunni di quinta della Primaria ad attività laboratoriali tenute dai docenti della scuola Secondaria (lab. di arte-immagine, lab. di scienze,...); gli insegnanti della seconda lingua straniera della scuola Secondaria terranno una lezione (in presenza con l'insegnante di quinta) agli alunni di quinta della Primaria.

2.VISITA AI LOCALI: visiteranno la scuola prima con le insegnanti poi in un secondo momento con le famiglie.

3.Attività inerenti le proposte per la continuità:

- Laboratorio epistolare
- Lezioni aperte alla Tasso
- Laboratori di L2 (Francese, Spagnolo e Tedesco), nelle classi quinte
- Laboratori di Arte-Immagine e Scienze, alla Tasso
- Progetto Giornalino "Dal buco della serratura"
- Progetto Musica "Nuovi spazi sonori"
- Incontri con i genitori delle classi quinte.
- Open-days

Tempi

Il progetto si concentrerà in particolare nei mesi di Novembre-Dicembre-Gennaio-Febrero ossia nel periodo prima delle iscrizioni per sviluppare poi durante l'anno altre tematiche di raccordo scuola-infanzia-primaria-secondaria (laboratori ,accoglienza, formazioni classi prime).

Verifica, valutazione, monitoraggio

Gli alunni, su modelli precostituiti, raccoglieranno le sensazioni\impressioni\opinioni sugli incontri effettuati. I docenti faranno altrettanto e presenteranno eventuali ed ulteriori proposte per migliorare l'attività e rendere più agevole e fruibile il lavoro di tutti. Verifica: si prevedono incontri nel corso dell'anno con gli insegnanti delle classi coinvolte per delle verifiche in itinere, al fine di meglio definire e progettare le attività di continuità.

Monitoraggio – come di consueto- a febbraio sia per la parte pedagogica che di rendicontazione economica F.I.S

Spazi

Aule, laboratori, palestre, saloni ampi della scuola primaria.

Risorse umane della continuità verticale

Alunni delle classi quinte della scuola primaria del nostro Istituto.

Alunni delle classi quinte della scuola primaria di altri istituti del territorio.

Alcuni alunni delle classi terze della nostra scuola secondaria di primo grado.

Alunni delle prime classi della scuola secondaria di primo grado.

Docenti delle classi ponte fra i tre ordini di scuole.

I docenti referenti della continuità e dell'orientamento

La docente referente della scuola dell'infanzia.

I docenti di sostegno delle classi coinvolte.

I genitori degli alunni delle classi - ponte del nostro istituto e delle altre scuole del territorio.

Risorse umane della continuità orizzontale

Alunni delle classi della scuola primaria del nostro Istituto.

Docenti delle classi della scuola primaria.

I docenti referenti della continuità.

I genitori dei bambini delle classi del nostro Istituto.

Enti locali.

Passaggio dalla Scuola Secondaria di 1° Grado

alla Scuola Secondaria di 2° Grado... PER L'ORIENTAMENTO

OBIETTIVI

Portare gli alunni a riflettere sulle proprie attitudini e sui propri interessi e a sviluppare e valutare le proprie competenze per una scelta ragionata e consapevole della scuola di grado superiore.

MODALITA'

Gli alunni verranno guidati in un percorso che consentirà loro di conoscere l'offerta scolastica degli istituti di grado superiore, con riferimento particolare al proprio territorio.

Verrà distribuito a tutti gli alunni delle classi terze il materiale informativo proveniente da tutti gli istituti secondari di secondo grado del Comune di Ferrara.

L'insegnante illustrerà agli alunni mediante un incontro in orario curricolare le caratteristiche delle varie tipologie di scuole superiori, la loro progettazione curricolare, le attività extra curricolari, la loro organizzazione e i servizi da loro offerti.

Verrà inoltre programmato un incontro in orario extra curricolare fra i genitori degli alunni e i responsabili dell'orientamento di alcuni istituti superiori che illustreranno in maniera sintetica le caratteristiche del proprio istituto e gli eventuali sbocchi di studio e/o lavorativi.

Verranno accolti nella nostra scuola studenti provenienti dal Liceo Carducci, dal Liceo Artistico Dosso Dossi, dall'Istituto Professionale IPSIA e dall'ITI Copernico Carpeggiani che illustreranno agli studenti le attività dei loro Istituti e proporranno dei laboratori ai nostri studenti.

Le classi terze verranno accompagnate da alcuni docenti presso L'Istituto Bachelet per effettuare un laboratorio di inglese e di informatica e presso il Liceo Dosso Dossi per seguire un laboratorio di arte.

Gli studenti verranno sempre sollecitati, durante il corso dell'anno scolastico, a riflettere sulle proprie attitudini e i propri interessi e a sviluppare quelle competenze che li porteranno a scegliere in maniera più consapevole l'istituto superiore.

La scuola da quest'anno aderirà al progetto triennale del Comune di Ferrara in collaborazione con la cooperativa il Germoglio " Promozione e diffusione della cultura dell'Orientamento Scolastico" rivolto a una classe prima e teso a sviluppare e attuare metodologie didattiche orientative.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Per garantire il diritto allo studio e alla formazione della persona, anche in situazione di difficoltà, per prevenire episodi di dispersione scolastica e di demotivazione, che possono sfociare in altre ben più gravi conseguenze sul piano della crescita personale e sociale, è necessario prevedere la possibilità di attivare un progetto di istruzione domiciliare all'occorrenza, cioè in caso di richiesta avanzata dai genitori dell'alunno malato, accompagnata da una certificazione ospedaliera e coerente con i criteri riportati nel "Vademecum per l'istruzione domiciliare" del 2003.

Il servizio di istruzione domiciliare, per sua natura e peculiarità, è un servizio temporaneo e limitato nel tempo, in risposta a bisogni specifici che sorgono in seguito di malattia e di conseguenti percorsi di cura a domicilio, i quali, costringendo l'alunno lontano da scuola, accentuano il rischio evidente, in caso di assenze prolungate, di dispersione scolastica. Dall'a.s. 2010 – 2011, come indicato all'art. 4 del Decreto Direttoriale n. 401 del 19 luglio 2010, sono stati messi a disposizione delle scuole dei fondi (ex Legge 440/97) per finanziare le attività dell'istruzione domiciliare che verrà attuata nelle situazioni in cui un alunno, dimesso da una struttura ospedaliera, sia impedito alla frequenza scolastica a seguito di tale dimissione e per la patologia di cui è affetto.

L'attività svolta a domicilio dell'alunno, secondo il progetto predisposto dalla scuola ed approvato dall'USR, rappresenterà attività scolastica a tutti gli effetti, allo stesso modo di quella effettuata in classe, sia che essa venga effettuata dai docenti resisi disponibili, sia

quando essa preveda attività a distanza attraverso l'utilizzo delle tecnologie, sempre con la mediazione del docente.

Il Consiglio di Classe valuterà l'alunno tenendo conto della peculiarità della situazione e degli specifici interventi messi in atto.

L'istruzione domiciliare va considerata quale servizio scolastico a tutti gli effetti e concorre alla valutazione e validazione dell'anno scolastico.

In caso un alunno sia impossibilitato a frequentare le lezioni a causa di malattia o sia sottoposto a cicli di cura periodici la famiglia dovrà darne tempestiva comunicazione alla scuola allegando:

- ◇ dichiarazione di disponibilità della famiglia dell'alunno di ricevere l'Istruzione Domiciliare;
- ◇ certificazione sanitaria comprovante la grave patologia e la prevedibile assenza dalle lezioni per periodi superiori ai 30 gg. senza soluzione di continuità.

La scuola provvederà quindi a formulare il Progetto formativo dell'alunno indicando:

- ◇ durata dell'intervento educativo;
- ◇ il numero dei docenti coinvolti e dichiaratisi disponibili all'attività in orario aggiuntivo;
- ◇ le ore di lezione previste.

La richiesta, con allegata certificazione sanitaria, ed il progetto approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto saranno inoltrati all'Ufficio Scolastico regionale per l'approvazione e l'assegnazione delle risorse finanziarie.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Destinatari: gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione Cattolica.

Docenti coinvolti: insegnanti di attività alternativa alla IRC

Analisi della situazione e finalità

La programmazione dell'attività Alternativa tiene conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n° 368 20/12/85 - C.M. n° 316 28/10/87 - C.M. n° 129 03/05/86 - C.M. n° 9 18/01/91 - D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4 15/01/10) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per i bambini non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie.

Tali normative evidenziano che le attività proposte:

- non possono rivestire un carattere curricolare, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe;

– devono concorrere al processo formativo dell'alunno ed essere rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei Diritti e Doveri dell'essere Cittadini.

Pertanto è stato strutturato un percorso educativo articolato in due proposte, una per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria di primo grado.

Il percorso rivolto agli alunni di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado risulta finalizzato a :

- sviluppare un'iniziale consapevolezza dei valori della vita;
- favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità, del rispetto degli altri e dell'integrazione.
- sollecitare forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità;
- sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- favorire forme di cooperazione e di solidarietà attraverso un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti collaborativi.
- sviluppare atteggiamenti finalizzati alla convivenza civile;
- approfondire le regole che governano la società italiana;

Periodo di realizzazione: l'intero anno scolastico. Le attività si svolgeranno in contemporanea alle lezioni di IRC per tutta la durata dell'anno scolastico

Competenze

- Rispettare sé stessi e gli altri;
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" realizzando attività per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse;
- Mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità;
- Sensibilizzare gli alunni su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali;
- Essere capaci di collaborare;

Obiettivi

- Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile;
- Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate;
- Potenziare la "consapevolezza di sé";
- Interagire, utilizzando buone maniere;
- Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole;
- Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni;
- Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni;

- Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.

Contenuti

- Problematiche e riflessioni sul tema dell'amicizia, della solidarietà e della pace.
- La Dichiarazione dei diritti del fanciullo.
- La convivenza civile e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo.
- Le regole che governano la società italiana con particolare riferimento alla Costituzione della Repubblica Italiana
- Problematiche inerenti il tema della diversità e dell'integrazione.
- Presentazione di grandi personalità che hanno contribuito all'accrescimento del patrimonio etico e morale dell'umanità.

Metodi e soluzioni organizzative

Per quanto riguarda le soluzioni organizzative si fa riferimento alla circolare ministeriale n.101 del 30 dicembre 2010.

La metodologia preferenziale per le attività alternative alla IRC è essenzialmente di tipo laboratoriale, con conversazioni e riflessioni sintetizzate in produzioni scritte, lavori di gruppo, realizzazione di cartelloni e produzioni multimediali.

Il materiale didattico utilizzato sarà il seguente:

- strumenti multimediali, schede, materiale di facile consumo;
- favole, racconti, poesie...
- per la scuola primaria, ci si avvale della possibilità spettante al collegio dei docenti di adottare forme alternative al libro di testo, nello specifico quello di Religione Cattolica, e si è previsto l'utilizzo di un testo comune per tutto l'Istituto: F. Cicada – M. Vismara, *I diritti dei bambini*, Nicola Milano Editore; destinato alle classi I e II
- F. Cicada – M. Vismara, *L'ABC del cittadino*, Nicola Milano Editore; destinato alle altre classi

Spazi: aule a disposizione per attività laboratoriali (laboratorio di arte, biblioteca, aula di informatica,...) e spazi polivalenti.

NUOVE TECNOLOGIE

Da anni, già dal 1996 al 2000, nella scuola dell'obbligo è stato introdotto il computer; con l'allora ministro della pubblica istruzione Luigi Berlinguer che diffuse lo slogan "un computer in ogni classe nel 2000", nacquero nelle nostre scuole i laboratori di informatica. Fu poi a decorrere dall'anno scolastico 2003/2004, con la riforma del ministro Moratti, che venne introdotta l'alfabetizzazione informatica anche nei primi due anni della scuola primaria. I laboratori di informatica si potenziano e si dotano di collegamenti internet.

Nell'arco di questi ultimi 10 anni il computer è entrato sempre più a far parte della didattica della scuola dell'obbligo come è stato via via sottolineato anche dai programmi ministeriali che

hanno introdotto la disciplina Tecnologia anche nella scuola primaria: *La tecnologia da un lato studia e progetta i dispositivi, le macchine dall'altro studia e progetta nuove forme di controllo e gestione dell'informazione e della comunicazione... in questa ... seconda accezione, la tecnologia esplora le potenzialità dell'informatica come strumento culturale transdisciplinare che introduce nuove dimensioni e nuove possibilità nella realizzazione, nella comunicazione e nel controllo di ogni tipo di lavoro umano, compreso l'insegnamento/apprendimento di tutte le discipline. In particolare il supporto informatico agisce sia facilitando diverse rappresentazioni della conoscenza, sia facilitando l'accesso ad ambienti di "realtà virtuale".* (Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, DM 31 luglio 2007).

Con le Indicazioni Nazionali (Regolamento 16 novembre 2012) l'Italia assume il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) nello specifico per quanto riguarda la competenza digitale che "consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet".

I nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità rappresentano ormai un elemento fondamentale di tutte le discipline... ma siamo anche di fronte alla necessità di attuare le prime riflessioni critiche su questi strumenti ... per quanto riguarda le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e le tecnologie digitali, è necessario ... si sviluppi un atteggiamento critico con una maggiore consapevolezza degli effetti sociali e culturali della loro diffusione, delle conseguenze relazionali e psicologiche dei possibili modi d'impiego, delle ricadute di tipo ambientale o sanitario, compito educativo cruciale che andrà condiviso tra le diverse discipline" (Regolamento 16 novembre 2012).

L'uso delle Nuove Tecnologie, la necessità di stare al passo con i tempi e la volontà di sperimentare nelle classi metodologie didattiche più vicine agli stili di apprendimento dei ragazzi di oggi, oltre all'impegno di fornire ai genitori informazioni circa le iniziative e le attività didattiche delle nostre scuole, nell'ottica di una collaborazione scuola-famiglia sempre più efficace, ha portato il nostro Istituto ad ampliare l'utilizzo delle nuove tecnologie, con l'installazione in tutti i plessi delle Lavagne Interattive Multimediali (LIM) e la realizzazione di "classi 2.0", e a potenziare l'utilizzo del sito web. Dall'anno scolastico 2009-2010 nelle nostre scuole sono state introdotte in forma sperimentale, all'interno di alcune classi e aule laboratorio, le LIM: Lavagne Interattive Multimediali, una tecnologia adatta ad un'aula scolastica che consente di trasformare la classe in un ambiente di lavoro e di apprendimento

nuovo, in cui l'insegnante può potenziare con la multimedialità la propria attività in ogni disciplina e gli alunni possono interagire con quanto avviene sullo schermo.

L'utilizzo della LIM offre la possibilità di introdurre nella scuola strategie e modalità didattiche innovative, più in sintonia con le forme di comunicazione adottate oggi dagli studenti nella scuola primaria e secondaria. Si tratta di uno strumento versatile, utile nella pratica quotidiana, in quanto influisce positivamente sull'attenzione, sulla motivazione degli allievi e, inoltre, allineandosi al linguaggio delle immagini, dei filmati e della funzione interattiva, cui le nuove generazioni sono ormai abituate, a migliorare la comunicazione in classe. La tecnologia digitale incorporata nella LIM coinvolge direttamente lo studente nella costruzione del sapere ed è una valida alleata in una didattica rivolta a preparare adeguatamente i nostri ragazzi, valorizzando i diversi stili cognitivi.

A partire dall'anno scolastico 2013-2014 una classe della scuola secondaria Tasso, una del plesso Govoni, sono "Classe 2.0", ovvero classi nelle quali, oltre la Lim descritta, gli stessi alunni sono dotati di tablet e/o notebook. Questi strumenti informatici vengono qui utilizzati sia per le quotidiane attività didattiche disciplinari (esercizi di ascolto, lettura, scrittura, calcolo in ambiente multimediale; uso e comprensione di documenti autentici, di filmati o di spezzoni di filmati on-line; scrittura creativa e collaborativa con il pc; uso di software specifici; esercizi e test interattivi; ricerca di materiali e documenti in rete e loro utilizzo; produzione di elaborati cartacei e digitali per avviarsi alla realizzazione di parti di libri digitali; uso di blog e di Social Network; creazione e uso del blog della classe ...), sia per l'uso di piattaforme come strumento di distribuzione di contenuti e di valutazione dell'apprendimento attraverso quiz e compiti.

Il sito Web dell'Istituto (<http://www.scuole.comune.fe.it/>) è raggiungibile attraverso il portale "Scuole online" del Comune di Ferrara. Oltre a fornire notizie utili relative ai vari plessi e alle competenze degli uffici di presidenza e di segreteria, consente di reperire facilmente informazioni sulle iniziative e sulle attività delle nostre scuole (come ad es. le manifestazioni, i progetti di classe e di Istituto ecc.), permette di consultare il Piano dell'Offerta Formativa e il Regolamento di Istituto, fornisce la modulistica, consiglia siti didattici agevolando le comunicazioni scuola- famiglia.

A partire dall'anno scolastico 2013-2014, in applicazione di quanto previsto dal decreto legge n. 95/2012 contenente "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", convertito nella legge n. 135/2012 l'Istituto ha adottato in tutte le classi di scuola primaria e secondaria, il registro elettronico.

**PROGETTO DI ASCOLTO
PER GENITORI E ALUNNI
SPAZIO DI CONSULENZA PER DOCENTI**

*“Fare i genitori o gli insegnanti
è molto difficile e nessuno può riuscire a farlo
con piena soddisfazione,
uscendo sano e salvo senza rimorsi o rimpianti”
S. Minuchin*

Premessa

Insieme alla famiglia, la scuola è uno delle agenzie principali di formazione e di socializzazione della persona, quindi uno dei perni su cui far leva per promuovere il benessere psico-fisico dei bambini e dei ragazzi.

Per loro la scuola è sia luogo di apprendimento, sia luogo di vita, dove sperimentano le relazioni con coetanei e adulti, dove si confrontano con le proprie prestazioni ed i propri limiti, con le piccole e grandi frustrazioni ma anche con le conquiste della crescita.

Sempre più spesso la scuola è chiamata a rispondere ad una molteplicità di ruoli e di aspettative da parte dei bambini, dei ragazzi, delle famiglie e della società. Tutti si aspettano molto, sia sotto il profilo umano e dello sviluppo personale, sia sotto il profilo dell'apprendimento e della preparazione al futuro professionale.

Anche i **genitori** sentono le pressioni delle responsabilità attribuite al proprio ruolo ed avvertono il bisogno di uno spazio di confronto per potere affrontare al meglio le difficoltà che possono sorgere nel rapporto con i loro figli che crescono.

Può accadere che i genitori si possano sentire impreparati ad affrontare i cambiamenti ed i disagi dei bambini, trovarsi in difficoltà a dare limitazioni e regole, a sostenerli nelle piccole frustrazioni o nell'aiutarli a riconoscere e a cercare di perseguire i propri sogni e desideri. A volte hanno bisogno semplicemente di uno spazio dove esporre i propri dubbi ed avere informazioni sulle fasi della crescita psicologica e relazionale.

Allo stesso tempo, può succedere che gli **insegnanti** si trovino a dover gestire relazioni con gruppi o singoli con problematiche difficili ed avvertono il bisogno di rivolgersi ad un terzo in grado di ascoltarli e accoglierli.

Alcuni studi¹ hanno rilevato che la categoria dei docenti è sottoposta a numerosi *stress* di tipo professionale: rapporto con studenti e genitori, classi sempre più numerose, conflittualità tra colleghi, costante necessità di aggiornamento legata all'evoluzione scientifica (internet, tecnologia, lingue comunitarie, ecc...) e alla trasformazione della società verso uno stile di vita sempre più *multietnico e multiculturale*. La sindrome del burnout degli insegnanti è

¹ Si veda, ad esempio: Studio Golgota in: La Medicina del Lavoro N. 5 – A.D. 2004

quindi un fenomeno complesso che va considerato e affrontato. Una delle ipotesi di intervento prevede infatti un'azione individuale o di piccolo gruppo con supporto di tipo psicologico che aiuti i soggetti a reimpostare la propria attività professionale e la vita di relazione.

In questo contesto si ritiene sia utile lo Psicologo Scolastico, che tramite lo Sportello di Ascolto all'interno della scuola, favorisca uno spazio di incontro e confronto con finalità di prevenzione di situazioni di disagio, offrendo un contesto adeguato per affrontare problematiche evolutive e relazionali.

Lo scopo del Progetto è quello di accogliere ed elaborare le preoccupazioni e le emozioni degli adulti che si occupano dei bambini, aiutandoli a facilitare il percorso di crescita.

Una buona accoglienza è già un'efficace inizio di cura e un buon ambiente mette chi soffre nelle migliori condizioni per reagire positivamente.

Responsabile progetto

Dott.ssa Michela Magagna, psicologo e psicoterapeuta iscritta all'Albo degli psicologi, psicoterapeuti.

Obiettivi e contenuti

Il progetto si propone di sostenere e fornire spazi di riflessione alle figure più importanti per la crescita dei bambini e ragazzi. Si ritiene che un luogo dove vengono accolte preoccupazioni e dubbi abbia una positiva ricaduta nel ridurre e migliorare situazioni di difficoltà relazionale, comportamentale e dell'apprendimento scolastico dei bambini e ragazzi.

Il progetto prevede l'attivazione di tre servizi diversificati e complementari:

- La promozione e la realizzazione di uno ***sportello di ascolto psicologico*** rivolto agli alunni e al singolo o alla coppia di **genitori**, volto a far emergere le risorse familiari e ad attuare interventi educativi mirati, in sinergia con la scuola. I contenuti di ogni colloquio sono coperti dal segreto professionale.
- Uno ***spazio di consulenza*** per i **docenti**, qualora nel contesto classe e/o equipe di lavoro si ravvisassero delle situazioni relazionali di difficile gestione o si senta il bisogno di uno spazio di riflessione, confronto e ascolto. Possono essere proposti incontri che si pongono in un'area intermedia tra formazione e supervisione dei casi, con lo scopo di scaricare la tensione del lavoro didattico e raccogliere temi e vissuti che possono essere sviluppati ed approfonditi durante l'incontro. La finalità di tali interventi è anche quella di coordinare l'azione delle diverse figure adulte (insegnanti - genitori) per aiutarle ad orientarsi verso l'obiettivo condiviso del benessere dell'alunno nel contesto scolastico e familiare.
- Eventuali ***conversazioni a tema*** con gruppi di genitori e/o insegnanti, su argomenti a richiesta legati ai bisogni dei partecipanti.

L'apertura dello Sportello di Ascolto all'interno di una struttura scolastica si pone a complemento di Servizi territoriali: esso rappresenta per i genitori un primo passo verso la

richiesta di aiuto e, laddove sia auspicabile, può svolgere una funzione di accompagnamento verso la fruizione di Servizi più idonei.

Organizzazione e durata

Il Servizio è stato attivato nell'anno 2013 - 2014, in orario extracurricolare concordato con la scuola, per facilitare l'accesso dei genitori e degli insegnanti.

La consultazione avviene in un'aula o uno spazio accogliente del plesso messo a disposizione della scuola, che possa garantire la riservatezza necessaria.

La durata è prevista dal mese di novembre 2013 al mese di aprile 2014, il giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

Progetto "Nuovi Spazi Sonori "
Le scuole del nostro Istituto MUSICALMENTE insieme
per
la BUONA PRATICA STRUMENTALE E CORALE

Il Progetto "NUOVI SPAZI SONORI" nasce nell'a.s 2010 /2011 come ampliamento dell'offerta formativa musicale della Scuola Secondaria di 1° grado "T. Tasso", dell'Istituto Comprensivo "Corrado Govoni".

Attualmente l'Istituto Govoni è stato inserito nell'elenco regionale delle scuole accreditate per le attività musicali svolte nell'anno scolastico 2014/2015 ed ha avuto riconferma per il corrente anno scolastico; infatti, nell'ambito dell'autonomia didattica e in attuazione del D.M. 8/2011, l'Istituto promuove attività per esaltare il valore culturale e formativo dell'istruzione musicale, a partire dalla Scuola Primaria, riconoscendo l'esigenza di integrare i propri corsi di studi con elementi di Cultura Musicale.

Per attuare questa esperienza formativa extracurricolare, nel rispetto delle potenzialità attitudinali e delle singole sensibilità, si è avviato questo progetto che vuole dare l'opportunità ai bambini di avvicinarsi all'esperienza musicale, attraverso la scelta di uno strumento tra nove proposti (pianoforte, violino, flauto traverso, chitarra, arpa, clarinetto, oboe, corno e fagotto), la partecipazione ad un coro e all'esperienza della musica d'insieme con la costituzione di una piccola orchestra a plettro.

A tal fine, sono state stipulate due convenzioni:

- una con **il Conservatorio Statale di Musica "G.Frescobaldi" di Ferrara**, che ha curato le procedure selettive pubbliche per l'individuazione dei Docenti dei Corsi, assegnati all'Istituto tramite una Graduatoria;
- l'altra con l' **Orchestra a Plettro "Gino Neri" di Ferrara** per promuovere il repertorio musicale per mandolino e la diffusione di una fra le più tipiche tradizioni musicali ferraresi.

Obiettivi Formativi

- attuare una metodologia che considera l'alunno nel suo insieme, tenendo conto degli aspetti intellettuali, fisici ed emozionali
- sperimentare attività di musica d'insieme per favorire l'ascolto reciproco, condividendo la creatività personale nel gruppo e sviluppando il senso di responsabilità del singolo
- infondere negli alunni l'amore per la musica
- accrescere la capacità di esprimere e di comunicare sentimenti ed emozioni attraverso il suono.

Obiettivi didattici generali

- 1) Riconoscere l'organizzazione scolastica come sistema articolato di luoghi significativi per la propria crescita.
- 2) Lavorare in situazione di benessere, con piacere, con momenti di protagonismo gratificante, per una motivazione più elevata.
- 3) Instaurare rapporti di fiducia e collaborazione con gli altri, con un coinvolgimento anche emotivo.
- 4) Accrescere l'autostima e la coscienza di sé, il controllo delle emozioni, l'espressione attraverso la gestualità, il corpo, la voce, la musica.
- 5) Favorire la presa di coscienza delle proprie qualità per l'autovalutazione; riconoscere le proprie capacità e i propri limiti.

Obiettivi di apprendimento

Musica:

- Conoscere e applicare la tecnica specifica di uno strumento musicale.
- Usare la voce per produrre, riprodurre, creare ed improvvisare
- Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori.
- Rappresentare con simboli non convenzionali e convenzionali diverse sonorità e ritmi.
- Riconoscere strutture di semplici canti e brani musicali.

Competenze nella pratica vocale/corale:

- Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale ed in riferimento alla loro fonte.
- Esegue singoli intervalli incisi e/o melodici con una corretta intonazione (per imitazione e/o per lettura)
- Esegue frasi / periodi musicali e/o un intero brano con una corretta intonazione ed espressività (per imitazione e/o per lettura)
- Esegue con una buona quadratura ritmica nei punti da 2 a 4

- Sviluppa una buona capacità collaborativa nella pratica d'insieme.
- Ascolta e descrive brani musicali di diverso genere.

Competenze nella pratica strumentale:

- Esegue con una corretta tecnica, intonazione, qualità del suono, ecc...(per imitazione e/o per lettura) singoli intervalli e/o incisi melodici.
- Esegue con una corretta tecnica, intonazione, qualità del suono, ecc...(per imitazione e/o per lettura) frasi, periodi musicali e/o interi brani
- Esegue con una corretta tecnica, intonazione, qualità del suono, ecc...(per imitazione e/o per lettura) avendo una buona quadratura ritmica nei punti 1 e 2.
- Sviluppa una buona capacità collaborativa nella pratica d'insieme.
- Riconosce e classifica gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale e li sa rappresentare con forme di notazione analogiche o codificate.

Docenti coinvolti in orario extracurricolare

Dieci docenti, di cui: 9 di strumento ed 1 di Canto corale (individuati tramite selezione previo Bando dell'Istituto di Alta Formazione Artistica e Musicale – Conservatorio di Musica "G. Frescobaldi" di Ferrara).

Un docente facente parte dell'Orchestra Gino Neri di Ferrara.

Docenti

4 Docenti appartenenti all'organico dell'Istituto, di cui 3 in possesso di Diploma di Conservatorio ed 1 in possesso di Titolo conseguito tramite la partecipazione a Corsi di formazione del DM 8/2011.

Insegnanti: *De Marco Beatrice, Ferrari Daniela, Frazzoli Cristina, Previato Silvia.*

2 Docenti appartenenti all'organico dell'Istituto per la scuola Secondaria di primo grado "T.Tasso": Ancona Michela e Ventimiglia Teresa.

Contenuti

Pratica corale: sviluppo della vocalità di base attuato tramite cori parlati, melodie con intervalli dall'unisono a oltre l'ottava; ritmi binari, ternari e quaternari, figure e pause dalla semibreve alla croma, utilizzo di cellule ritmiche, dinamica dal pianissimo al fortissimo, agogica.

I materiali saranno tratti da vari testi tra cui: i primi tre volumi di M. Spaccazocchi *Crescere con il canto*, ed. Progetti Sonori; *Il baule dei suoni* e *Cantare ci fa bene. Il canto corale come ambiente di apprendimento per lo sviluppo vocale, linguistico, emotivo e sociale* di Tullio Visioli; *L'allegria ortografia* di Rosa Dattolico; *Le danze dell'accoglienza* di Nicola Cinquetti e Marco Padovani.

Ambito strumento musicale: propedeutica alla pratica strumentale: **chitarra, flauto traverso, pianoforte, violino, oboe, fagotto, corno, clarinetto, arpa e mandolino.** L'attività è concepita come premessa allo studio dello strumento. Sono previste attività di prima impostazione e di avviamento alla tecnica di base di ciascuno strumento. Verrà contestualmente avviata la lettura della grafia musicale tradizionale attraverso le altezze proprie dell'estensione degli strumenti insegnati, con ritmi binari, ternari e quaternari, figure e pause dalla semibreve alla semiminima, e l'utilizzo di cellule ritmiche, dinamica dal pianissimo al fortissimo, agogica.

Metodi

Per la realizzazione di tali attività si utilizzerà una didattica di tipo "laboratoriale" per creare una situazione di apprendimento che coniuga conoscenze ed abilità specifiche su un compito unitario, promuovendo uno stile relazionale, affettivamente ricco, dove è possibile star bene e vivere in un clima comunitario denso di valori.

La tipologia di interventi che verranno realizzati concepiscono la musica come uno strumento multidimensionale che sfrutta tutte le potenzialità. "Musica" è corporeità e movimento, suono, voce. "Musica" è un canale attraverso cui favorire l'esplorazione di sé e dell'altro, l'espressione verbale e non verbale dell'emozione e del sentimento, la creatività. "Musica" è incontro con l'altro, lavoro di gruppo, senso di squadra. "Musica" è un linguaggio in trasformazione nello spazio e nel tempo. "Musica" è cultura e intercultura." Musica" è comunicare attraverso il movimento del corpo e il suono della voce.

Si cercherà di evidenziare le competenze di ciascuno, facendole interagire e confrontare con quelle degli altri, avvalendosi anche della ricchezza delle diversità e delle individualità, al fine di potenziare l'orizzonte del percorso formativo dell'alunno.

Si lavorerà in una dimensione dove il bambino verrà messo in condizione di poter mobilitare l'intero sapere esplicito e tacito di cui dispone.

La comunicazione come espressione permetterà un'elaborazione più bilanciata dei processi cognitivi, cercando di ottenere maggior equilibrio ed armonia tra fantasia e razionalità, tra manualità e pensiero.

Repertori

Si attingerà sia al repertorio convenzionale delle composizioni vocali e strumentali sia al materiale prettamente di natura didattica, così da soddisfare non solo le esigenze dell'apprendimento tecnico-pratico, ma anche quelle di conoscenza della "letteratura musicale" di riferimento.

A questo scopo non verrà trascurato l'approccio al repertorio popolare la cui efficacia didattica ed espressiva è nota e consolidata.

Modalità organizzative

· I corsi di Canto Corale, attuati per la scuola primaria, prevedono n°30 ore di lezioni collettive, organizzate presso **la Scuola Primaria "C. Govoni"**, in orario pomeridiano extra-curricolare, da ottobre a maggio. Sono rivolti a gruppi con un numero possibilmente massimo di 15 alunni.

· I corsi di strumento, attuati per la scuola primaria e secondaria di primo grado, (Pianoforte, Flauto Traverso, Chitarra, Violino, Arpa, Oboe, Clarinetto, Fagotto e Corno) prevedono n°30 ore di lezioni collettive, organizzate presso **la Scuola Secondaria di Primo Grado "T. TASSO" e/o la Scuola Primaria "C. Govoni"**, in orario pomeridiano extra-curricolare, da ottobre a maggio. Sono rivolti a gruppi con un numero massimo di 4 alunni per i corsi di strumento della scuola primaria e di tre alunni per la scuola secondaria.

Durata

Da Ottobre a Maggio; a partire da Ottobre 2014 e per la durata di un intero triennio.

Classi e alunni coinvolti

Scuola primaria Govoni: 11 Classi

Scuola primaria Poledrelli: 10 Classi

Scuola primaria Leopardi 10 Classi

Scuola primaria Doro: 5 Classi

Scuola secondaria Tasso: 10 Classi

Modalità di svolgimento

Lezioni di gruppo (attività corale e musica d'assieme); lezioni frontali per piccoli gruppi (da 3 a 5 alunni); attività laboratoriali

Strumenti e mezzi

Strumentazioni varie (strumenti musicali, strumentario didattico, strumenti informatici musicali, LIM, impianti di riproduzione audio, software musicale, ecc.)

Aspetti logistici

Aule speciali dedicate all'attività musicale presenti nei plessi.

Costi

- Il costo annuale di Canto Corale è di 70 euro.
- Il costo annuale per la scuola primaria di ogni corso di strumento è di 190 euro.
- Il costo annuale per la scuola secondaria di ogni corso di strumento è di 260 euro.

Verifica e Valutazione

Si proporrà una manifestazione pubblica a gennaio, come l'anno scorso, dal titolo "Musincanto 2" alla quale parteciperanno anche alcune classi di ciascun plesso dell'Istituto. Tale esibizione, con scopo benefico, verrà effettuata c/o la sala teatrale "Il Quadrifoglio" di Pontelagoscuro.

A fine anno scolastico si terrà il saggio finale c/o la Scuola Secondaria di Primo grado "T.Tasso".

Al termine di ciascun anno di corso, agli alunni della scuola secondaria verrà rilasciato un'attestazione delle competenze acquisite.

Referenti per la Scuola Primaria: ***Previato Silvia, Frazzoli Cristina***

Referente per la Scuola Secondaria di Primo Grado: ***Ancona Michela***

PROGETTO DI ISTITUTO "CALENDARIO"

Motivazione

L'anno scolastico 2013-2014 segna il quinto anno di vita dell'Istituto Comprensivo "C.Govoni" nato dalla fusione tra il 5° Circolo Didattico di Ferrara e la scuola secondaria di I° grado "Tasso". In questi anni, si sono sempre più definite una serie di attività, con l'obiettivo di creare occasioni di dialogo tra i due segmenti del percorso scolastico, recependo con convinzione la visione di un percorso di continuità nell'ambito della scuola dell'obbligo. La nascita dei dipartimenti interdisciplinari e disciplinari composti da docenti di entrambi gli ordini di scuola, la definizione dei curricoli delle discipline declinati in verticale, attraverso gli anni scolastici dell'intero percorso del primo ciclo di istruzione e rivisti alla luce delle Indicazioni nazionali sono solo alcuni esempi di un percorso di lavoro comune che si è nel tempo via via rafforzato. A ciò hanno anche contribuito eventi e attività che sono stati realizzati con lo spirito di affiancare gli alunni dei due ordini di scuola e accrescere lo spirito di appartenenza ad una *casa* comune. Nell'intento di alimentare ulteriormente questo spirito di appartenenza è nato il progetto Calendario, quest'anno alla sua terza edizione.

Finalità

Dal punto di vista formativo, nel suo significato più ampio, il progetto si ispira al quadro delle competenze europee e mira a sviluppare la *Consapevolezza ed espressione culturale* che "riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione..." (Indicazioni nazionali, 2012) comprese le arti visive.

Recepisce inoltre quanto espresso nel paragrafo relativo alla *centralità della persona* là dove si sottolinea: "Particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti... al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso"

Destinatari

Il progetto si rivolge a tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo, recependo i suggerimenti pervenuti dai plessi stessi nell'anno scolastico 2013-2014 si propone, prioritariamente, il coinvolgimento delle seguenti classi:

plesso Doro: classi tutte (classe 1° + classe 2° + classe 3° + classe 4° + classe 5°)

plesso Govoni: classe 3° + classe 3° + classe 5° + classe 5°

plesso Leopardi: classe 4° + classe 4°

plesso Poledrelli: classe 3° + classe 3° + classe 4° + classe 4° + classe 5° + classe 5°

plesso Tasso: classe 2°A + classe 2°B + classe 2°D

i singoli plessi potranno tuttavia anche valutare la partecipazione di classi diverse, previo accordo con i responsabili del progetto, per cercare di mantenere un'equilibrata rappresentatività di tutte le annualità del percorso scolastico.

Docenti e discipline interessate

Il progetto si propone il coinvolgimento in particolare dei docenti delle discipline di Arte e Immagine e Italiano sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria di I° grado. Se tuttavia docenti di altre discipline volessero collaborare alla realizzazione del progetto, nulla osta.

Obiettivi di apprendimento

In relazione alle discipline cui il progetto si rivolge in forma privilegiata, si individuano alcuni possibili obiettivi dell'azione didattica non certo esaustivi di ciò che i docenti, nel percorso di lavoro, potranno proporsi di realizzare:

- Imparare ad esprimersi e comunicare sperimentando attivamente le tecniche e i codici propri del linguaggio visivo
- Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali
- Utilizzare nelle proprie produzioni creative le possibilità offerte dallo strumento linguistico
- Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici

Contenuti

Ripartizione dei contenuti nelle diverse annualità scolastiche dei singoli plessi:

- Doro: marzo e settembre
- Govoni: luglio e agosto
- Leopardi: maggio e giugno
- Poledrelli: gennaio, aprile e novembre
- Tasso: febbraio, ottobre e dicembre

La rappresentazione visiva di ogni mese dell'anno attraverso l'immagine degli alberi in opere letterarie: nell'elaborato prodotto dovrà essere inserito, in basso a destra, il titolo dell'opera letteraria di riferimento con il nome dell'autore.

Attività, mezzi e strumenti

- Realizzazione della pagina dedicata ad ogni mese del calendario
- Formato della pagina: foglio dimensione A3 (29,7 x 42 cm) o foglio misura massima cm 100 x 70 (se si utilizza questo formato, è necessario riservare uno spazio bianco di circa 10/15 cm alla base del foglio, equivalente allo spazio che sarà poi occupato dai giorni del mese)
- Ogni pagina dovrà contenere la sagoma di un albero che verrà caratterizzata per rappresentare il mese cui è dedicata

Le tecniche di realizzazione sono libere, potranno prevedere colori a pastello, a cera, pennarelli, tempere, acquerelli, colori a olio, puzzle di materiali (carta, cartoni e cartoncini di diverso tipo, stoffa, foglie, sabbia, terra).

Metodologia

Si favorirà la progettazione comune del lavoro, scegliendo insieme agli alunni, come caratterizzare ogni singolo mese, per poi passare, nella realizzazione pratica, a forme miste di attività, che tuttavia contemplino la forma del lavoro di gruppo, in modo tale che la realizzazione finale del lavoro, risulti frutto dell'impegno collaborativo di tutti.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

Il nostro Istituto da anni favorisce l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attuando una serie di azioni rivolte a:

- **Handicap**
- **DSA e Disagio**
- **Stranieri**

INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Nel rispetto di quanto sancito dalla normativa vigente (con particolare riferimento alla L. 104/92 e successivi decreti applicativi) e dal nuovo Protocollo di Intesa provinciale, il nostro Istituto promuove il processo di integrazione degli alunni con disabilità coinvolgendo tutta la comunità scolastica.

L'integrazione ha significato se s'identifica con un processo di pieno sviluppo della persona mediante l'acquisizione di capacità operative e di comunicazione-relazione, attraverso l'educazione e la partecipazione alla vita comunitaria.

L'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap contribuisce alla crescita di tutti, consente al disabile di sviluppare una propria entità, di diventare protagonista del suo sviluppo relazionale, sociale e cognitivo insieme agli altri e permette ai compagni di sviluppare solidarietà, di diventare più sensibili nei confronti dei più deboli, di imparare a riconoscere le esigenze degli altri, in un contesto di reciproco arricchimento culturale, psicologico e umano.

L'itinerario metodologico didattico che meglio risponde a tali esigenze è elaborato tenendo in considerazione questi elementi fondamentali:

- ◇ anamnesi dello stato socio-culturale e psico-affettivo degli alunni della classe nella quale vi è l'inserimento dell'alunno diversamente abile;
- ◇ individuazione dei codici comunicativi privilegiati dagli alunni;
- ◇ individuazione degli interessi e delle esigenze prioritarie dei ragazzi per fornire loro gli stimoli necessari ad esprimersi e ad automigliorarsi, utilizzando una didattica adeguata e creando un clima sereno all'interno della classe;
- ◇ attivazione di situazioni educative atte a favorire l'instaurarsi di "relazioni d'aiuto reciproco" fra gli alunni cercando di tutelare l'autonomia e lo spazio personale di ciascuno.

La sfida dell'integrazione degli alunni diversamente abili nella classe passa quindi attraverso la costruzione di un percorso che rende significativa la loro permanenza tra i compagni.

Gli insegnanti, gli operatori socio-sanitari e le famiglie si impegnano congiuntamente nella progettazione, nella realizzazione, nella verifica e valutazione del piano educativo individualizzato, che rappresenta il "Progetto di vita" in cui confluiscono tutti gli interventi predisposti e messi in atto per favorire l'integrazione dell'alunno.

L'insegnante di sostegno è corresponsabile e contitolare, a pieno titolo, delle classi in cui opera e può seguire più alunni certificati per un determinato numero di ore assegnate dal Dirigente Scolastico. È una risorsa per la classe e per la scuola, lavora e collabora con gli insegnanti di classe per rendere reale e proficua la piena integrazione dei soggetti con disabilità nel contesto scolastico.

L'istituto, negli anni precedenti, ha partecipato, in rete con altri istituti, al Progetto Nazionale "I CARE: Diversi ed uguali"; la finalità di tale progetto è stata l'elaborazione di un modello di documentazione dei Progetti Educativi per gli alunni con disabilità che attualmente è in uso in tutte le scuole dell'I.C. n. 1 "C. Govoni".

Il PEI- PDV (Piano Educativo Individualizzato – Progetto Di Vita) è elaborato da tutti i docenti della classe (insegnanti curricolari e insegnante di sostegno), da altri operatori coinvolti (se presenti: es. educatore, mediatore per la comunicazione ecc.), con la condivisione della famiglia, degli operatori ASL o extrascolastici.

Esso comprende al suo interno i quadri del P.D.F. (Profilo Dinamico Funzionale), sulla base del quale viene effettuata l'osservazione iniziale dell'alunno, ed è composto dai seguenti segmenti:

A) PARTE INIZIALE INTRODUTTIVA del PEI – dati anagrafici e clinici dell'alunno/a e verbali dei colloqui precedenti all'accoglienza dell'alunno nella scuola.

B) PROFILO DELL'ALUNNO - costruito secondo gli assi del Profilo Dinamico Funzionale, completando le parti più significative alla presentazione delle caratteristiche dell'alunno: difficoltà e potenzialità.

C) PEI annuale – quadro e orario scolastico; programmazione degli interventi didattico-educativi; verbali degli incontri con AUSL, operatori extrascolastici e famiglia.

D) RELAZIONE FINALE

Alla fine dell'anno scolastico all'interno del fascicolo personale di ogni alunno certificato sono inseriti i seguenti documenti:

- la Certificazione
- la Diagnosi Funzionale;
- il P.E.I.-P.D.V. (Piano Educativo Individualizzato-Progetto di Vita).

Nell'Istituto è presente un gruppo di studio e di lavoro composto dai docenti di sostegno che, coordinato dall'Insegnante Funzione Strumentale per l'Integrazione, si occupa delle tematiche relative all'inserimento ed all'integrazione degli alunni diversamente abili.

Il **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) d'Istituto**, infine, riunisce rappresentanti di docenti, educatori, genitori e di altre componenti e viene convocato periodicamente per discutere di argomenti relativi all'inclusione con particolare riferimento alla realtà scolastica in cui si opera.

Con gli alunni che presentano situazioni di maggior gravità operano nella scuola anche Educatori dell'Ente Locale i cui compiti sono previsti dall'Accordo di Programma Provinciale per l'integrazione Scolastica e Formativa dei bambini e alunni disabili per il quinquennio 2011/2012 – 2015/2016.

L'impegno del Comune per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili

Il Comune di Ferrara interviene nell'ambito dell'integrazione scolastica in base ad un accordo provinciale che definisce compiti e interazioni fra i diversi Enti coinvolti (Provincia, Comune, Ufficio Scolastico Territoriale, Istituzioni Scolastiche, UONPIA-SMRIA).

In base a questo accordo, il Comune realizza un servizio di assistenza educativa in ambito scolastico prevedendo interventi finalizzati a potenziare l'autonomia fisica e sociale, nonché gli apprendimenti, lo sviluppo delle possibilità comunicative e di socializzazione dei bambini/alunni disabili svolta da personale educativo-assistenziale.

Una Commissione Tecnica, composta dai rappresentanti degli enti locali, dell'Asl e dell'Amministrazione Scolastica, individua, in stretta collaborazione con i Dirigenti Scolastici, i bisogni dei singoli alunni e segnala le situazioni di maggior gravità per le quali è necessario l'intervento dell'Ente locale.

Continuità didattico-educativa

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo completo che miri a promuovere uno sviluppo articolato del soggetto, il quale, pur

nei vari cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche ed extrascolastiche, costituisce lentamente la sua identità. Alla fine del percorso educativo-didattico della scuola secondaria di primo grado, gli alunni saranno orientati ad effettuare la scelta più adatta alle loro potenzialità favorendo un naturale passaggio da una scuola all'altra.

L'Istituto Comprensivo favorisce al massimo tale processo educativo, attuando armoniche e calibrate forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo.

Finalità:

o Garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo.

o Prevenire le difficoltà che si riscontrano nei passaggi fra diversi ordini di scuola che sono spesso causa di disagio o insuccesso scolastico.

o Favorire forme di coordinamento che pur rispettando le differenziazioni proprie di ciascuna scuola siano in grado di fornire agli insegnanti tutti i dati utili per impostare una progettazione curricolare che non azzeri le esperienze già compiute e le competenze acquisite.

Iniziative di continuità fra cicli scolastici

"Progetto continuità primaria/secondaria di 1° grado"

Finalità:

facilitare il passaggio degli alunni/e da una scuola all'altra, mirando a garantire concretamente una continuità educativa, progettuale e formativa.

Attività:

- incontro con la famiglia dove viene illustrato il progetto;
- incontro tra la referente dell'area disabili della scuola secondaria e l'insegnante di sostegno e/o i docenti della scuola primaria per un primo scambio di informazioni relative al tipo di disabilità, il funzionamento cognitivo, affettivo, sociale, le potenzialità residue e le capacità compromesse sull'alunno in ingresso;
- visita dell'alunno alla nuova struttura accompagnato dall'insegnante di sostegno;
- eventuale osservazione dell'alunno nella scuola di appartenenza da parte dell'insegnante di sostegno della secondaria;
- partecipazione ad alcune ore di lezione o ad attività individualizzate nella nuova scuola, a seconda dei casi, nell'aula di sostegno o nelle classi prime.

Destinatari: alunni diversamente abili frequentanti l'ultima classe della scuola primaria

Risorse umane: docenti di sostegno, educatori dell'ATI.

"Progetto continuità secondaria di 1° grado/secondaria di 2° grado"

Finalità:

Orientare gli alunni disabili e le loro famiglie nella scelta del percorso di scuola secondaria di secondo grado

Attività:

- incontro tra il docente di sostegno e l'insegnante della scuola superiore;

- passaggio di informazioni alla famiglia ed eventuale visita alla scuola superiore;
- visita dell'alunno alla scuola per conoscere il futuro ambiente scolastico;
- eventuale frequenza da parte dell'alunno di alcune ore di lezione nell'istituto scelto.

Destinatari: alunni diversamente abili frequentanti l'ultima classe della scuola secondaria di 1° grado

Risorse umane: docenti di sostegno, educatori dell'ATI

INTERVENTI PER GLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La Legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, sinteticamente denominati "D.S.A.", "*che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita scolastica*".

Gli insegnanti possono suggerire ai genitori la necessità di un intervento specialistico precoce e mirato che, effettuato nelle prime fasi dell'apprendimento della letto-scrittura, è in grado di condurre a miglioramenti significativi. Diventa pertanto prioritaria la sensibilizzazione e l'aggiornamento capillare per diffondere una conoscenza e una cultura del problema.

La Funzione Strumentale per l'Integrazione si avvale della collaborazione di un referente nell'Istituto relativamente alla gestione di tali problematiche.

In applicazione alla legge 170, Il Dirigente Scolastico, dopo aver acquisito dai genitori la diagnosi di DSA (redatta da psicologi e neuropsichiatri ASL), dopo l'acquisizione agli atti, ne invia una copia al referente d'istituto e una al docente coordinatore/insegnante di riferimento.

Il docente coordinatore di classe/insegnante di riferimento provvede a coordinare il consiglio di classe nella stesura, per ogni alunno con DSA, del **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**.

Nel Piano Didattico Personalizzato vengono individuate le strategie didattiche più opportune, può prevedere **strumenti compensativi** (strumenti che permettono di compensare la debolezza funzionale derivante dal disturbo, facilitando l'esecuzione dei compiti automatici compromessi dal disturbo specifico: la calcolatrice, le tabelle, i formulari, il PC con correttore ortografico, ecc.) e **misure dispensative** (riguardano la dispensa da alcune prestazioni: lettura ad alta voce, prendere appunti,...), i tempi personalizzati di realizzazione delle attività, la valutazione (non viene valutata la forma ma solo il contenuto,...), ecc.

Gli alunni con DSA hanno diritto ad utilizzare gli strumenti compensativi e le misure dispensative durante le attività quotidiane, sia a scuola che a casa, durante le verifiche periodiche e in sede di Esame di Stato.

Il **P.D.P.** utilizzato nel nostro Istituto ha la seguente struttura:

1. Dati relativi all'alunno
2. Descrizione del funzionamento delle abilità strumentali

3. Caratteristiche del processo di apprendimento
4. Individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi disciplinari
5. Strategie metodologiche e didattiche, strumenti compensativi e dispensativi
6. Criteri e modalità di verifica e valutazione
7. Patto con la famiglia

L'intervento messo in atto rispetto alle problematiche del DSA è di tipo globale, cioè è necessario coinvolgere tutte le risorse presenti (persone, conoscenze, strumenti), pertanto il P.D.P. deve essere firmato dai docenti, dalla famiglia e dal Dirigente Scolastico.

Il nostro Istituto promuove una cultura della prevenzione e dell'intervento pedagogico-didattico precoce e mirato come strumento efficace di promozione del benessere a scuola e del successo formativo, tramite somministrazione di prove oggettive per individuare possibili difficoltà nell'apprendimento della letto-scrittura (progetto IPDA).

Il progetto IPDA viene gestito dalla Funzione Strumentale e da alcuni docenti con funzione di somministratori delle prove; i destinatari del progetto sono tutti gli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria.

Nella realizzazione del progetto dell'Individuazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento della letto-scrittura siamo supportati dal centro di Alta Specializzazione DSA di Ferrara e dal Centro Territoriale di Supporto, con sede a Ferrara presso l'I.C. N°5 "Dante Alighieri".

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISAGIO

Un'altra realtà che la scuola deve tenere in adeguata considerazione è quella legata alla presenza, all'interno delle classi, di alunni non certificati ma che si trovano in "situazione di disagio". Tale definizione riguarda tutti quei bambini che, per motivi diversi, incontrano problemi ad affrontare la realtà scolastica nel suo complesso.

L'istanza fondamentale di realizzare nella scuola uno sfondo integratore, al fine di favorire la formazione ed il diritto allo studio per tutti gli allievi, compresi quelli in difficoltà, viene declinata attraverso iniziative che costituiscono un percorso contraddistinto da questi momenti fondamentali ed irrinunciabili:

- ◇ colloqui scuola-famiglia per una conoscenza approfondita della situazione al fine di instaurare un rapporto collaborativo;
- ◇ elaborazione collegiale, da parte dei docenti, di programmazioni individualizzate (mirate sulle esigenze dei singoli alunni in difficoltà) in stretto raccordo con quelle delle classi di appartenenza;
- ◇ attività educativo-didattiche organizzate per "classi aperte" e per "piccoli gruppi" di lavoro;
- ◇ esperienze di recupero condotte attraverso la strutturazione di sistemi di mediazione fra i quali viene privilegiato l'apprendimento cooperativo. In questo caso si tratta di promuovere nella classe un'intensa attività di ricerca educativo-didattica, tesa a trasformare il nucleo di alunni in gruppo di sostegno permanente tra compagni;

- ◇ allestimento dell'“ambiente-risorsa” con la presenza di materiali strutturati e non, di modo che esso rappresenti un ricco punto di riferimento per apprendimenti non referenziali;
- ◇ utilizzo di laboratori (ad esempio: ricorso a tecnologie multimediali);
- ◇ partecipazione ad attività ed iniziative offerte dal Territorio (cinema, musei, biblioteche, agenzie educative, ecc.);
- ◇ aggiornamento degli Insegnanti in merito alle problematiche relative agli alunni in situazione di disagio.

La partecipazione dei docenti a tali iniziative di formazione offre la possibilità di individuare argomenti, istanze e stimoli alla riflessione che sollecitano, in un secondo momento, interventi educativi e didattici orientati a cercare ed intrecciare raccordi sul piano professionale, programmatico e metodologico.

L'Istituto Comprensivo partecipa poi, in tale ambito, ad iniziative inter-istituzionali sul BULLISMO ed è stato attivato un progetto sperimentale di prevenzione di tale fenomeno e di promozione del clima relazionale di classe denominato “Stare bene a scuola senza prepotenze”.

I significativi risultati ottenuti tramite questa iniziativa fanno pensare ad un allargamento dell'esperienza a molte altre classi. In questa occasione sono state “formate”, grazie alla collaborazione con Promeco, alcune insegnanti dell'Istituto che, a loro volta, sono diventate formatrici a disposizione dei colleghi interessati ad approfondire tale tematica di grande rilevanza educativa e sociale.

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Premessa

È ormai un dato scontato pensare alla società in cui viviamo come ad un mondo multiculturale e sappiamo di vivere in un'epoca, mai sperimentata nella storia dell'umanità, che conosce sempre maggiori interconnessioni tra economie, culture, storie collettive e individuali. La scuola si presenta come il primo luogo di valori condivisi, spazio in cui s'impara a crescere e a confrontarsi con l'altro, a riconoscere e accettare le diversità, a rispettarle e ad apprezzarle, a padroneggiare strumenti emotivi e razionali per gestire la dialettica del confronto. Alla scuola spetta il compito di costituirsi come spazio di crescita attraverso l'incontro/confronto, in un clima di tolleranza e di rispetto ma anche di rigore critico, come luogo in cui acquisire strumenti di inserimento sociale. La scuola deve trasformare soggetti connotati da differenze, spesso condizionati da stereotipi e pregiudizi, in persone che abbiano la consapevolezza dei propri orientamenti valoriali, in grado di assumere responsabilità verso se stessi e verso gli altri, di instaurare relazioni sociali equilibrate, di utilizzare strumenti di dialogo democratico definendo percorsi di costruzione della **cittadinanza**. Un punto forte della scuola nel tempo della pluralità è senza dubbio l'**accoglienza**. Premesso che “accogliere” è l'atto di ricevere, ammettere in un luogo, in un gruppo, individui che provengono da altri luoghi, è chiaro che la

scuola deve sapere innanzitutto riconoscere e considerare le identità, individuarne i bisogni, impegnarsi nella loro soluzione in una corretta, reciproca capacità di interpretazione, di scambio, di corresponsabilità, di partecipazione attiva attraverso accordi e regole comuni. La definizione di accoglienza deve poi essere calata nella realtà delle classi e diventare il punto d'innesto di tutto il percorso metodologico didattico.

A tal proposito la Commissione Intercultura (istituita nell'anno scolastico 2004/2005 vista l'incidenza numerica di bambine/i stranieri nell' ex Circolo Didattico "C. Govoni") ha redatto un **protocollo d'accoglienza**, approvato poi dal Collegio dei Docenti, che delinea prassi condivise di carattere:

- ◇ amministrativo e burocratico
- ◇ comunicativo e relazionale
- ◇ educativo e didattico.

Metodologie e strategie dell'accoglienza

L'alunno straniero, al pari di tutti gli alunni della classe, deve trovare e veder costruire attorno a sé:

- ◇ un ambiente scolastico preparato a riceverlo, ad accoglierlo con disponibilità, interesse e pronto ad inserirlo in un dialogo individualizzato e collettivo che privilegi e valorizzi tutte le culture;
- ◇ un percorso ambientale conoscitivo tradotto in diverse lingue che gli permetta spazi in cui si svolge la vita scolastica: aule, servizi, direzione, mensa...;
- ◇ deve poter accedere, attraverso il rapporto socializzato e socializzante della classe, alla conoscenza della lingua italiana, sempre in stretto rapporto alla lingua madre.

Interventi della scuola

La scuola che si caratterizza come comunità aperta, disponibile all'accoglienza, alla formazione interculturale e all'integrazione sociale si attiva per:

- ◇ elaborare e realizzare progetti fondati sulla pedagogia interculturale (Progetto di Istituto TANTI PONTI);
- ◇ mettere a punto materiali di informazione e di comunicazione per un proficuo collegamento tra scuola e famiglia (avvisi, interviste a famiglie e alunni, POF in varie lingue);
- ◇ utilizzare in modo mirato laboratori, risorse interne ed esterne alla scuola e interventi d'appoggio (laboratori di italiano L2 in tutti i plessi, programmazioni di italiano L2 adeguate ad ogni singolo alunno straniero neoarrivato, biblioteca interculturale di Istituto e di Plesso);
- ◇ formare i docenti, naturali e primi mediatori culturali, affinché acquisiscano conoscenza e coscienza dei flussi migratori e delle problematiche ad essi connesse
- ◇ inserire mediatori linguistico-culturali nelle prime delicate fasi dell'accoglienza che affiancano, nel nuovo percorso scolastico, le bambine e i bambini stranieri neoarrivati, le loro famiglie e gli insegnanti delle classi che li accolgono, intesi come elementi ponte fra culture diverse.

PROGETTO: "TANTI PONTI"

Motivazione

L'Istituto Comprensivo "C. Govoni" di Ferrara copre un'area cittadina in cui si alternano zone prettamente residenziali ad altre di servizio. Il quadro di riferimento dell'utenza è diversificato a causa del mutamento di destinazione d'uso di alcune zone limitrofe del tessuto urbano (Grattacielo, Stazione e zona di Via Oroboni). In quest'area convivono in modo non sempre ottimale, situazioni a forte stimolo culturale e problematiche da evoluzione socio-culturale e da un sempre più consistente inserimento di nuclei familiari di recente immigrazione.

Il progetto attivato per favorire l'integrazione degli alunni stranieri nelle nostre scuole si muove in più direzioni.

Articolazione del progetto

1. Accoglienza
2. Italiano L2
3. Educazione interculturale

Obiettivi generali

1. Favorire un'accoglienza adeguata alle alunne e agli alunni stranieri nel rispetto delle loro identità attraverso spazi ed interventi specifici;
2. sviluppare lo scambio e l'intesa fra scuola e famiglie immigrate;
3. favorire l'acquisizione della lingua italiana;
4. far capire i legami profondi che uniscono i popoli attraverso la conoscenza di culture altre;

Attività

- Ricerche sui paesi di provenienza degli alunni stranieri;
- riflessione sull'esperienza della migrazione a partire dal "viaggio" dei giovani e delle loro famiglie ed individuazione delle motivazioni di tali spostamenti;
- racconti di fiabe, leggende, favole e miti di diversi paesi del mondo;
- ascolto e riproduzioni di musiche etniche;
- esecuzione di danze e giochi di varie culture;
- riflessione su riti, feste, tradizioni, lingue nel mondo;
- individuazione di alcune aree geografiche e riflessione sugli interscambi avvenuti nel corso della storia;
- costruzione di mini-vocabolari, memory, storie cloze, flash card, ... in varie lingue

Metodologia

- Organizzazione di laboratori linguistici per la prima alfabetizzazione;
- organizzazione di laboratori per l'acquisizione del linguaggio specifico delle discipline;
- attività di recupero/consolidamento in prospettiva del superamento dell'esame di licenza nella scuola media di primo grado;

- interventi individualizzati per sviluppare un'alfabetizzazione di base;
- incontri tematici con i mediatori e volontari del servizio civile regionale;
- utilizzo di materiale audio-video e strumenti informatici;
- utilizzo della biblioteca interculturale;
- coinvolgimento dei genitori stranieri.

Risorse umane

- Uno o più insegnanti per ogni plesso che gestiscono laboratori di italiano L2 nelle ore di ex-compresenza;
- gli insegnanti delle classi con alunne e alunni stranieri;
- mediatori linguistico-culturali;
- due funzioni strumentali d'area d'Istituto (primaria e secondaria) e un referente per l'intercultura per ogni plesso;
- volontari del servizio civile regionale;
- facilitatori linguistici, insegnanti dei Laboratori finanziati dal Comune;
- laboratori finanziati dal Comune in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia che garantirà una qualificazione degli interventi di L2.

A tal fine Il Comune di Ferrara ha stilato una convenzione per definire gli interventi che consisteranno nell'attivazione di:

- a laboratori di L2 per ragazzi stranieri neo arrivati frequentanti la scuola secondaria di primo grado;
- b. laboratorio di apprendimento intensivo di L2 rivolto soltanto a studenti stranieri di classe terza della scuola secondaria di primo grado in preparazione dell'esame conclusivo;
- c. percorsi formativi rivolti ad operatori e docenti coinvolti nell'insegnamento della lingua italiana con un referente per l'integrazione in ogni plesso: per la scuola **Doro** Silvia Borsetti, per la scuola **Leopardi** Cecilia Bassi, per la scuola **Govoni** Daniela Ferrari, per la scuola **Poledrelli** Mara Cardi, per la scuola **Tasso** Maria Teresa Scaramuzza.

Accoglienza

La prima accoglienza delle alunne e degli alunni stranieri neoarrivati avviene secondo l'iter indicato dal PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA approvato dal Collegio dei Docenti.

Si occupano di questa delicata fase dell'inserimento: il Dirigente Scolastico, l'insegnante Funzione Strumentale di area, la segreteria didattica, ma soprattutto gli insegnanti di classe e il mediatore linguistico-culturale. Gli interventi dei mediatori linguistico/culturali nelle scuole dell'istituto vengono finanziati dall'amministrazione comunale di Ferrara.

Durata: il progetto si svolge per tutta la durata dell' anno scolastico

Il **MEDIATORE LINGUISTICO-CULTURALE** è una persona che:

- appartiene, in genere, ad una delle culture non italiane rappresentate sul territorio;
- è portatrice di lingua e cultura specifiche;

- ha vissuto l'esperienza migratoria direttamente;
- è inserita da anni nella realtà italiana e ne conosce lingua, strutture e codici di comportamento;
- ha seguito uno specifico percorso di formazione.

Le sue **funzioni** sono quelle di:

- rilevare la storia personale e scolastica dell'alunno;
- collaborare alla rilevazione delle competenze precedentemente acquisite;
- informare sui modelli educativi e scolastici del paese d'origine;
- facilitare il passaggio tra lingue e alfabeti diversi;
- collaborare con gli insegnanti di italiano L2 per facilitare l'apprendimento della lingua italiana;
- presentare l'organizzazione scolastica agli alunni stranieri e alle loro famiglie;
- tradurre documenti, avvisi e messaggi;
- svolgere la funzione di interprete nei colloqui con le famiglie;
- spiegare agli alunni stranieri le regole implicite ed esplicite della scuola e accompagnarli nella routine scolastica;
- valorizzare la lingua e la cultura d'origine;
- collaborare a percorsi didattici di educazione interculturale.

La durata dell'intervento dei mediatori linguistico-culturali dipende dai bisogni rilevati per ciascun alunno: una parte delle ore previste sarà dedicata a supporto dell'alunno neoarrivato, una parte ai colloqui con la famiglia e un'altra alla programmazione con gli insegnanti.

ITALIANO COME L2

Per gli alunni stranieri che frequentano la scuola in Italia, l'italiano non è né lingua materna, della casa, degli affetti, del gruppo di appartenenza, né lingua straniera perché viene appresa nel contesto in cui la lingua è d'uso e di scolarità.

I modi, i ritmi e le condizioni di apprendimento di una seconda lingua sono diversi da quelli di un percorso di apprendimento di una lingua straniera. Nel caso di apprendimento di una lingua straniera le motivazioni sono di tipo culturale e scolastico. Ad esempio l'inglese (lingua straniera più studiata nelle nostre scuole), non serve ai bambini italiani per vivere, giocare, studiare, accompagnare le azioni quotidiane; i ritmi di apprendimento sono gradualmente perché non legati all'urgenza comunicativa. Gli allievi immigrati invece hanno bisogno da subito dell'italiano per sopravvivenza, per poter esprimere i propri bisogni; apprenderla significa poter comunicare, comprendere i messaggi della scuola ed essere accolto nel gruppo dei pari. Anche le condizioni psicologiche dell'apprendimento, i riferimenti e gli aspetti culturali che sempre connotano un sistema linguistico, presentano evidenti differenze nelle situazioni di apprendimento di una lingua straniera o di una seconda lingua. Nel primo caso, gli aspetti culturali veicolati dalle nuove parole, appaiono lontani e meno coinvolgenti, mediati dal

gruppo-classe e difficilmente entrano in conflitto con i propri riferimenti, abitudini, modi di vivere. Mentre, sono più profonde le implicazioni di tipo culturale e affettivo, nel caso dell'apprendimento di una lingua che serve da subito per vivere e per comunicare nel quotidiano.

Questa consapevolezza ci ha indotti ad organizzare percorsi personalizzati e i laboratori di italiano L2 in modo che si stabiliscano interazioni continue fra i due momenti.

In questa ottica, quest'anno è stata presentata la candidatura per progetti finalizzati ad attività di insegnamento e potenziamento dell'italiano, con particolare attenzione agli studenti neo arrivati di lingua non latina. (DDn. 829 del 24 luglio 2015 del MIUR).

Obiettivi di apprendimento

Per quanto riguarda il curriculum di italiano per allievi stranieri essi dovranno pervenire ad una competenza comunicativa, ovvero:

- saper recepire, produrre, manipolare testi cioè padroneggiare le abilità linguistiche;
- saper agire socialmente con la lingua cioè saperla usare come strumento di azione in un determinato contesto;
- sapere codici cioè sapere la lingua e saperla integrare con altri codici disponibili per la comunicazione.

Abilità linguistiche

Ascolto:

- Saper ascoltare brevi messaggi tratti dalla vita quotidiana (saper salutare, rispondere a comandi che indicano una risposta fisica, saper capire ed eseguire le azioni della scuola...).
- Saper ascoltare e memorizzare sempre più parole nuove.
- Saper ascoltare e comprendere brevi favole, brevi esperienze o brevi racconti fatti da altri.

Imparare a comunicare:

- Imparare ad usare vocaboli ed espressioni di uso frequente per dare informazioni su di sé, sulla propria famiglia, sul proprio vissuto (dire il proprio nome, l'età, la classe frequentata; chiedere un oggetto e ringraziare; dire il proprio indirizzo; denominare vestiti, giocattoli, colori; indicare il possesso; indicare luoghi e percorsi...).
- Esprimere semplicemente stati fisici, stati d'animo, semplici bisogni, sensazioni.
- Sostenere una breve conversazione in piccolo gruppo.

Per chi è in grado di farlo inoltre proponiamo i seguenti obiettivi:

a) Leggere

- Decodificare parole e leggere brevi frasi
- Leggere e comprendere brevi testi

b) Scrivere

- Saper compilare un questionario
- Saper esprimere, scrivendole, alcune semplici informazioni su di sé

- Saper scrivere un breve messaggio per un destinatario reale in una situazione reale (auguri, scuse, saluti...).

Organizzazione dei laboratori

In ciascuna delle cinque scuole dell'Istituto Comprensivo è attivo un laboratorio linguistico per l'apprendimento intensivo dell'italiano, gestito da uno o più insegnanti del plesso, in orario curricolare o extracurricolare, dai volontari del Servizio Civile Regionale e da insegnanti specializzate.

Metodologia

Ogni campo semantico viene proposto in questo modo:

- a) Presentazione del lessico di base relativo tema proposto (utilizzando il più possibile le immagini: disegni, foto...) e utilizzo del brainstorming, in modo da cercare di lavorare su ciò che il ragazzo già sa e che sta via via apprendendo;
- b) Memorizzazione del lessico e riutilizzo;
- c) Introduzione del nuovo vocabolario utilizzando strutture semplici, poi via via più complesse;
- d) Espressione orale e, eventualmente, scritta con riutilizzo del lessico.

Attività

- Le attività si svilupperanno "a spirale", cioè le parole apprese dai bambini (nomi, aggettivi, verbi...) serviranno per poi agganciarvi nuovi attributi ed espansioni, per costruire un tessuto via via più complesso;
- esercizi orali e scritti molto vari;
- testi semplificati e corredati da immagini;
- utilizzo dei manuali in uso, selezionando contenuti e obiettivi minimi;
- utilizzo di giornali, riviste adatti all'età e agli interessi dei bambini;
- costruzione di oggetti riguardanti la tematica svolta: memory, storie cloze, domino, puzzle...
- costruzione di un vocabolario personale corredato da immagini o semplicemente con la traduzione accanto in L1;
- utilizzo di flash card;
- costruzione di vocabolari a parete consultabili da tutta la classe.
- utilizzo di CD audio e di CD Rom specifici per l'apprendimento dell'L2.

Verifica

- Verbali delle insegnanti
- Osservazioni sistematiche
- Lavori individuali e di gruppo degli alunni
- Verifiche formative e sommative

Spazi

- Scuola Secondaria di Primo Grado "**Tasso**": aula adibita all'intercultura al piano terra.

- Scuola primaria **"A.Volta- Doro"**: aula polivalente.
- Scuola Primaria **"Poledrelli"**: aula Intercultura al primo piano.
- Scuola Primaria **"Govoni"**: aula Biblioteca situata al piano terra.
- Scuola Primaria **"Leopardi"**: aula polivalente situata nella palazzina A.

Personale docente impegnato nel progetto

Il personale impegnato nella gestione dei laboratori ha partecipato a:

- corsi di formazione e di aggiornamento per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri;
- corsi di perfezionamento nella L2;
- Convegni e seminari sul tema dell'intercultura;

Tutti gli insegnanti si occupano, o si sono occupati in precedenza, di alfabetizzazione di primo livello.

Verifica delle attività svolte

Il personale docente impegnato nei laboratori compilerà una scheda -diario, realizzata dalla Commissione intercultura, in cui verranno indicati:

- Data e orario.
- Alunni presenti.
- Attività svolta: campo semantico, lessico, morfosintassi.
- Materiale utilizzato.

EDUCAZIONE INTERCULTURALE

L'educazione interculturale non va intesa come una materia a parte, qualcosa in più che va ad aggiungersi ai contenuti curricolari, ma va considerata come un modo diverso di accostarsi ai temi dell'incontro/scontro fra culture. Non riguarda la scuola solo quando è investita dai problemi indotti dalla presenza di bambini stranieri, ma interessa il suo il progetto educativo generale, cioè quell'insieme di apprendimenti formali ed informali, attraverso il quale vengono interiorizzati i modelli di conoscenza e di comportamento. Sul piano etimologico "Interculturale" significa "tra differenti culture" è quindi un concetto dinamico, di incontro fra culture diverse. L'apertura all'altro, che è insieme diverso, per origini, lingua, cultura, e uguale per bisogni e sviluppo, è un apprendimento ricco per tutti, perché ciò porta alla coscienza della propria immagine e della propria cultura. Inoltre, quando si cerca di comprendere l'altro ci si obbliga a decentrarsi e a riflettere sui propri comportamenti, credenze, abitudini. L'educazione interculturale quindi non riguarda solo i bambini stranieri e la loro capacità di fronteggiare la propria situazione di migranti, ma anche i bambini autoctoni e la loro capacità di trarre profitto da una situazione interculturale.

Il principio educativo di base è l'uguaglianza di valore e di dignità delle diverse culture ed ha come obiettivo quello di evitare la formazione di atteggiamenti razzisti e xenofobi.

I docenti di classe, i mediatori linguistico-culturali, i volontari civili stranieri sono i principali fautori delle attività di educazione interculturale svolta nelle scuole del nostro Istituto.

Per migliorare la scolarizzazione dei nostri alunni non italofofi, sarebbe opportuno promuovere e offrire a tutto il personale dell'Istituto la possibilità di formarsi annualmente sui temi della didattica interculturale e dell'integrazione, attraverso la partecipazione a convegni, seminari, corsi di formazione e di aggiornamento tenuti da formatori esperti.

SPAZIO ASCOLTO GENITORI

Durante i mesi estivi, in concomitanza con la scuola di italiano, si attiva presso la scuola primaria Govoni uno spazio di ascolto dedicato ai genitori di origine straniera che hanno bisogno di informazioni per il ricongiungimento dei figli o per il loro inserimento. Tale Servizio è gestito e finanziato dall'Ufficio Stranieri del Comune di Ferrara.

SCUOLA ESTIVA "IL GRATTACIELO"

E' in atto una collaborazione tra il nostro Istituto Comprensivo Corrado Govoni e Scuola estiva la "Scuola Estiva di Italiano Il Grattacielo" che è giunta quest'anno alla settima edizione.

Il progetto, promosso dal Comune di Ferrara e realizzato grazie al contributo del Rotary Club Ferrara Est, è gestito e attuato dall'Associazione Viale K. A queste risorse si aggiungono i volontari del Servizio civile regionale.

Per la seconda estate, grazie alla disponibilità e collaborazione del nostro Istituto Comprensivo, i corsi dei bambini sono stati trasferiti presso la Scuola Primaria "C. Govoni" (mentre corsi per gli alunni più grandi si sono svolti nella sede tradizionale, ovvero la Sala Polivalente del Grattacielo). Inoltre le giornate di apertura della Scuola sono passate da 3 a 5 alla settimana e l'attività di insegnamento della lingua italiana è stata affiancata da attività laboratoriali.

I corsi sono suddivisi per età e livello di conoscenza della lingua italiana e seguono una programmazione tenendo conto delle diverse conoscenze e abilità pregresse.

A termine del corso, viene organizzata una festa, dove gli alunni ricevono un diploma di partecipazione alla scuola. Inoltre viene consegnata alle insegnanti di classe degli alunni partecipanti, una cartellina contenente prove d'ingresso, la programmazione svolta, il livello raggiunto e le verifiche.

Ritenendo tale esperienza molto positiva e punto di riferimento per molte famiglie straniere, ci si propone di ripetere le modalità già sperimentate, anche la prossima estate.

LABORATORIO DI TEATRO E EDUCAZIONE INTERCULTURALE "FUORI DAI MARGINI"

Tale progetto è rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria Poledrelli.

Il laboratorio teatrale ha lo scopo di lavorare con i gruppi classe, per comprenderne le dinamiche e, attraverso lo strumento teatro, agire su di esse fornendo agli stessi partecipanti gli strumenti per trasformare le conflittualità, per sviluppare empatia e sensibilità verso ciascuno dei compagni, per conoscere e valorizzare le risorse e le specificità culturali e

linguistiche di ognuno, attraverso il racconto di sé e l'ascolto di quello altrui, la costruzione dei personaggi che implicano sempre il mettersi nei panni di un altro da sé.

Il laboratorio teatrale prevede incontri settimanali di 2 ore ciascuno da svolgersi durante l'anno scolastico per un totale di 25 incontri e sarà coordinato e condotto da Michalis Traitsis, sociologo, regista e pedagogo teatrale di Balamòs Teatro.

LABORATORIO SU IMMAGINARI E REALTA' DELL'UCRAINA DI OGGI

Quest'anno, le classi seconde della scuola secondaria, parteciperanno alla proposta dell'Associazione IBO Italia, con un progetto volto alla conoscenza della realtà socio-culturale ucraina, da cui provengono molti nuovi cittadini che vivono a Ferrara e studenti frequentanti le nostre scuole, attraverso l'analisi degli immaginari pubblici e mediatici a carattere divulgativo.

UN SOLO MONDO; UN SOLO FUTURO. Educare alla cittadinanza mondiale nella scuola

L'Istituto ha aderito a questo progetto consortile proposto da o.n.g. di cooperazione internazionale, di cui il capofila è il CISV o.n.l.u.s.

Si svolgerà nel corrente anno scolastico e ha come obiettivo la promozione dell'educazione interculturale, la sensibilizzazione e la partecipazione di tutti i cittadini alla cooperazione internazionale e allo sviluppo sostenibile. Si propone inoltre, lo studio nella scuola dei grandi temi globali attraverso l'integrazione tra didattica curriculare e pratiche di cittadinanza attiva.

Per una sensibilizzazione più ampia, il progetto promuoverà eventi in occasione della Settimana Scolastica della Cooperazione Internazionale (febbraio 2016) costruendo alleanza educative tra studenti, famiglie ed enti territoriali, con un piano di comunicazione integrato che coinvolgerà anche Istituti Italiani all'estero.

IL GIARDINO SEGRETO

E' previsto, per il primo quadrimestre dell'anno scolastico in corso, il coinvolgimento di quattro classi di scuola primaria (2 classi quinte della scuola Poledrelli e due classi quarte della scuola Govoni) in un progetto proposto dall'associazione Basso Profilo.

Finalità e obiettivi:

- Integrazione tra diverse provenienze geografiche
- Integrazione intergenerazionale
- Valorizzazione dello sguardo dei bambini sul quartiere
- Attivazione di circuiti proattivi in grado di contrastare il progressivo degrado urbano e promuoverne la rigenerazione.
- Le classi, dei due diversi plessi, lavoreranno insieme per la realizzazione di un manifesto che verrà esposto nel quartiere.

FESTIVAL ARTISTICO INFANTILE DI SONARTE

Dal 2010 l'associazione culturale musicale Sonarte organizza, con i patrocini del Comune e della Provincia di Ferrara, un evento aperto a tutte le scuole primarie del territorio, a cui il nostro Istituto partecipa ogni anno con alcune classi di tutti i plessi. Gli insegnanti, hanno guidato i propri bambini nella preparazione ludica, musicale e artistica conseguendo un risultato molto positivo. Il Festival offre uno spazio alternativo di socializzazione e valorizzazione delle altre culture, dimostrandosi una valida attività integrativa del curriculum formativo.

LABORATORIO TEATRALE "SGUARDI DIVERSI"

Da due anni si svolge presso la scuola media Tasso un laboratorio teatrale dal titolo "Sguardi diversi". Si tratta di un progetto, promosso nell'ambito del piano per il benessere sociale e sanitario delle giovani generazioni, rivolto agli alunni della scuola secondaria promosso e finanziato dall'Assessorato alla Cultura, dal servizio Giovani dei servizi Educativi e Scolastici e dall'Ufficio Integrazione Alunni Stranieri.

Il principio pedagogico che si intende proporre agli studenti durante il laboratorio teatrale è quello dell'accoglienza dell'"altro".

Il percorso prevede un incontro settimanale da 2 ore per un totale di 18/20 incontri, coordinati e condotti da Michalis Traitsis dell'Associazione Balamos, sociologo, attore e pedagogo teatrale.

Partecipazione al festival strade maestre

Il teatro accoglie la comunità Altopascio 5 - 8 novembre 2015

Un gruppo di ragazzi delle attuali seconde medie, parteciperà ad una importante rassegna teatrale internazionale di teatro educazione che sarà incentrata sul tema dell'ospitalità e che si svolgerà ad Altopascio (Pistoia).

ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO CURRICOLARE ed EXTRACURRICOLARE nella scuola secondaria di primo grado "T. Tasso"

ATTIVITÀ PER L'ANNO SCOLASTICO 2015-2016

Attività di arricchimento dell'area dei linguaggi non verbali: arte

- Realizzazione di riproduzioni di opere d'arte degli alunni per educare al senso critico dell'arte
- Acquisizione del significato dei messaggi visivi, utilizzando le tecniche in funzione del messaggio e protagonismo degli studenti con mostra finale

- Sensibilizzazione degli alunni all'importanza di osservare segni, linee, colori, come finestra aperta sul mondo (progetti *Art is all*, *Vedere con la mente*, *Città Rinascimentale*, *Scena ed educazione*)

-Visite a mostre d'arte, pinacoteca e musei del territorio

Attività di arricchimento dell'area dei linguaggi non verbali: musica

-Potenziamento, nell'ambito di *Nuovi Spazi Sonori* e di *Nuovi Spazi Corali*, dello studio dello strumento musicale, in convenzione con il Conservatorio di Musica "G. Frescobaldi" di Ferrara ed educazione alla vocalità, nonché promozione all'ascolto di esecuzioni musicali dal vivo e di produzione di eventi sonori, in particolare con attività di canto corale e musica d'insieme.

-Partecipazione al concerto d'Istituto *MusIncanto*

Attività di arricchimento dell'area dei linguaggi non verbali: educazione fisica

- Promozione dell'attività motoria e della conoscenza delle diverse pratiche sportive:

- Corsa campestre, Badminton, pallavolo, pallacanestro, pallamano, palla tamburello atletica leggera, orienteering, nordic walking, calcio e calcetto, Flag football (per alcune specialità, scelte di anno in anno, saranno svolte Fasi di Istituto fra classi parallele nell'ambito di "classi in gioco"; le fasi di Istituto, ove previste, serviranno a selezionare gli alunni che parteciperanno alle Fasi Provinciali dei Campionati Sportivi Studenteschi)

Attività di arricchimento dell'area scientifico-tecnologica:

-Inquadramento dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella prassi didattica (progetto *Brunch digitale* con didattica multicanale, flipped classroom, inclusione e individualizzazione dell'insegnamento, condivisione di progettualità nella didattica per competenze, uso delle app, ed. di Google con particolare attenzione a classroom, wordprocessor, presentazioni, elaborazione immagini e video, creazione di eBook, classe 2.0 e podcasting)

-*Recupero di matematica* attuato per ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni con carenze in tale area (colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento, perfezionare l'uso dei linguaggi specifici; suscitare interesse e motivazione allo studio della matematica, rafforzare l'autonomia operativa, etc.).

-Promozione dell'attività degli scacchi, attraverso la collaborazione con esperti del Circolo Scacchisti Estensi, riconosciuto dal CONI come sport nazionale (miglioramento della capacità di attenzione e concentrazione, previsione e memorizzazione, favorendo la formazione della coscienza sociale attraverso il rispetto delle regole, l'accrescimento della correttezza, il rispetto dell'avversario, il controllo dell'aggressività, l'accettazione della sconfitta e l'adattamento alla realtà)

-Giochi matematici

-Settimana della scienza

Attività di arricchimento dell'area linguistica, anche attraverso le modalità del linguaggio teatrale:

-Promozione della lettura attraverso il progetto *Chi legge vola!*, in quanto formativa per la crescita personale, fonte di immaginazione, costruttiva di sensibilità nuove verso gli altri nell'ottica della cittadinanza attiva (fruizione della biblioteca dell'Istituto e schedatura di libri presi in prestito e tre giornate di festa in cui, tra le altre attività, sarà intervistata dagli alunni la scrittrice ferrarese Lorenza Bernardi presso la Biblioteca Ariostea)

- Collaborazioni: società Dante Alighieri, con attività in occasione della Giornata della Memoria, Concorso di Poesia, Incontro con l'Autore

-Promozione del latino come lingua "madre" da cui deriva l'italiano e primo approccio alle sue regole (comprensione del rapporto di derivazione dell'italiano dal latino, confronto tra la fonologia e le strutture morfo-sintattiche italiane con le corrispondenti latine, apprendimento degli elementi basilari della lingua latina, traduzione dal latino di frasi e semplici brani)

-*Recupero di italiano*, similmente al progetto di matematica, teso a dare fiducia all'allievo, scoprirne le problematiche e predisporre interventi alternativi risolutivi, aiutandolo ad accrescere i suoi punti di forza e l'autostima

-*Progetto Trinity*, in collaborazione con il Trinity College London, Examination Board (Ente Certificatore) Britannico e soggetto accreditato dal Ministero dell'Istruzione Italiano per la formazione del personale docente dal 2001.

Trinity offre sia esami che valutano le competenze orali (GESE), sia esami per le competenze scritte((ISE). Gli esami sostenuti dagli studenti della scuola saranno esami GESE e i livelli di competenza saranno grade 4 e/o grade 5(rispettivamente livello A2 e/o B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento).

-Progetto teatrale *Sguardi diversi*, promosso nell'ambito del piano per il benessere sociale e sanitario delle giovani generazioni, rivolto agli alunni della Scuola Secondaria, patrocinato e sostenuto dall'Assessorato alla Cultura, dal servizio Giovani dei servizi Educativi e Scolastici e dall'Ufficio Integrazione Alunni Stranieri (accoglienza dell'"altro", sotto il coordinamento di Michalis Traitsis, sociologo, regista e pedagogo teatrale di Balamòs Teatro)

-Promuovere la conoscenza e il significato della giornata della memoria attraverso alcune danze ebraiche con il Progetto *Passi Nella Memoria*. E' previsto un laboratorio presso la scuola secondaria Tasso in orario curricolare per avvicinare i ragazzi alle danze ebraiche. In occasione del 27 gennaio, giorno della Memoria, si realizzerà una rappresentazione teatrale di danza nella piazza antistante la scuola primaria con le classi coinvolte

-Visione di spettacoli teatrali: adesione alle proposte del Teatro Ragazzi del Comune di Ferrara.

Promozione della conoscenza del territorio in cui si vive, cogliendone gli aspetti di evoluzione nel tempo e di interazione con la presenza dell'uomo:

- Visita al Muse di Trento
- Visita della cittadina di Comacchio, con l'abbazia di Pomposa e il bosco della Mesola

Promozione di attività sull' educazione stradale e sulla sicurezza:

-Ed. stradale: collaborazione con la Polizia Municipale (il nuovo codice della strada, acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada, migliorare la percezione, esercitare la responsabilità personale, riconoscere e rispettare la segnaletica stradale in varie situazioni, maturare un atteggiamento di rispetto per l'ambiente acustico)

-Ed. salute: promozione alla correttezza e responsabilità in varie situazioni di vita: classe, gruppo, laboratorio, prima e dopo l'attività motoria e in rapporto al luogo di attività(norme riguardanti la sicurezza in ambito sportivo, igiene degli apparati del corpo umano, fumo e salute, sostanze psicotrope, la corretta alimentazione anche in relazione alla prevenzione delle malattie)

- Collaborazioni: Prof. Gianpaolo Giberti, Presidente del Comitato territoriale di Barco "Insieme per la qualità della vita", referente del Centro di promozione sociale "Il Barco", appartenente all'Associazione Famiglie contro la droga e operatore del Centro Servizi Volontariato di Ferrara; Liceo Carducci di Ferrara(laboratorio "Segnali di anti-fumo")
- progetto "Essere nella prevenzione" sulle dipendenze con il prof. Giberti.

-Ed. all'affettività: approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima (riconoscere i rapporti dell'affettività, mettere in relazione le modificazioni fisiche del proprio corpo con quelle psicologiche e di comportamento sociale, adottare comportamenti corretti e responsabili per acquisire un benessere psico - fisico, sociale e morale

- Collaborazioni: dottoressa Barbaro psicologa, psicoterapeuta della famiglia del Consultorio di Ferrara.
- Progetti: progetto "Sportello d'ascolto"; progetto "W l'amore" della Regione Emilia-Romagna con la dottoressa Barbaro sull'educazione all'affettività e alla sessualità per le classi terze.

-Ed. alla legalità: Progetto "Ragazzi digitali" (con la finalità di sensibilizzare e formare docenti e alunni sull'uso corretto e consapevole di Internet e in particolare dei social network) e attività contro il bullismo(protocollo d'intesa per la prevenzione e la lotta ai fenomeni del bullismo e della devianza giovanile in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri "Emilia Romagna", Compagnia di Ferrara)

-Ed. ambientale: conoscenza delle funzioni delle istituzioni esistenti a difesa e tutela dell'ambiente (analisi scientifica dei problemi ambientali individuati nel proprio territorio, relazione tra problematiche ambientali e patrimonio artistico, Comportamenti corretti per la salvaguardia dell'ambiente)

- Collaborazioni: H.E.R.A., Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Centro Idea del Comune di Ferrara

Orientamento:

Conoscenza dell'offerta scolastica degli istituti di grado superiore, con riferimento particolare al proprio territorio (incontri sulle caratteristiche delle varie tipologie di scuole superiori, la loro progettazione curricolare, le attività extra curricolari, la loro organizzazione e i servizi da loro offerti; open-day con coinvolgimento di studenti e genitori della Tasso e responsabili dell'orientamento di alcuni istituti superiori)

- Collaborazioni: dott. Alessandro Ugatti, con il progetto triennale "Promozione e diffusione della cultura dell'Orientamento Scolastico" , insieme alla cooperativa il Germoglio
- Docenti e studenti del Liceo artistico Dosso Dossi e dell'ITI
- Visita al Liceo Carducci e l'Istituto Bachelet

Promozione di attività documentative dei percorsi di lavoro svolti attraverso varie modalità:

fotografia, videoscrittura, cartelloni, mostre e momenti di pubblicizzazione rivolti alle famiglie degli alunni.

ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO CURRICOLARE ed EXTRACURRICOLARE nelle scuole primarie dell'Istituto

ATTIVITÀ PER L'ANNO SCOLASTICO 2015-2016

SCUOLA PRIMARIA "C. GOVONI"

Attività di arricchimento dell'area dei linguaggi non verbali: arte-immagine, musica ed educazione fisica:

- ❖ Visita all'EXPO (classi quinte)
- ❖ Visita a mostre d'arte (De Chirico-Palazzo dei Diamanti)(classi quinte)
- ❖ Partecipazione allo "Spettacolo musicale" Musincanto" presso il centro sociale "Il Quadrifoglio" di Pontelagoscuro in cui si esibiranno gli alunni dell' Istituto e le classi V del plesso "Govoni"che hanno aderito al Progetto (che coinvolge tutte le classi)" Nuovi spazi sonori" ;
- esecuzioni musicali dal vivo e canto corale in occasione di feste e ricorrenze (Accademia Natalizia)

- Le feste della scuola: Accademia di Natale e festa di fine anno
- Giornate di open day aperte ai genitori e laboratori con bambini e genitori-mercatino di Natale (con lotteria) e di fine anno scolastico in cui si mettono in vendita i manufatti dei bambini

Attività di promozione della cultura del movimento effettuata durante le ore curricolari e con personale specializzato interno:

- ❖ n° 2 ore di educazione fisica curricolare
- ❖ attività di educazione psicomotoria che concorrono allo sviluppo dell'individuazione della propria identità, alla padronanza del corpo, ad una circolarità della comunicazione pensiero-movimento ed alla socializzazione
- ❖ attività di gioco-sport al fine di allargare il bagaglio motorio di ciascun alunno nel rispetto delle proprie inclinazioni
- ❖ Progetto "Sport, benessere e life skills" che coinvolge tutte le classi e dura tutto l'anno

Attività di arricchimento dell'area scientifico-tecnologica:

- ❖ Laboratori a scuola con esperti del Gruppo Hera "Acqua, terra e mare" dedicato al tema " acqua" , il ciclo naturale e antropico, l'importanza della risorsa per il pianeta e la sua corretta gestione
- ❖ Laboratori a scuola con esperti del Gruppo Hera " Riciclandia" per le classi prime e seconde allo scopo di sviluppare nei bambini il concetto di riciclo attraverso l'utilizzo della carta e in cui ognuno di essi realizzerà un foglio di carta riciclata che successivamente verrà trasformato in un oggetto
- ❖ Laboratori con il Centro Idea del comune di Ferrara " Ordiam trame" sull'arte della tessitura, antica quasi quanto l'uomo, per le classi terze ,in cui i bambini saranno coinvolti in raffinati intrecci e arditi nodi

Promuovere attività di educazione alla salute attraverso adeguate abitudini alimentari e stili di vita:

- ❖ *Promuovere il raggiungimento della consapevolezza che "il proprio corpo è un bene di cui prendersene cura" (Indicazioni Nazionali 2012) attraverso:*
 - l'educazione ad una varia, corretta e adeguata alimentazione
 - l'educazione al movimento come strumento per il raggiungimento del proprio benessere psico-fisico
 - l'educazione alla responsabilità morale e sociale che ognuno ha nella salvaguardia della propria salute al fine di una migliore qualità della vita

- Laboratori di igiene orale e prevenzione dentale (classi II e V) con il dottor Arveda
- ❖ *Attivare atteggiamenti di responsabilità ambientale*
 - Attività in collaborazione col Centro IDEA Comune di Ferrara e gruppo Hera già citati
 - Laboratori con CEA: "La fabbrica dell'acqua" (classi prime) con visita all'impianto di Serravalle
 - Laboratori con il gruppo Hera " Riciclandia" per le classi prime e seconde
 - Calendario d'Istituto
 - Attenzione alla gestione del momento della pausa-pranzo dal punto di vista dell'utilizzo dello spazio, degli arredi della mensa
- ❖ *Promuovere l'interesse per la lettura e la fruizione di storie anche attraverso la modalità del linguaggio teatrale:*
 - Attività di collaborazione con la biblioteca del Centro Bambini Genitori " L'Isola del Tesoro"
 - Visione di spettacoli teatrali presso il Teatro Comunale di Ferrara, adesione alle proposte del Teatro Ragazzi del Comune di Ferrara
- ❖ *Laboratorio di educazione all'affettività attraverso*
 - un servizio di corrispondenza tra l'insegnante di Religione Cattolica e gli alunni di tutte le classi " C'è posta per Re", nato dall'esigenza dei bambini di essere ascoltati. Pertanto, in una buchetta situata nell'atrio del plesso, i bambini inseriscono le loro lettere, a cui riceveranno, il giorno successivo, puntuale risposta individuale con consigli eventualmente richiesti. L'adulto è visto come punto di riferimento importante a cui rivolgersi e confidarsi: lo scopo è sviluppare nei bambini
 - una positiva crescita personale
 - acquisire consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità espressive
 - imparare a tradurre i sentimenti in elaborati scritti e/o conversazioni pertinenti
 - imparare a gestire le piccole frustrazioni quotidiane
 - favorire l'acquisizione di abilità di autoregolazione del proprio comportamento
 - educare alla soluzione dei conflitti tra compagni, con le insegnanti e con i familiari

- ❖ *Favorire la conoscenza del territorio in cui si vive cogliendone gli aspetti di evoluzione nel tempo e di interazione con la presenza dell'uomo attraverso gli strumenti dell'indagine storico-geografica*
 - Visita al Museo archeologico di Bologna (classi IV)
 - Visita al Museo dei fiumi di Rovigo (classi III) con laboratori relativi all'utilizzo della terra (crete...)
 - progetto di Ippoterapia, con istruttrice di lingua inglese, " Caro amico quattro zoccoli" presso l'Oasi naturale " Il seme" a ponte Rodoni di Bondeno in cui gli alunni di classe quarta A e seconda B sperimenteranno un contatto diretto con la natura e i cavalli, imparando a cavalcarli e ad accudirli
 - Visita guidata all'Oasi naturale " Il seme" per le classi quarte in cui gli alunni vivranno un'esperienza di avvicinamento con la campagna del ferrarese , la flora e la fauna

- ❖ *Favorire la manualità e la creazione di opere d'arte:*
Laboratori di ceramica creativa (classi seconde)

- ❖ *Promuovere attività di educazione stradale e alla sicurezza:*

- Lezioni a scuola degli operatori della Polizia municipale
- Laboratorio con la Protezione Civile con esperti della Protezione Civile e visita al Centro territoriale della Protezione Civile di Ferrara.
- Visita alla caserma della Guardia di Finanza (classi IV e V)

- ❖ *Promuovere attività di educazione alla integrazione e alla diversità in ogni sua forma:*

- Progetto " Il giardino segreto" (classi quarte)sulla integrazione dei bambini stranieri
- Progetto di comunicazione con lo Zimbabwe a cui inviare lettere e libri con l'intervento di un responsabile del progetto medesimo
- Progetti " Oltre l'apparenza : non diamo nulla per scontato" (classe IV B) e " Il valore dell'amicizia" (III B) volti a promuovere l'integrazione e il riconoscimento del valore dell'amicizia

- ❖ *Laboratori di continuità con le scuole dell'Infanzia e con la scuola secondaria di primo grado*

Essi sono volti a facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro, in un percorso armonico e finalizzato alla sinergia e alla valorizzazione delle risorse

- ❖ *Promuovere attività di documentazione dei percorsi di lavoro svolti attraverso varie modalità:*

fotografia, videoscrittura, cartelloni, relazioni e momenti di pubblicizzazione rivolta alle famiglie degli alunni

SCUOLA PRIMARIA "M. POLEDRELLI"

- Attività di arricchimento dell'area dei linguaggi non verbali: arte-immagine, musica ed educazione fisica:
- ❖ Visita a mostre d'arte e ai musei e associazioni culturali del territorio: Adesione a eventuali progetti proposti da Ferrara Arte, Palazzo dei Diamanti.
- ❖ Promozione di occasioni di ascolto di esecuzioni musicali dal vivo e di produzione di eventi sonori in particolare con attività di canto corale e musica d'insieme:
 - Partecipazione al Festival Artistico Infantile organizzato dall'Associazione SonArte di Ferrara presso il Centro Sociale "Il Quadrifoglio" di Pontelagoscuro.
 - Le feste della scuola aperte ai genitori: giornate di open day, fine anno. Esecuzioni corali di gruppi di classi e di tutti gli alunni della scuola in occasione delle festività Natalizie
- ❖ Promozione dell'attività motoria e della conoscenza delle diverse pratiche sportive:
 - Partecipazione al Progetto "FIB junior: tutti in gioco" progetto nazionale 2016 promosso dalla Federazione Italiana Bocce in collaborazione con il CONI nell'ambito del Protocollo d'intesa -CONI MIUR.
 - Progetto "Minibasket a scuola" società Bonfiglioli Ferrara.
 - Progetto di minibasket della società VIS 2008.
 - Progetto scacchi con l'istruttore Mauro Catozzi.
- Attività di arricchimento dell'area scientifico-tecnologica
 - Laboratori a scuola con esperti del Gruppo Hera.
 - Partecipazione alle attività proposte dal polo Scientifico Tecnologico dell'Università di Ferrara.
 - Partecipazione alle attività organizzate dal Museo di Storia Naturale e dall'Università di Ferrara.
 - Visite all'Orto Botanico di Ferrara.
 - Attività di approfondimento scientifico e di ed. alla salute "LA ZANZARA TIGRE".
- ❖ *Promuovere attività di educazione alla salute attraverso adeguate abitudini alimentari e stili di vita:*

partecipazione ai laboratori di Educazione al Consumo Consapevole promossi da COOP Estense.

❖ *Attivare atteggiamenti di responsabilità ambientale:*

- Attenzione alla gestione del momento della pausa pranzo dal punto di vista dell'utilizzo dello spazio, degli arredi della mensa e della raccolta differenziata degli scarti del pranzo con separazione di carta e dell'umido-organico in collaborazione con il personale ATA.
- Azione di raccolta differenziata della carta, delle pile, dei cellulari usati, delle cartucce per stampanti e dei tappi di plastica, quest'ultima in collaborazione e a sostegno delle attività dell'Associazione "Viale K" di Ferrara.

- Promuovere l'interesse per la lettura e la fruizione di storie anche attraverso le modalità del linguaggio teatrale e filmico:

- Progetto "Fuori dai margini" laboratorio teatrale rivolto alle classi quinte promosso dall'Associazione Balamos, finanziato dal Comune di Ferrara.
- Attività in collaborazione con la Biblioteca Ariostea, la Biblioteca Bassani e con la biblioteca del Centro Bambini Genitori "L'Isola del Tesoro".
- Visione di spettacoli teatrali: adesione alle proposte del Teatro Ragazzi del Comune di Ferrara.
- Visione, in occasione del Natale, di un film proposta dalle insegnanti, presso il cinema Boldini di Ferrara offerto gratuitamente per l'occasione.

- Favorire la conoscenza del territorio in cui si vive cogliendone gli aspetti di evoluzione nel tempo e di interazione con la presenza dell'uomo attraverso gli strumenti dell'indagine storico-geografica:

- Il Giardino segreto. Laboratori creativi per l'infanzia promosso Associazione Basso Profilo, in collaborazione con le classi quarte della scuola primaria "C.Govoni".
- Museo della Cattedrale in collaborazione con la fondazione Enrico Zanotti.
- Museo Archeologico Nazionale.
- Castello Estense e ghetto ebraico
- Conoscere la storia del Palio di Ferrara, visita alla sede della Contrada di San Giacomo.

❖ *Promuovere attività di educazione alla cittadinanza, stradale e alla sicurezza:*

- partecipazione al Progetto nazionale "Un solo mondo, un solo futuro. Educare alla cittadinanza mondiale nella scuola" proposto da un consorzio di ONG (tra cui IBO Italia).

- Giornata di solidarietà sociale della LyondellBasell "2015 Global Day Care"(tinteggiatura della parte inferiore delle pareti dei corridoi al piano terra dell'edificio scolastico) in collaborazione con il Comitato Genitori, Associazione IBO e con il Comune di Ferrara.
 - Lezioni a scuola degli operatori della Polizia Municipale.
 - Adesione alle iniziative proposte dal Comune di Ferrara nell'ambito del progetto educativo "LA PROTEZIONE CIVILE SONO IO".
 - Adesione alle iniziative della Campagna "IMPARARE SICURI" proposta dal settore scuola di CITTADINANZA ATTIVA che prevede la realizzazione di eventi, incontri istituzionali, prove di evacuazione e dimostrazioni in concomitanza con la Giornata della Sicurezza nelle Scuole.
- ❖ *Promuovere attività di documentazione dei percorsi di lavoro svolti attraverso varie modalità: fotografia, videoscrittura, cartelloni, realizzazione di plastici, partecipazione a mostre, relazioni e momenti di pubblicizzazione rivolti alle famiglie degli alunni.*

SCUOLA PRIMARIA "G.LEOPARDI"

Attività di arricchimento dell'area dei linguaggi non verbali: arte-immagine, musica ed educazione fisica:

- visite a mostre d'arte, pinacoteca e musei del territorio;
- adesione a diverse iniziative/concorsi a carattere artistico-espressivo (OVS per "Creative kids", CSE Italia per "AmicInfiores", Poste Italiane);
- promozione di occasioni di ascolto di esecuzioni musicali dal vivo e di produzione di eventi sonori, in particolare con attività di canto corale e musica d'insieme:
 - partecipazione al concerto d'Istituto "MusIncanto", presso la sala teatrale del centro sociale "Il quadrifoglio" di Pontelagoscuro;
 - le feste della scuola aperte ai genitori: Natale, giornate di open day, concerto di fine anno;
 - esecuzioni corali di gruppi di classi e di tutti gli alunni della scuola.
- promozione dell'attività motoria e della conoscenza delle diverse pratiche sportive:
 - partecipazione al Progetto nazionale di Alfabetizzazione Motoria promosso dal Ministero dell'Istruzione, dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano e Presidenza del Consiglio dei Ministri (MIUR- CONI-P.C.M);
 - collaborazione con esperti CONI;
 - collaborazione con esperti Circolo Scacchisti Estensi per alfabetizzazione in ambito del gioco degli Scacchi, riconosciuto dal CONI come sport nazionale.

Attività di arricchimento dell'area scientifico-tecnologica:

- laboratori a scuola con esperti Centro IDEA di Ferrara;
 - collaborazione con Liceo "Roiti" di Ferrara;
 - collaborazione con COOP Estense per "Robo-COOP";
 - collaborazione col Polo Tecnologico di Ferrara.
- promozione di attività sull'educazione alla salute attraverso adeguate abitudini alimentari e stili di vita:
- realizzazione dell'orto scolastico;
 - adesione al progetto regionale "Lotta alla zanzara-tigre".
- attivazione di atteggiamenti di responsabilità ambientale:
- attività relative ai temi della sostenibilità ambientale legati all'importanza e al risparmio dell'acqua in collaborazione con: "La fabbrica dell'acqua" di Serravalle (CEA), Gruppo Hera: Energia - Risorse - Attività Ambientali;
 - attenzione alla gestione del momento della pausa pranzo dal punto di vista dell'utilizzo dello spazio, degli arredi della mensa e della raccolta differenziata degli scarti del pranzo con separazione di carta, plastica e dell'umido-organico in collaborazione con il personale ATA;
 - azione di raccolta differenziata della carta, delle pile, dei cellulari usati, delle cartucce per stampanti e dei tappi di plastica, quest'ultima in collaborazione e a sostegno delle attività dell'Associazione "Viale K" di Ferrara.

Attività atte a favorire l'interesse per la lettura e la fruizione di storie, anche attraverso le modalità del linguaggio teatrale:

- attività in collaborazione con le biblioteche Bassani ed Ariostea;
- visione di spettacoli teatrali: adesione alle proposte del Teatro Ragazzi del Comune di Ferrara.

Promozione della conoscenza del territorio in cui si vive, cogliendone gli aspetti di evoluzione nel tempo e di interazione con la presenza dell'uomo attraverso gli strumenti dell'indagine storico-geografica:

- la storia del territorio – gli etruschi: visita al Museo Archeologico di Ferrara;
- visita al Museo Egizio di Bologna;
- visita al Museo di Ostellato.

Promozione di attività sull'educazione stradale e sulla sicurezza:

- lezioni a scuola degli operatori della Polizia Municipale;
- collaborazione con la Protezione Civile.

Promozione di attività documentative dei percorsi di lavoro svolti attraverso varie modalità:
fotografia, videoscrittura, cartelloni, relazioni e momenti di pubblicizzazione rivolti alle famiglie degli alunni.

SCUOLA PRIMARIA "A. VOLTA-DORO"

- Attività di arricchimento dell'area dei linguaggi non verbali: arte-immagine, musica ed educazione fisica:

- ❖ Visita a mostre d'arte: "*De Chirico a Ferrara. Metafisica e avanguardie*" presso il Palazzo dei Diamanti.
- ❖ Promozione di occasioni di ascolto di esecuzioni musicali dal vivo e di produzione di eventi sonori in particolare con attività di canto corale e musica d'insieme:
 - Le feste della scuola aperte ai genitori: giornate di open day, fine anno.
 - Esecuzioni corali di gruppi di classi e di tutti gli alunni della scuola.
- Interventi musicali, classi 4[^] e 5[^], durante le seguenti manifestazioni: commemorazione degli Eccidi del Doro presso il monumento ai caduti;
- recital del Quartiere Doro "Memorial Eccidi"; "Serata della memoria" presso Centro Sociale di Pontelagoscuro.
- ❖ Promozione dell'attività motoria e della conoscenza delle diverse pratiche sportive:
 - collaborazione con Associazione sportive del territorio (CUS, Tchoukball Ferrara)
 - lezioni di Yoga.

- Attività di arricchimento dell'area scientifico-tecnologica

- Laboratori a scuola con esperti del Gruppo Hera.
- Visite presso "Il giardino delle capinere" sede LIPU Ferrara.
- Partecipazione al progetto "Snappet - nuove tecnologie a fini didattici", attraverso l'utilizzo dei tablet in classe.
- ❖ *Promuovere attività di educazione alla salute attraverso adeguate abitudini alimentari e stili di vita:*
 - partecipazione ai laboratori di Educazione al Consumo Consapevole promossi da COOP Estense.
 - Partecipazione al progetto "Nati per camminare" con passeggiate organizzate nelle aree verdi del quartiere.
 - Laboratori di storia dell'alimentazione in ambito storico-geografico, con il coinvolgimento dei genitori e all'interno delle proposte museali

❖ *Attivare atteggiamenti di responsabilità ambientale:*

- Attenzione alla gestione del momento della pausa pranzo dal punto di vista dell'utilizzo dello spazio, degli arredi della mensa e della raccolta differenziata degli scarti del pranzo con separazione di carta, plastica e dell'umido-organico in collaborazione con il personale ATA.
- Azione di raccolta differenziata della carta, delle pile e dei tappi di plastica, quest'ultima in collaborazione e a sostegno delle attività dell'Associazione "Viale K" di Ferrara.

- Promuovere l'interesse per la lettura e la fruizione di storie anche attraverso le modalità del linguaggio teatrale:

- Attività in collaborazione con la Biblioteca Bassani.
- Attività di narrazione di storie "animate" da parte dell'Associazione Dharmik Clown (Storie Attive).
- Partecipazione allo spettacolo teatrale nel plesso "Pierino e il lupo" a cura della Compagnia Baule Volante.
- Realizzazione di drammatizzazioni per la promozione di libri durante la "Settimana del libro".
- Attività di narrazione a cura del gruppo volontari "Tana delle storie"

- Favorire la conoscenza del territorio in cui si vive cogliendone gli aspetti di evoluzione nel tempo e di interazione con la presenza dell'uomo attraverso gli strumenti dell'indagine storico-geografica:

- La storia del territorio – la presenza degli Etruschi e dei Romani nel nostro territorio attraverso la visita a musei locali: Museo della nave romana di Comacchio e Museo archeologico nazionale di Ferrara (Museo di Spina);
- visita al Museo Egizio di Bologna;
- conoscenza dell'episodio di storia recente degli Eccidi del Doro attraverso la lettura di documenti e l'incontro con il presidente dell'ANPI di Ferrara.

❖ *Promuovere attività di educazione stradale e alla sicurezza:*

Lezioni a scuola degli operatori della Polizia Municipale.

- ❖ adesione alle iniziative della Campagna "IMPARARE SICURI" proposta dal settore scuola di CITTADINANZA ATTIVA che prevede la realizzazione di eventi, incontri istituzionali, prove di evacuazione e dimostrazioni in concomitanza con la Giornata della Sicurezza nelle Scuole (novembre).
- ❖ Adesione alle iniziative proposte dal Comune di Ferrara nell'ambito del progetto educativo "LA PROTEZIONE CIVILE SONO IO".

- Promuovere attività di documentazione dei percorsi di lavoro svolti attraverso varie modalità: fotografia, videoscrittura, cartelloni, relazioni e momenti di pubblicizzazione rivolti alle famiglie degli alunni.
- Promuovere attività di educazione alla pace, integrazione e intercultura:
 - ✓ Letture ed incontri con testimoni sul tema "Pace e guerra", in collaborazione con ANPI-Ferrara.
 - ✓ Incontri con genitori appartenenti ad altre culture per promuovere un atteggiamento positivo nei confronti delle diversità.
 - ✓ Partecipazione al progetto nazionale "Un solo mondo un solo futuro - Educare alla cittadinanza mondiale nella scuola " organizzato da CISV ONLUS con numerose ONG partner .

7. VALUTAZIONE

Per valutazione s'intende lo strumento di controllo che accompagna il processo d'insegnamento-apprendimento, finalizzato all'accertamento dei livelli di conoscenze, capacità e competenze raggiunte dagli alunni.

La prima funzione della valutazione riguarda l'insegnamento e consente di verificarne l'efficacia e quindi di adeguare gli obiettivi, i metodi e i mezzi.

La seconda funzione consente di ottenere informazioni sul processo di apprendimento dei singoli studenti durante e alla fine dell'iter formativo, al fine di realizzare opportuni interventi a carattere compensativo e strategie d'insegnamento individualizzato.

"Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, settembre 2012).

La valutazione dell'istituzione scolastica – INTERNA

Valutazione dei comportamenti: diagnostica e formativa

All'interno del nostro Istituto si individuano le seguenti **Finalità**:

- ❖ individuare in fase iniziale gli obiettivi formativi comportamentali;
- ❖ accertare, in itinere, la maturazione personale di ogni alunno;
- ❖ verificare l'efficacia dell'attività educativa della Scuola.

Si utilizzano i seguenti **Strumenti di verifica**:

- annotazioni sul registro personale dei docenti;
- schede di rilevazione bimestrale;
- prove, prodotti... delle attività trasversali relative alle varie educazioni/discipline.

Si effettuano **Misurazioni** con le seguenti modalità:

- voto numerico espresso in decimi per la scuola secondaria di I grado e con giudizio sintetico per la scuola Primaria, relativamente agli indicatori dell'Area non Cognitiva concordati e approvati dal Collegio dei Docenti (D.P.R. 22 giugno 2009).

Nella Scuola Primaria

GIUDIZIO	PARAMETRI DI RIFERIMENTO
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none">• Attenzione viva• Impegno e partecipazione attivi e costanti• Comportamento sociale tranquillo e responsabile
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none">• Attenzione costante• Impegno e partecipazione costanti• Comportamento tranquillo
BUONO	<ul style="list-style-type: none">• Attenzione appena adeguata / adeguata• Impegno e partecipazione modesta / costante• Comportamento sociale corretto
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none">• Attenzione discontinua• Impegno e partecipazione discontinui• Comportamento sociale a volte scorretto
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none">• Attenzione scarsa• Impegno e partecipazione scarsi• Comportamento sociale non accettabile

Nella Scuola Secondaria di 1° Grado

RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Voto	Indicatori	Descrittori
	1) REGOLE DI CIVILE CONVIVENZA	2) REGOLE DI PARTECIPAZIONE AL PROCESSO DI APPRENDIMENTO:
	<ul style="list-style-type: none"> - rapportarsi con il capo d'istituto, con i docenti, con tutto il personale della scuola e con i compagni con rispetto, anche formale - osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'istituto - utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola - condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura 	<ul style="list-style-type: none"> - frequentare regolarmente i corsi - assolvere assiduamente agli impegni di studio : rispettare le consegne, portare i materiali necessari, essere diligenti
	<ul style="list-style-type: none"> - Infrazione delle norme fondamentali del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo con comportamenti che violano la dignità ed il rispetto della persona umana e/o che implicano pericolo per l'incolumità fisica degli attori scolastici, come violenza, minacce, percosse, atti di vandalismo (Art. 3 del decreto 249/98 commi 2 e 5 e successive modificazioni); - Assenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione, nonostante le sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare. 	
5	<p>Presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007, e i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Infrazione delle norme fondamentali del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo con comportamenti che violano la dignità ed il rispetto della persona umana e/o che implicano pericolo per l'incolumità fisica degli attori scolastici, come violenza, minacce, percosse, atti di vandalismo (Art. 3 del decreto 249/98 commi 2 e 5 e successive modificazioni); - Assenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione, nonostante le sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare. 	<p>Numerose assenze o ritardi.</p> <p>Negligenza abituale e persistente nonostante le sollecitazioni dei docenti.</p>
6	<p>Infrazioni delle norme del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo con comportamenti che prevedano sanzioni a partire dalla presenza documentata di ammonizioni e/o censure annotate sul registro di classe, riferite ai genitori e al Consiglio di Classe.</p>	<p>Ripetute assenze o ritardi.</p> <p>Negligenza frequente.</p>
7	<p>Assunzione di comportamenti non sempre rispettosi del Regolamento di Istituto e del Patto educativo e non sempre corretti nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola, episodi che comportino frequenti richiami orali e segnalazioni alla famiglia.</p>	<p>Ritardi all'inizio delle lezioni, pur con frequenza regolare alle lezioni.</p> <p>Incostanza nell'impegno e poca consapevolezza del proprio dovere.</p>
8	<p>Assunzione di comportamenti sostanzialmente rispettosi del Regolamento di Istituto e del Patto educativo, corretti nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola, presenza di episodi occasionali che comportino richiami durante le lezioni.</p>	<p>Frequenza alle lezioni regolare.</p> <p>Impegno costante ed una sostanziale consapevolezza del proprio dovere</p>
9	<p>Abituale rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto educativo; comportamento che esprime consapevolezza di sé e assunzione di proprie responsabilità nella vita della Scuola; partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica.</p>	<p>Frequenza alle lezioni regolare.</p> <p>Consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno</p>
10	<p>Rispetto esemplare ed interiorizzazione personale del Regolamento di Istituto e del Patto educativo; comportamento che esprime piena coscienza di sé e consapevole assunzione di proprie responsabilità nella vita della Scuola; partecipazione laboriosa, creativa e propositiva alla vita della comunità scolastica.</p>	<p>Frequenza alle lezioni assidua.</p> <p>Consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno</p>

Criteri per la determinazione del voto di comportamento sulla Scheda di Valutazione

	VOTO quadrimestrale					
	5	6	7	8	9	10
Rispetto delle regole di partecipazione alle attività scolastiche	—	—	6; 7	8; 9	9;10	9;10
Rispetto delle regole di civile convivenza	5*	6*	7	8	9	10

* in presenza di qualsiasi voto relativo al "rispetto delle regole di partecipazione alle attività scolastiche" prevale e fa testo la valutazione ottenuta nel "rispetto delle regole di civile convivenza".

Per le situazioni che non dovessero rientrare nella casistica prevista dalla tabella si procede all'attribuzione del voto quadrimestrale derivante dalla media dei voti riportati nel rispetto delle regole di civile convivenza e della partecipazione al processo di apprendimento

Valutazione degli apprendimenti: diagnostica e formativa

All'interno del nostro Istituto

si individuano le seguenti **Finalità:**

- accertare la situazione cognitiva in ingresso;
- accertare i prerequisiti prima dello sviluppo delle conoscenze e abilità previste nelle unità di lavoro didattico;
- accertare in itinere degli obiettivi formativi di conoscenze e abilità: sapere e saper fare di ogni alunno;
- controllare l'efficacia e l'efficienza dell'attività d'insegnamento.

Si utilizzano i seguenti **Strumenti di verifica:**

- prove d'ingresso disciplinari;
- prove aperte: interrogazioni, saggi brevi, produzione di materiali, partecipazione alla pianificazione di un lavoro, relazioni, descrizioni, dimostrazioni, esecuzione di prove di laboratorio...;
- prove semistrutturate: griglie di osservazione, schemi di ordinamento e di classificazione, quesiti a risposta aperta...;
- prove strutturate: test, questionari del tipo vero/falso, a scelta multipla, a completamento...

Si effettua la **Sintesi della valutazione in itinere e formativa finale** attraverso:

- annotazione dei risultati delle prove sul registro personale dei docenti;
- schede di rilevazione bimestrale;
- documento di valutazione;
- certificazione delle competenze per le classi in uscita.

Le principali tipologie di valutazione

Valutazione diagnostica o iniziale: si attua in fase iniziale attraverso le osservazioni, i colloqui e le prove d'ingresso; si propone di accertare il livello di partenza degli alunni in relazione al possesso di conoscenze, capacità e competenze ed è utile per elaborare la programmazione didattico-disciplinare annuale.

Valutazione formativa o in itinere: è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento degli alunni. Viene effettuata alla fine di ogni unità di apprendimento per assumere informazioni analitiche sul risultato raggiunto dal singolo studente, al fine di attivare eventuali correttivi all'azione didattica e/o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Attraverso la valutazione formativa, i docenti possono valutare l'efficacia della loro azione didattica in relazione alle metodologie, alle strategie educative e agli

strumenti adottati.

La valutazione delle competenze cognitive viene effettuata con la somministrazione di prove oggettive, colloqui orali, prove pratiche, secondo i seguenti criteri di misurazione:

PROVE STRUTTURATE	VOTO	PROVE NON STRUTTURATE
≤39%	4	Prova gravemente insufficiente , fortemente confusa e scorretta, che indica il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti a causa di numerose / diffuse carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base.
40%-44%	4,5	
45%-49%	5	Prova ancora insufficiente , incompleta, poco corretta e/o non ancora adeguata, che indica il parziale raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base.
50%-55%	5,5	
56%-62%	6	Prova sufficiente , complessivamente positiva, che indica il raggiungimento essenziale degli obiettivi minimi previsti nelle conoscenze e nelle abilità di base.
63%-67%	6,5	
68%-72%	7	Prova discreta , positiva nel suo insieme e abbastanza precisa, che indica il discreto raggiungimento degli obiettivi previsti, una conoscenza dei contenuti fondamentali unita a sufficienti capacità di riflessione e di analisi personale.
73%-77%	7,5	
78%-82%	8	Prova buona , sostanzialmente completa, globalmente corretta e precisa, che indica il buon raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione diligente, capacità di riflessione ed analisi personale, il possesso di adeguati e sicuri strumenti argomentativi ed espressivi.
83%-87%	8,5	
88%-92%	9	Prova molto buona , completa, sicura, che indica l'ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione approfondita, unita ad una buona rielaborazione ed argomentazione dei contenuti esposti, capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di comunicare in modo disinvolto e corretto anche con contributi personali.
93%-97%	9,5	
98%-100%	10	Prova eccellente completa, corretta e coerente che indica l'eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione approfondita e solida, evidenti capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti studiati, anche in prospettiva interdisciplinare, unita a capacità di approfondimento personale delle tematiche proposte ed ad una piena padronanza dei linguaggi specifici e degli strumenti argomentativi.

Valutazione sommativa: valuta l'esito del processo di apprendimento nelle singole discipline, ricavato dalle misurazioni delle prove di verifica, dalle osservazioni sui processi di apprendimento e dalla valutazione del percorso personale, tenendo conto delle condizioni di partenza e dei traguardi attesi, sempre rispetto a tutte le componenti della personalità.

Per gli alunni delle prime quattro classi di Scuola Primaria, il Collegio dei Docenti ha deliberato di non attribuire voti inferiori al cinque, mirando a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé, mentre per gli alunni delle classi quinte viene introdotto il voto quattro. Nella Scuola Primaria si esprime, inoltre, un giudizio analitico che evidenzi il livello globale di maturazione conseguito dall'alunno in riferimento allo sviluppo personale e sociale e al livello di apprendimento raggiunto.

Criteri per la valutazione del voto in ciascuna disciplina sulla Scheda di Valutazione

Descrizione	Preparazione gravemente insufficiente , che indica il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con numerose / diffuse carenze nelle conoscenze e nelle abilità di base.	Preparazione ancora insufficiente , che indica il raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti, con carenze nelle conoscenze e nelle abilità di base.	Preparazione sufficiente , che indica il raggiungimento essenziale degli obiettivi minimi previsti nelle conoscenze e nelle abilità di base.	Preparazione discreta , che indica il più che sufficiente raggiungimento degli obiettivi previsti, nell'ambito delle conoscenze e delle abilità di base.	Preparazione buona , che indica il buon raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione diligente unita a capacità di riflessione ed analisi personali, il possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi, la sostanziale sicurezza nell'esposizione dei contenuti unita a lessico adeguato.	Preparazione molto buona , che indica l'ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione completa ed approfondita, unita ad una buona rielaborazione ed argomentazione dei contenuti esposti, la capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di comunicare in modo disinvolto e corretto.	Preparazione eccellente , che indica l'eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti, una evidente rielaborazione autonoma dei contenuti studiati, anche in prospettiva interdisciplinare, unita alla capacità di approfondimento personale delle tematiche proposte ed alla piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi .
VOTI	4	5	6	7	8	9	10

Certificazione delle Competenze

“La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, settembre 2012).

La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo va espressa mediante descrizione analitica dei diversi traguardi di competenza raggiunti, accompagnata da valutazione in decimi, ai sensi dell’articolo 8, c. 1, del Decreto n. 122/2009 (C.M. n.48 del 31 maggio 2012)

Sulla base della normativa vigente, l’Istituto ha predisposto un documento di certificazione condiviso per le classi in uscita della scuola primaria e secondaria, in attesa del modello ministeriale come da nuove Indicazioni per il curricolo, (settembre 2012).

Competenze disciplinari per la Scuola Primaria

Livello

Indicatori esplicativi

- A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline.	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: INGLESE	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: MATEMATICA-SCIENZE-TECNOLOGIA	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline.	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline.	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni con originalità e spirito di iniziativa. Si impegna per portare a compimento il lavoro da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Tutte le discipline.	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri. Rispetta le regole condivise, collaborando con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline.	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: MOTORIA-ARTE-MUSICA	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI
ISTRUZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "T. TASSO"

Competenze disciplinari per la Scuola Secondaria di 1° Grado

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

	informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.		
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, a:			

La valutazione dell'Istituzione scolastica - ESTERNA

Dall'a.s. 2008-2009, l'Istituto è entrato nel Sistema di Valutazione Nazionale (SNV INVALSI) con lo svolgimento delle prove annuali di apprendimento e la Prova Nazionale (PN) parte integrante dell'esame conclusivo del primo ciclo di studi. A partire dall'anno scolastico 2011-2012 le prove Invalsi sono diventate attività istituzionali, prevedendo per le scuole la rilevazione degli apprendimenti come parte integrante dell'"attività ordinaria di Istituto" (Art. 51 del D.L. n°5-2012).

La Funzione strumentale Interventi e Servizi per gli studenti e la commissione per la valutazione dell'Istituto prendono annualmente visione dei risultati delle prove predisposte dall'INVALSI per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado e utilizza i dati per effettuare un'autoanalisi di Istituto, evidenziare criticità ed eccellenze. A tutti i docenti dell'Istituto è infine richiesta la partecipazione critica alle rilevazioni degli apprendimenti promosse dal Sistema Nazionale di Valutazione, attraverso idonee comparazioni interne ed esterne, al fine di realizzare una cultura della valutazione.

Autovalutazione dell'Istituto

L'Istituto verifica, alla fine di ogni anno scolastico, le proprie attività con le seguenti modalità:

1. relazioni finali individuali dei docenti e dei coordinatori delle classi;
2. relazioni dei docenti cui è stata attribuita la Funzione Strumentale.

Finalità

- ◇ Fare dell'autovalutazione uno strumento per innalzare la "qualità" dell'Istituto.
- ◇ Evitare l'autoreferenzialità confrontandosi con le altre scuole del territorio (Adesione, dall'Anno Scolastico 2003/2004 al Progetto AQUALIFE promosso dal USP di Ferrara).

Azioni

- ◇ **Monitoraggio** della "qualità prodotta" attraverso la misurazione quantitativa dei "fattori di qualità" individuati e condivisi dalle scuole in rete e resi misurabili numericamente e quindi confrontabili grazie ad opportuni indicatori.
- ◇ Definizione della "qualità percepita" attraverso la somministrazione di **questionari** alle diverse componenti scolastiche: alunni, genitori, docenti, personale ATA.
- ◇ **Lettura** dell'autoanalisi attraverso il **confronto incrociato** dei risultati del monitoraggio con quelli dei questionari.
- ◇ **Compilazione e pubblicazione** del Rapporto di Autovalutazione (RAV) predisposto dal MIUR
- ◇ **Predisposizione del PdM**, realizzazione del Piano e **rendicontazione sociale**.

Ambiti di rilevazione

- ◇ Scuola e Ambiente
- ◇ Processi
- ◇ Risultati formativi

Indici di qualità in relazione ai diversi ambiti

SCUOLA E AMBIENTE	
<ul style="list-style-type: none">• Integrazione servizi scolastici/extrascolastici• Caratteristiche dell'utenza• Adeguatezza delle risorse umane e professionali	<ul style="list-style-type: none">• Adeguatezza delle risorse strutturali• Adeguatezza delle risorse tecnologiche e attrezzature di base
PROCESSI	
<ul style="list-style-type: none">• Coesione e collegialità del personale• Coinvolgimento dell'utenza• Innovazioni nell'attività didattica	<ul style="list-style-type: none">• Differenziazione dei processi formativi e attività extracurricolari• Clima nella scuola
RISULTATI FORMATIVI	
<ul style="list-style-type: none">• Successo scolastico interno	<ul style="list-style-type: none">• Risultati a distanza

L'Istituto verifica, alla fine di ogni anno scolastico, le proprie attività con le seguenti modalità:

3. relazioni finali dei docenti e dei coordinatori delle classi sviluppate tenendo conto dei seguenti indicatori:
- ◇ ore di lezioni effettive;
 - ◇ frequenza degli alunni;
 - ◇ tempo dedicato alle attività non curricolari;
 - ◇ livello raggiunto dagli alunni;
 - ◇ attività di recupero effettuate;
 - ◇ accesso alle strutture e agli strumenti;
 - ◇ contatti con le famiglie
4. relazioni dei Docenti cui è stata attribuita la Funzione Strumentale. I Docenti sono tenuti, entro il mese di giugno, a relazionare per iscritto sulle attività del P.O.F., in sede di verifica delle stesse.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Dall'anno scolastico 2014-2015, a partire da gennaio 2015, anche il nostro Istituto partecipa al Sistema nazionale di valutazione attraverso il *format* RAV "*Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione*", dell'Invalsi, come disegnato dal DPR n.80/2013. Con la Direttiva n.11 del 18 settembre 2014, è stato delineato un percorso che è fortemente innovativo e pone in capo a tutte le scuole l'obbligo di adottare procedure di autovalutazione e di dotarsi di forme di rendicontazione sociale.

Si tratta di un percorso che può rappresentare un'occasione fondamentale per dare senso e sostanza alle numerose sollecitazioni in tema di valutazione cui non solo il sistema scolastico, ma tutta la pubblica amministrazione è stata esposta in questi ultimi anni, affinché la valutazione prevista dal Regolamento non rimanga un adempimento formale, ma divenga un valido ed effettivo supporto al miglioramento delle pratiche e degli esiti.

8.IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Questi i punti essenziali del piano di miglioramento

- ◇ Obiettivi di processo e prioritari strategiche:
- 1) Aumento delle ore destinate ai laboratori di italiano L/2 rivolti non solo agli alunni neo-arrivati.
 - 2) Definizione di criteri per la formazione delle classi/sezioni finalizzate ad un'equi-eterogeneità.
 - 3) Presenza di mediatori come supporto per: colloqui scuola/famiglia, compilazione questionario genitori.
 - 4) Riservare alcune ore settimanali in tutte le classi dell'Istituto per attività individualizzate.
 - 5) Mantenere i rapporti con gli Enti territoriali, con i privati, con l'Associazionismo del terzo settore per attività finalizzate alla convivenza civile.

◇ Risultati attesi/traguardi

OBIETTIVO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
Definizione di criteri per la formazione delle classi/sezioni finalizzate ad un'equi-eterogeneità.	Raggiungere l'equi-eterogeneità tra gli alunni della classi.	Risultati simili tra le classi del Comprensivo.	Prove Invalsi. Prove per classi parallele (prove di lettura, ortografia e comprensione per le classi 2 [^] e 5 [^] primaria, 3 [^] scuola secondaria di primo grado).
Presenza di mediatori come supporto per: colloqui scuola/famiglia, compilazione questionario genitori.	E.S.C.S. corrispondente all'utenza	Aumentare la percentuale dei genitori che restituiscono il questionario compilato.	Aumentare la percentuale dei campi compilati dell' Prove Invalsi
Mantenere i rapporti con gli Enti territoriali, con i privati, con l'Associazione del terzo settore per attività finalizzate alla convivenza civile.	Mantenere i rapporti con gli Enti per proseguire i progetti in atto.	Realizzare progetti e partecipare alle attività.	Effettiva frequenza e fruizione in modo continuativo delle attività. Realizzazione di eventi conclusivi e maggiore partecipazione a progetti

◇ Azioni di miglioramento previste su piu' anni

AZIONE	EFFETTI POSITIVI	EFFETTI NEGATIVI	EFFETTI POSITIVI ESTERNI	EFFETTI NEGATIVI INTERNI
Elaborare criteri per la formazione di classi equieterogenee	Formare classi equieterogenee. Conseguire risultati omogenei tra le classi nelle prove trasversali e nelle prove nazionali. Migliorare l'ambiente di apprendimento	Le richieste delle famiglie, relativamente alla composizione delle classi, potrebbero non essere pienamente soddisfatte	Migliorare i risultati conseguiti in Italiano e mantenere i livelli di apprendimento a lungo termine	Calo delle iscrizioni dovuto alla non condivisione delle scelte dell'Istituto, da parte delle famiglie
Potenziamento della presenza dei mediatori linguistici, soprattutto nella fase di iscrizione e prima accoglienza degli alunni neoimmigrati	Facilitare l'inserimento e l'inclusione degli alunni stranieri di recente immigrazione. Compilazione corretta dei dati di contesto familiare per definire l'ESCS corrispondente all'utenza	Richiede risorse finanziarie consistenti che devono essere reperite nel bilancio della scuola, in assenza di fondi dedicati o di interventi da parte dei Servizi Sociali	Miglioramento dei rapporti scuola/famiglia e del servizio scolastico nei confronti dell'utenza. Riqualficazione del territorio bacino di utenza	Aumento delle richieste di inserimento di alunni stranieri che porterebbe al superamento del tetto del 30% previsto dalla normativa e conseguente difficoltà di gestione dei flussi

◇ Scansione di massima dei tempi e le risorse umane e strumentali coinvolte

OBIETTIVO DI PROCESSO	FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	n. ore	FONTE FINANZIARIA	TEMPI
Definizione di criteri per la formazione delle classi/sezioni finalizzate ad un'equi-eterogeneità	Docenti	Gruppi di progetto. Docenti esterni esperti,curricolari, potenziamento, docenti volontari (tra i pensionati)	180	Stato. Privati. PON. Associazione	Da gennaio a giugno
	Personale Ata	Apertura pomeridiana delle scuole.	72	STATO	
	Mediatori. Esperti esterni		250		
Aumento delle ore destinate ai laboratori di italiano L/2 rivolti non solo agli alunni neo-arrivati					
Mantenere i rapporti con gli Enti territoriali, con i privati, con l'Associazione del terzo settore per attività finalizzate alla convivenza civile					
Riservare alcune ore settimanali in tutte le classi dell'Istituto per attività individualizzate					
Presenza di mediatori come supporto per: colloqui scuola/famiglia, compilazione questionario genitori					

9. RISORSE PROFESSIONALI: ORGANICO DELL'AUTONOMIA

• ORGANICO ATTUALE

		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola primaria	a.s. 2015-2016	72 compreso il potenziamento	12	Classi 35 Corsi 8

		Docente su classe di concorso	Docente di sostegno	
Scuola secondaria	a.s. 2015-2016	33 compreso il potenziamento	5	Classi 11 Sezioni 4

• FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
	a.s. 2016-17: n.	72+ 12*		Corsi otto; 35 classi almeno
	a.s. 2017-18: n.			
	a.s. 2018-19: n.			

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
		Classe di concorso	Posto di sostegno	
	a.s. 2016-17: n.	33 ** potenziamento	5 sostegno	Quattro sezioni; 12 classi almeno 11 alunni con sostegno almeno
	a.s. 2017-18: n.			
	a.s. 2018-19: n.			

Ulteriori elementi:

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto Comune Primaria	+ 5	Per la sostituzione di colleghi assenti Per i laboratori di L2 e supporto ad alunni con bisogni educativi speciali
Posto sostegno Primaria	+ 1	Supporto aggiuntivo per alunni con gravità funzionale, per DSA e altri bisogni educativi speciali
Lettere nella scuola secondaria	+ 1	Potenziare la lingua italiana come L2 per gli alunni non italofoni o di recente immigrazione.
Docenti di strumento musicale	n. 2	Sostenere le attività del Progetto musica che è attualmente finanziato dalle famiglie

Nella colonna "Tipologia" indicare anche, se esistenti, classi di concorso affini a cui attingere in subordine in caso di mancanza di organico nella classe di concorso principale (Es. A0XX, oppure A0YY o A0ZZ).

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	1 D.S.G.A. + 6 AMMINISTRATIVI
Collaboratore scolastico	16 + 1 alla scuola secondaria per gli accompagnamenti in palestra e la sorveglianza ad ogni piano
Altro	1 ASSISTENTE TECNICO informatico presente a tempo pieno nell'Istituto

RISORSE ECONOMICHE

- **RISORSE PER IL PIANO ANNUALE (Esercizio Finanziario) 2016**

Da MIUR	€ 13407,96
Da FIS (Fondo Istituzione Scolastica)	€ 34890,30

- **FONDO PER LA VALORIZZAZIONE: in attesa di erogazione**

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Lim in ogni classe Classi 2.0 Robocoop Ambienti multimediali e digitali di apprendimento	-Supporto alla multimedialità prevista dagli attuali libri di testo in versione mista. -Supporto all'attività didattica. -Supporto all'alfabetizzazione per gli alunni non italofofoni.	-Donazioni da parte dei genitori e di vari enti. -Finanziamenti PON -Finanziamenti Coop -Finanziamenti MIUR – Piano Nazionale Scuola Digitale
Laboratori linguistici Laboratori scientifici Laboratori musicali Laboratori di arte	-Didattica laboratoriale	Attività di fundraising autogestite Finanziamenti PON Fondi da Programma annuale Fondi da eventuali concorsi

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane, strumentali ed economiche individuate e richieste.

FORMAZIONE DEL PERSONALE – Art. 1, comma 125, L. 107/2015 e Nota MIUR n. 35 del 7/01/2016

Il Miur, a partire dall'esercizio finanziario 2016, metterà annualmente a disposizione delle scuole, singole o associate in rete, risorse certe per accompagnare le politiche formative di istituto e di territorio.

Sono in fase di predisposizione alcune linee di azione nazionali, mirate a coinvolgere un numero ampio di docenti nei seguenti temi strategici:

- Le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica
- Le competenze linguistiche
- L'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale
- Il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche
- La valutazione.

Le azioni nazionali arricchiranno i piani di istituto, coinvolgeranno, a partire dalla formazione di figure strategiche (come nel caso dell'inclusione e del Piano Nazionale Scuola Digitale) in particolare docenti in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula.

Il Collegio docenti nelle sue diverse articolazioni è il contesto in cui verranno elaborati i programmi di formazione in servizio, tenendo conto delle priorità nazionali, dei bisogni degli insegnanti e derivati dalla lettura ed interpretazione delle esigenze dell'Istituto, evidenziate dal RAV, dal PdM e dalle proposte di innovazione che si intendono mettere in atto.

Saranno privilegiate le esperienze formative, nel vasto repertorio di metodologie innovative (laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, mappatura competenze, ecc.) e con un equilibrato dosaggio di attività in presenza, studio personale, riflessione, documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati, nell'ottica della costruzione di un sistema di autovalutazione della propria formazione, della validazione delle esperienze svolte, che andranno ad integrare il portfolio personale dei docenti.

Il Piano di Istituto conterrà la previsione di massima, triennale, delle azioni formative da rivolgere a:

- Docenti neo assunti
- Gruppi di miglioramento
- Docenti impegnati nel PNSD
- Team docenti e consiglio di classe coinvolti nei processi di inclusione e integrazione
- Insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative
- Figure sensibili impegnate ai sensi del D. Lgs. 81/2008

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

Attività formativa	Personale coinvolto	Istituto organizzatore-Priorità strategica correlata
Corsi per le figure sensibili ai sensi del D. Lgs. 81/2008	Docenti, personale ATA, DSGA	Progetto realizzato da ente formatore SICER Priorità strategica: la cultura della sicurezza sul luogo di lavoro
Formazione adempimenti amministrativi	DSGA e personale amministrativo	Priorità strategica: la gestione amministrativa.
Corso Indicazioni Nazionali: La valutazione delle competenze e rubric	Docenti dei diversi ordini di scuola	Progetto organizzato da MIUR-USR. Priorità strategica: attestazione del percorso didattico ed educativo, o formativo, svolto dall'alunno, che indica le competenze da esso acquisite.
Progetto Lis, Lingua Italiana Dei Segni	Docenti dei diversi ordini di scuola	Progetto organizzato dall'I.C.Govoni. Priorità strategiche: fornire strumenti e conoscenze per rispettare le specificità percettive e sensoriali dell'alunno sordo - costruire un progetto di inclusione scolastica - conoscere diverse strategie comunicative che rendano più efficace la comunicazioni e la trasmissione dei contenuti didattici.
Corso di Tecniche di Scrittura - Scrivere per/con i ragazzi ,di scrittura creativa con Luigi Dal Cin	Docenti dei diversi ordini di scuola	Promosso da C.T.S e "Le Ali". Priorità strategica: conoscere tecniche specifiche per insegnare a scrivere testi efficaci ai propri alunni. Fornire competenze sugli elementi fondamentali che guidano la struttura di testi narrativi.
Corso base Clidd	Docenti dei diversi ordini di scuola	Progetto promosso da Centro studi Itard, accreditato da Miur, in collaborazione con Istituto Itard, e organizzato da Clinica della dislessia e disprasia di Ferrara. Priorità strategiche: innovazione della didattica nei disturbi di apprendimento, dalla diagnosi al trattamento, attraverso pratiche ecologico-dinamiche ed il metodo Crispiani
Didattiche con la Lim"	Docenti dei diversi ordini di scuola	Progetto organizzato da ufficio scolastico territoriale (UST) di Ferrara. Priorità strategica: innovazione e miglioramento della didattica, per l'autonomia e l'inclusione.
Sodilinux:software didattico	Docenti dei diversi ordini di scuola	Progetto organizzato dal C.T.S. Priorità strategica: innovazione e miglioramento della didattica, per l'autonomia e l'inclusione.
Uso dei tablet 1-2-3	Docenti dei diversi ordini di scuola	Progetto organizzato dal C.T.S. Priorità strategica: innovazione e miglioramento della didattica, per l'autonomia e l'inclusione (App per la comunicazione, per i d.s.a., per la didattica -Tiny Tap).
"Ipad a scuola e classi 2.0"	Docenti dei diversi ordini di scuola	Progetto organizzato da Spel-Apple Solutio Expert Education.
Azione Robocoop	Docenti della scuola primaria	Progetto organizzato da Coop Estense per le classi 2.0. Priorità strategiche: sviluppare il pensiero logico e computazionale, fornire un primo approccio alla programmazione, utilizzo delle nuove tecnologie, utilizzo del kit RoboCoop.
Brunch Digitale	Docenti della scuola secondaria	Progetto organizzato dalla scuola secondaria Tasso. Priorità strategica: innovazione e miglioramento della didattica con l'uso delle nuove tecnologie, per l'autonomia e l'inclusione.
Corso di e-twinning	Docenti dei diversi ordini di scuola	Progetto Ministeriale. Priorità strategica: gemellaggi elettronici tra scuole e la community.

Google Apps Administration	Docenti dei diversi ordini di scuola	Promosso dal Servizio Marconi del Servizio Marconi, Emilia Romagna, per la formazione regionale TSI. Priorità strategica: Amministrare Google Apps.
Apple Tech program "Challenge to change"	Docenti dei diversi ordini di scuola	Progetto organizzato da Rekordata (Milano). Priorità strategica: conoscenza della iPad App- Apple Tech program "Challenge to change".
Formazione di didattica della matematica: GEOGEBRA	Docenti dei diversi ordini di scuola	Promosso dall'associazione Mathesis, società italiana di scienze matematiche e fisiche sezione di Ferrara. Priorità strategiche: fornire spunti innovativi per la didattica della matematica.
Laboratorio di fisica "Luce e Visione"	Docenti dei diversi ordini di scuola	Promosso dall'associazione Mathesis, società italiana di scienze matematiche e fisiche sezione di Ferrara. Priorità strategiche: fornire spunti per la didattica della matematica e della scienza attraverso il fare. Realizzazione di proposte didattiche elaborate in gruppi di lavoro, durata 15 ore, presso dipartimento di fisica e scienze della Terra.
"Sprache und Bild" Linguaggio e Immagine	Docenti di tedesco	Organizzato dall'Università di Ferrara. Priorità strategiche: favorire la conoscenza della lingua attraverso le immagini.
Corso di ginnastica posturale	Docenti di educazione fisica	Organizzato dall'ente ATS (Advanced training system global training & consulting community). Priorità strategiche: capire e apprendere l'utilizzo dei protocolli di Ginnastica Posturale® in totale sicurezza.
Corso "All the World's Futures" della Biennale di Venezia	Docenti dei diversi ordini di scuola	Organizzato da : Biennale di Venezia, Okwui Enwezor. Priorità strategiche: attività educational nell'ambito della 56esima Esposizione Internazionale d'Arte
Corso di fitness Funzionale	Docenti di educazione fisica	Organizzato da CSEN riconosciuto dal CON Priorità strategiche: acquisizione di tecniche di allenamento funzionale in sicurezza
Brevetto di esecutore BLSD (Basic life support defibrillation)	Docenti di educazione fisica	Organizzato dal Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna Priorità strategica: uso del defibrillatore da parte di operatori di primo soccorso non sanitari
" Gioco anch'io"	Docenti dei diversi ordini di scuola	Progetto organizzato dall'I.C.Govoni e promosso dal Laboratorio di Comunicazione Interculturale e Didattica Università Ca' Foscari - Venezia Priorità strategiche: lo sport per promuovere il successo scolastico, l'educazione interculturale e l'inclusione sociale (progetto di didattica dell'italiano attraverso il calcio)
Insegnare l'Italiano ad alunni arabofoni: attenzioni interculturali e strategie didattiche	Docenti dei diversi ordini di scuola	Progetto organizzato dall' Ufficio Alunni Stranieri Unità organizzativa politiche familiari e integrazione scolastica Istituzione Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie COMUNE DI FERRARA.
"Un solo mondo. Un solo futuro. Educare alla cittadinanza mondiale nella scuola"	Docenti dei diversi ordini di scuola	Progetto organizzato dall'Associazione IBO e varie ONG. Priorità strategiche: promuovere l'educazione, la sensibilizzazione e la partecipazione di tutti i cittadini alla cooperazione internazionale e allo sviluppo sostenibile - promuovere nella scuola lo studio dei grandi temi globali attraverso l'integrazione tra didattica curricolare e pratiche di cittadinanza attiva.
"A scuola nessuno è straniero"	Docenti dei diversi ordini di scuola	Progetto organizzato da Giunti accreditato dal MIUR come ente formatore del personale della scuola. Priorità strategiche: fare il punto sul ruolo di inclusione della scuola multiculturale e sulle modalità più efficaci per far sì che gli spazi educativi possano diventare luoghi di pace, scambio e

		coesione sociale.
Metodo analogico di Camillo Bortolato" Centro soc. Il Melo Ferrara	Docenti della scuola primaria	Progetto organizzato dal Centro sociale " Il Melo" . Priorità strategiche: promuovere l'apprendimento in modo naturale, mediante metafore e analogie.
"Noi per loro"	Docenti dei diversi ordini di scuola	Progetto organizzato dall'Associazione di Volontariato"S.O.S. Dislessia Priorità strategiche: condivisione delle esperienze maturate in campo informatico e didattico dai volontari dell'associazione lavorando con bambini con disturbi specifici dell'apprendimento
Lo stress da lavoro correlato	Destinatari: operatori, insegnanti, genitori e chi è interessato	Organizzato da IRSEF-IRFED (ISTITUTO DI RICERCA STUDI FORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE sede nazionale di Roma) in collaborazione con CISL SCUOLA. Priorità strategiche: cos'è lo stress da lavoro correlato, come si valuta e quali sono le tutele medico legali
"W l'amore", progetto di educazione all'affettività e alla sessualità	Destinatari: operatori, insegnanti, genitori e chi è interessato a saperne di più, e rivolto ai preadolescenti e agli adulti del contesto	Promosso dalla Regione Emilia-Romagna. Priorità strategiche: affrontare con gli adulti di riferimento i temi legati alla crescita , alle relazioni , all' affettività e alla sessualità
Cambiamenti: la persona al centro della relazione educativa nella scuola e nella società	Destinatari: operatori, insegnanti, genitori e chi è interessato	Promosso da AIMC, U.S., Comune di Ferrara. Priorità strategiche: la riscoperta di un umanesimo cristiano.
Corso di aggiornamento per docenti di religione	Destinatari: docenti di religione	Organizzato dalla Curia

Al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, il presente piano triennale dell'offerta formativa è pubblicato sul sito web di Istituto e nel Portale unico. Verranno altresì pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del Piano triennale (art. 1, comma 17, L. 107/2015).

La prima revisione è prevista a fine febbraio, per formulare la richiesta del fabbisogno di organico in base alle iscrizioni per l'anno scolastico 2016-17 e per eventuali integrazioni.